GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 2 GENNAIO 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 1 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Zamò: più digitale e innovazione per ridare slancio all'economia

VERGNANO / PAG. 15

Le imprese del Nord Est fanno cassa Germania e Usa i mercati in ascesa

PAOLINI / PAG. 16

I NODI DELLA POLITICA

IL DISCORSO DI FINE ANNO

Mattarella punge sui diritti e chiede unità e coraggio

Il presidente durante il discorso

Evasione fiscale, liste d'attesa dai tempi biblici, lavoro ancora poco e sottopagato, crisi degli alloggi per gli universitari, anziani male assistiti, istanze ambientali dei giovani inascoltate e finanche un allarme sulla diffusione delle armi.

È il «cahiers de doleances» presentato da Sergio Mattarella alla politica in un messaggio di fine anno che ha coniugato allarme e speranza, mixando sapientemente lacrime di pessimismo a dosi motivazionali ai circa dieci milioni e mezzo di cittadini che lo hanno seguito in diretta tv.

FINZI / PAG. 4

TRAGEDIA DOPO LA FESTA DI CAPODANNO IN UN LOCALE ALLA PERIFERIA SUD DI UDINE

Sgozzato con un coccio

Morto un 31enne di origine dominicana. Un connazionale fermato dai carabinieri al confine

Carabinieri all'esterno del locale Laghetto Alcione, nella zona di viale Palmanova a Udine

/ PAGINE 18, 19, 20 E 21

VIVIANA ZAMARIAN

Ci era andato con alcuni amici alla festa di Capodanno del Laghetto Alcione il 31enne Ezechiele Mendoza Gutierrez. Al locale di via dei Prati, nella zona di Baldasseria Bassa, si ballava musica latina. Quando ormai l'alba era passata da un pezzo, all'interno scoppia una lite. I motivi sono banali, ma i toni si accendono. Fino a quando viene colpito con un coccio di vetro alla gola. Le ferite sono gravissime, morirà poco dopo in ospedale. L'aggressore intanto scappa dal locale con un'altra persona.

/ PAG. 18

LA VITTIMA ABITAVA A CAMPOFORMIDO

Lavorava all'Abs e aveva aiutato la madre a gestire un bed&breakfast

DE FRANCISCO / PAG. 20

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI / PAG. 14

LE CONSEGUENZE DELLE CRISI SUL NORD EST

Leopardi riveduto e corretto. Due secoli dopo, suonerebbe ben diversa oggi a Nord Est la risposta di un ideale collega del venditore di almanacchi leopardiano a chi gli chiedesse una previsione sul 2024 appena iniziato.

LA SANITÀ IN MONTAGNA

La Carnia resta con un solo medico di vallata

Da oggi la Carnia resta con un solo medico di vallata. Non possono esssere più impiegati, infatti, medici in pensione.

ARIIS / PAG. 24

IL RINVIO PER IL MALTEMPO

A Udine i fuochi di Capodanno scoppiano un giorno dopo

Con un giorno di ritardo, ieri sera Udine ha salutato l'arrivo del nuovo anno. La festa di Capodanno era stata posticipata per il maltempo.

/ PAG. 22

Lo spettacolo di ieri sera a Udine

L'INCIDENTE A BASILIANO

Si ribalta con l'auto: un giovane è gravissimo

Ha perso il controllo della propria automobile, che si è ribaltata più volte terminando infine la sua corsa in un campo vicino.

/ PAG. 29

CULTURA&SOCIETÀ

Dai Negramaro a Zucchero I grandi concerti

ELISA RUSSO

Nel calendario 2024 in costruzione, a valutare da quanto già svelato, il mese caldo per la musica dal vivo potrebbe essere giugno, quando in regione faranno tappa i grandi concerti negli stadi.

/ PAG. 36

SCELTO DA MV E UDINESE CLUB

La Zebretta d'oro quest'anno va al difensore Bijol

SIMONE NARDUZZI

Una vittoria schiacciante, quasi senza precedenti nella storia del premio ideato da Messaggero Veneto e Associazione Udinese Club: Jaka Bijol è il vincitore della Zebretta d'oro 2023.

/ PAG. 40

La stangata in Friuli Venezia Giulia

ALTROCONSUMO

L'analisi dei prezzi in 130 punti vendita

«Panettoni e pandori in media non sono aumentati rispetto allo scorso anno. Dietro questo dato, però, si nasconde una realtà eterogenea con prodotti che registrano aumenti fino al 28 per cento e prodotti diventati più economici con riduzioni anche superiori al 10 per cento. Per la frutta la situazione è composita: segno meno per il prezzo medio dell'ananas (-8%), ma aumenti importanti per datteri (+12%) e fichi secchi (+7%). Le bollicine, indispensabili compagne di Capodanno, registrano aumenti medi del 4% ma a seconda del prodotto scelto si può arrivare a spendere anche il 20% in più». Lo scrivono i rilevatori di Altroconsumo analizzando i prezzi esposti negli ipermercati, nei supermercati e discount presenti in 15 regioni, visitando oltre 130 punti vendita di 18 diverse insegne.

CANONE DI LOCAZIONE

Se il contratto è biennale sale del 12,3%

Anche se in calo, l'andamento dell'inflazione peserà anche sui canoni di affitto. L'applicazione dell'ultimo indice di rivalutazione, riferito a novembre 2023, determina un aumento dello 0,7 per cento su base annua per i contratti con adeguamento annuale. La percentuale sale al 12,3 per cento per tutti i contratti con adeguamento biennale. Il conto è presto fatto: chi paga un affitto mensile di 850 euro con l'adeguamento dello 0,7 per cento, il canone passa a 855,95 euro per locazioni a uso abitativo. Mentre per locazioni commerciali, raggiungerà 854,46 euro. Ma se l'adeguamento è biennale il canone da 850 arriva a 954,55 euro, 928,41 euro per gli immobili commerciali. Il costo dell'affitto è una voce che può rendere più o meno sostenibile il bilancio familiare.

AUTOSTRADE

Rivisti anche i pedaggi sull'A23

«I rincari dei pedaggi autostradali sono ingiustificati». Lo afferma il Codacons, in una nota, bocciando la misura inserita nel decreto Milleproroghe. «Dopo RC auto, telefonia, alimentari, gli italiani dovranno mettere in conto, a partire dal prossimo anno, anche i rincari delle autostrade, una ulteriore voce di spesa che inciderà sulle tasche dei consumatori – afferma il presidente dell'associazione dei consumatori Carlo Rienzi –. Con l'aggravante che a pedaggi più salati non corrisponde un miglioramento dei servizi resi agli utenti, come dimostrano i cantieri infiniti e le lunghe code che imprigionano gli automobilisti». Va detto però che nel Nord-est l'autostrada Alto Adriatico, concessionaria dell'A4, non ha applicato alcun rincaro. L'ha reso noto la stessa concessionaria ricordando che l'ultimo aumento della tariffa risale al 2018, prima della pandemia.

Spesa e gas mille euro in più per ogni famiglia

I rincari più pesanti per alimentari, trasporti e telefonia
In calo l'energia, resta l'incertezza su mutui e tariffe

Giacomina Pellizzari / UDINE

Nella notte di San Silvestro il bilancio familiare è rincarato di oltre mille euro l'anno (1.011,26). Per effetto degli aumenti scattati su alimentari, bollette, viaggi, istruzione, tempo libero e welfare le famiglie del Friuli Venezia Giulia dovranno fronteggiare aumenti che, nel caso dei generi alimentari, possono arrivare al 4,79 per cento in più, rispetto a quanto pagato nell'anno appena concluso. Stando alle stime dell'Osservatorio nazionale Federconsumatori l'altra voce pesante è quella del gas metano: lo stop al mercato tutelato e la mancata proroga dello scontro sull'Iva farà lievitare l'importo della bolletta di quasi del 7 per cento.

Il rincaro del gas metano, però, sarà bilanciato dal costo dell'energia elettrica che, nel primo trimestre del 2024, scenderà del 10,8 per cento pur mantenendosi oltre i valori pre-crisi. Non va dimenticato, inoltre, che anche per l'energia elettrica verrà meno il mercato a maggior tutela e questo fatto potrebbe determinare aumenti di prezzo.

L'OSSERVATORIO PREZZI

Le associazioni dei consumatori continuano a monitorare l'andamento dei prezzi e a evidenziare gli aumenti. Seguendo l'elenco pubblicato da Federconsumatori l'aumento dei generi alimentari pesa non poco sul bilancio familiare annuo dove saranno contabilizzate 355 euro in più. Rispetto a un anno fa, già il cartello del cenone di Capodanno ha registrato un aumento del 2 per cento. Nella classifica seguono il gas e i trasporti (127 euro in più) che tra adeguamenti Istat e aumenti risultano più cari del 2,29 per cento. Su questa voce merita un approfondimento perché in Friuli Venezia Giulia la concessionaria dell'A4 Autostrade Alto Adriatico non ha applicato alcun incremento, mentre, secondo indiscrezioni, Autostrade per l'Italia stima di applicare un più 1,5 per cento. Al momento non è dato sapere quanto costerà il pedaggio da Udine-Gemona, Amaro e Tarvisio anche perché oggi dovrebbero essere formalizzati gli aumenti. Nel frattempo emerge che, rispetto al 2,3 per cento indicato nella nota del Consiglio dei ministri, Autostrade per l'Italia è riuscita a contenere l'aumento, rendendolo nelle tratte brevi quasi impercettibile, all'1,5 per cento perché è tra le poche in Italia ad aver approvato il Piano economico finanziario. Il costo del biglietto dell'autobus è passato da 1,40 a 1,45 euro, mentre per l'acquisto del giornaliero il viaggiatore deve conteggiare una spesa di 3,25 anziché 3,10 euro. A cascata è aumentato il costo di tutte le tipologie di abbonamenti. Anche Trenitalia ha alzato il prezzo dei biglietti: un collegamento tra i 90 e i 100 chilometri, in seconda classe, costa 3,80 euro, 15 centesimi in più della tariffa in vigore fino a domenica scorsa. Analogo l'andamento per i servizi marittimi: se la corsa singola Grado-Trieste costa 11 euro, quella per Gra-

Lo stop al mercato tutelato e la mancata proroga dello sconto sull'Iva fa lievitare la bolletta del metano

Biglietti di bus e treni più costosi per effetto dell'adeguamento Istat. In alcuni casi crescono le rette delle case di riposo

La stangata in Friuli Venezia Giulia

Bolletta gas
Fine del mercato tutelato (10 gennaio)
Possibile incremento della tariffa
Si stima un incremento annuo pari a
220 euro

Iva gas
Gli aiuti introdotti dal Governo Draghi non sono stati prorogati l'Iva tornerà dal 5% fino al 22%

Gas per usi civili
Si applica l'aliquota ridotta al 10% solamente ai primi 480 metri cubi all'anno, poi la percentuale è al 22%

Biglietto autobus
Validità 60 minuti
1,45 euro
(lo scorso anno 1,40 euro)

Validità giornaliera
3,25 euro
(lo scorso anno 3,10 euro)

Rette case di riposo
Varia da caso a caso

Turismo
Circa **120 euro** a nucleo familiare per i pacchetti vacanza

Addizionale Irpef
Varia da comune a comune

Mutui
Dipende dalle decisioni della Banca centrale europea

WITHUB

I prezzi dei generi alimentari non accennano a diminuire: nelle proiezioni per l'anno in corso sono quelli che incidono di più

do-Lignano scende a 7,80, mentre per Marano-Lignano ne bastano 3,90. A tutto ciò vanno aggiunti i ritocchi delle tariffe telefoniche legati all'inflazione, che incidono anche sul canone mensile di alcune offerte di rete. Mediamente, stiamo parlando di circa 30-35 euro l'anno. Altri rincari interessano i servizi bancari anche per l'apertura dei conti correnti. Codacons stima un maggiore costo di circa 18 euro l'anno per accedere ai servizi finanziari e bancari. La grande incertezza resta quella dell'andamento dei costi dei mutui legata alle scelte della Banca centrale europea. Al momento non si prevedono altri aumenti del tasso di interesse anche perché quelli applicati nei mesi scorsi hanno già rallentato il mercato immobiliare.

ADDIZIONALE IRPEF E TARIFFE

Le famiglie del Friuli Venezia Giulia devono mettere in conto pure qualche aumento dell'addizionale Irpef, prima fra tutti i residenti a Udine dove l'imposta comunale è passata dallo 0,2 fino allo 0,8 per cento. Tra le tariffe non viene meno la Tari (tariffa rifiuti) che, secondo Federconsumatori, può rincarare del 4 per cento. Va detto che, rispetto all'Osservatorio nazionale, a livello regionale la situazione può mutare. Un esempio per tutti: le tariffe di diverse case di riposo sono state ritoccate e gli importi variano da caso a caso. Senza l'intervento della Regione sarebbe accaduto anche per le rette delle scuole paritarie dell'infanzia. E chi pensa di continuare a concedersi l'aperitivo al bar o la cena al ristorante, nel bilancio familiare, deve mettere in contro almeno 68 euro in più all'anno, senza contare i listini ritoccati all'insù dei servizi balneari.

ALTRI AUMENTI

Come ogni anno, insomma, le famiglie devono accantonare oltre mille euro per fronteggiare gli aumenti. «La stangata si abbatte su una situazione già duramente compromessa da anni di rincari e rinunce: per tale ragione si rende sempre più urgente un impegno più mirato e incisivo da parte del Governo sulle misure di sostegno alle famiglie e ai meno abbienti e sulla lotta alle crescenti disuguaglianze» scrive in una nota Federconsumatori. L'associazione dei consumatori invita le istituzioni a non abbassare la guardia sul fronte dell'energia e soprattutto a non fare passi indietro sui bonus sociali e sullo sconto Iva, che invece il Governo ha fatto, annullandoli. Resta sempre valida la proposta di costituire un Fondo contro la povertà energetica. Piano, questo, che può essere attivato – sono sempre le parole del presidente di Federconsumatori, Michele Carrus –, «con un serio piano di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, una adeguata tassazione degli extraprofitti e un aumento della tassazione sulle transazioni finanziarie». —

RC AUTO

Per due mezzi almeno 62 euro in più

L'altra nota dolente è quella dell'Rc auto: chi possiede due automobili dovrà spendere almeno 62 euro in più rispetto a quando ha versato finora. È la conseguenza dei rialzi applicati nell'ultimo periodo e certificati dall'istituto di vigilanza sulle assicurazioni (Ivass), stimata dall'associazione dei consumatori Codacons. Altrettanto impattanti nei bilanci familiari gli aumenti previsti dalle compagnie di telefonia mobile, da bar e ristoranti e pure dagli istituti di credito. Mediamente , nell'anno appena iniziato, le spese familiari aumenteranno di 1. 011,26 euro, questa la stima evidenziata dall'Osservatorio nazionale di Federconsumatorio. Le associazioni continuano a monitorare l'andamento dei prezzi non solo per mettere in guardia i cittadini, ma anche per poter avanzare proposte in linea con la situazione che stiamo vivendo.

BONUS

La soglia Isee è 9 mila 530 euro

Terminato il sistema di rafforzamento del bonus sociale in vigore negli ultimi due anni, che ne aveva esteso la platea dei beneficiari, quest'anno la soglia Isee per ottenerlo sarà pari a 9 mila 530 euro, che sale a 20 mila euro per le famiglie numerose, ovvero quelle con più di tre figli a carico. Viene, inoltre, confermato il contributo straordinario crescente con il numero dei componenti familiari, applicato in automatico a chi già riceve il bonus elettrico, come previsto nella legge di Bilancio 2024 approvata nei giorni scorsi dopo un lungo dibattito parlamentare. Lo si apprende sempre dalla nota dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambente (Arera) attraverso la quale comunica la stima al ribasso del prezzo dell'energia per il primo trimestre dell'anno in corso.

STEFANO BESSEGHINI (ARERA)

Valori superiori a quelli del pre-crisi

«Un andamento dei prezzi gas stabilmente in riduzione e l'attenuarsi delle criticità su altre fonti ci consegnano un primo trimestre in riduzione per l'elettricità. Giova però ricordare come i valori assoluti dei prezzi siano ancora circa il doppio di quelli pre-crisi e il sistema energetico europeo non sia scevro da rischi – spiega il presidente dell'Arera, Stefano Besseghini –. Con l'inizio dell'anno entriamo in una fase di cambiamento, con il superamento dei servizi di tutela. Riduzione dei consumi e attenzione ai costi rimangono parole d'ordine. La recente crisi dei prezzi ci ha abituato a una maggiore attenzione ai temi dell'energia e l'Autorità continua a mettere a disposizione dei consumatori strumenti utili a indirizzare le scelte, come recentemente avvenuto con i codici offerta dei contratti placet fine tutela gas per una comparazione su ilportaleofferte.it».

I nodi della politica

IL DISCORSO DI FINE ANNO

Richiamo all'unità

Mattarella esorta a votare e parla della necessità di pace
La presidente del Consiglio gli telefona: «Piena sintonia»

Fabrizio Finzi / ROMA

Evasione fiscale, liste d'attese dai tempi biblici, lavoro ancora poco e sottopagato, crisi degli alloggi per gli universitari, anziani male assistiti, istanze ambientali dei giovani inascoltate e finanche un allarme sulla diffusione delle armi in Italia. È il «cahiers de doleances» presentato da Sergio Mattarella alla politica in un messaggio di fine anno che ha coniugato allarme e speranza, mixando sapientemente lacrime di pessimismo a dosi motivazionali tutte dedicate ai circa dieci milioni e mezzo di cittadini che lo hanno seguito in diretta tv (senza contare gli online). «Pace», «coraggio», «Costituzione», «rispetto» e «ascolto» sono state le parole fondanti di un discorso giudicato perfetto da tutti, come dimostra il plauso bipartisan ricevuto sin dalla fine dell'intervento trasmesso dal Quirinale.

LA PREMIER

Tra le prime ad intervenire la premier Giorgia Meloni che, attraverso una telefonata al capo dello Stato, ha espresso «piena condivisione sulla necessità di sostenere l'occupazione, retribuzioni adeguate e garantire sicurezza sul posto di lavoro e una sanità pubblica efficiente». Una piena sintonia quasi a disinnescare sul nascere le efficaci punture di spillo del presidente della Repubblica che sui temi sociali e dei diritti ha battuto duro.

Da una lettura ragionata del testo presidenziale emerge con forza la voglia di rivitalizzare le energie positive degli italiani, di solleticare l'orgoglio nazionale affinché si trovi finalmente «il coraggio di ascoltare», di ascoltare l'altro che mai deve essere identificato come un nemico. Cita più volte la forza della Repubblica, ed una volta anche la parola Patria, ma assai di più il termine Costituzione, la cornice entro la quale l'Italia deve andare avanti, crescere e diventare una società migliore. Fermo nel denunciare le cose che non vanno, il presidente della Repubblica non cade mai nel pensiero negativo: invita, rassicura e stimola l'identità nazionale richiamando la gente a volare alto.

> Allarme su intelligenza artificiale e strapotere delle multinazionali dei social

I GIOVANI

Tanto del suo intervento è dedicato ai ragazzi ai quali si rivolge direttamente ritornando al fil rouge del suo pensiero, cioè l'aumento delle violenze. E in questo caso la violenza «più odiosa», quella contro le donne: «vorrei rivolgermi - premette - ai più giovani. Cari ragazzi, ve lo dico con parole semplici: l'amore non è egoismo, possesso, dominio, malinteso orgoglio. L'amore - quello vero - è ben più che rispetto: è dono, gratuità, sensibilità». E sempre principalmente ai giovani dedica un garbato richiamo dal sapore squisitamente civico: «possiamo dare tutti qualcosa alla nostra Italia. Qualcosa di importante. Anche con la partecipazione attiva alla vita civile. A partire dall'esercizio del diritto di voto». Perché, spiega, «per definire la strada da percorrere, è il voto libero che decide. Non rispondere a un sondaggio, o stare sui social». E poi c'è la «pace», o meglio la necessità di ritrovarne il suo significato più profondo. La parola «angoscia» risuona più volte nelle orecchie degli italiani e la preoccupazione di Mattarella per l'espansione dei conflitti è evidente: «è indispensabile fare spazio alla cultura della pace. Parlare di pace, oggi, non è astratto buonismo. Al contrario, è il più urgente e concreto esercizio di realismo, se si vuole cercare una via d'uscita a una crisi che può essere devastante per il futuro dell'umanità», ricorda in uno dei passaggi più sentiti. Infine l'intelligenza artificiale, lo strapotere delle multinazionali dei social, i timori di un impatto devastante sulle democrazie. Il presidente non nega le immense possibilità dell'intelligenza artificiale ma vuol far capire quanto l'occidente sia in ritardo nell'affrontare il tema, quanto lo stia «sottovalutando». Serve una riflessione profonda. —

Deputati riuniti nell'Aula di Montecitorio ANSA

ALLA FESTA CON I DELMASTRO

Sparo dall'arma del deputato Un uomo ferito alla gamba

Si tratta del genero dell'agente della scorta del sottosegretario che era a Rosazza, nel Biellese
La pistola è del parlamentare di Fratelli d'Italia Pozzolo

TORINO

Ferito a una gamba da un proiettile partito dalla pistola di un deputato di Fratelli d'Italia, Emanuele Pozzolo. È accaduto nella notte di Capodanno nel Biellese al termine di una serata di festeggiamenti. Il ferito, in maniera non grave, è un 31enne, genero di un uomo della scorta del sottosegretario alla giustizia Andrea Delmastro Delle Vedove. È stato portato subito in ambulanza all'ospedale di Ponderano, da dove è stato dimesso nel corso della giornata. La procura di Biella, di concerto con i carabinieri, ha avviato gli accertamenti. Scoppia il caso politico, Schlein attacca: «Sono incapaci» e chiede a Meloni di intervenire ma FdI in un a nota minimizza: «Assurdo, l'incidente non ha alcuna rilevanza politica».

Da una prima ricostruzione risulta che il colpo è partito da una mini-pistola, una North american arms LR22 regolarmente detenuta, che Pozzolo stava mostrando ad alcuni presenti. «Confermo che il colpo è partito accidentalmente ma non sono stato io a sparare», ha detto il deputato. L'episodio ha avuto come cornice Rosazza, un paese dell'Alta Valle Cervo che conta meno di cento residenti. La sindaca del paese è Francesca Delmastro, sorella del sottosegretario. Per la festa, cui era presente anche il componente del governo con il suo seguito, erano stati presi in affitto i locali della Pro Loco. Emanuele Pozzolo, 38 anni, è originario di Vercelli. Anche lui aveva trascorso la serata a Rosazza, ma aveva atteso il Capodanno nella casa di famiglia, ed era passato per un saluto a notte inoltrata. Da quel che risulta, aveva con sé un mini-revolver che ha deciso di mostrare: l'arma passa di mano in mano e ad un certo punto è partito un colpo. —

Il deputato di Fratelli d'Italia Emanuele Pozzolo ANSA

I nodi della politica

Il presidente Sergio Mattarella durante il discorso di fine anno

CAMERA E SENATO

Dall'Ucraina alle proroghe Parlamento a pieno ritmo

Il Milleproroghe, il Superbonus, ma anche il decreto legge che contiene il Piano Mattei. E poi le riforme e il sostegno italiano all'Ucraina. È un menu ricco quello che attende le Camere al rientro dopo la pausa natalizia. Una ripresa che impegnerà commissioni e Aula a pieno ritmo fin da subito, visti i numerosi provvedimenti già all'esame, cui si aggiungerà un'ultima tranche di nuovi decreti varati prima della fine dell'anno. L'ultimo consiglio dei ministri ha infatti approvato il decreto Milleproroghe e quello sul Superbonus, che arriveranno quindi nei prossimi giorni in Parlamento per avviare l'iter di conversione. In attesa della destinazione del Milleproroghe, che verrà annunciato alla riapertura delle Camere la prossima settimana, è già stato assegnato il dl sul Superbonus, che partirà da Montecitorio, dove è stato assegnato alla commissione Finanze. —

Il calendario dei lavori

Decreto milleproroghe e superbonus

- Dopo l'approvazione nell'ultimo consiglio dei ministri, i decreti arriveranno in Parlamento per avviare l'iter di conversione.
- In attesa della destinazione del milleproroghe, il dl sul Superbonus partirà da Montecitorio, dove è stato assegnato alla commissione Finanze

Decreto legge Energia

- Provvedimento all'esame della commissione Attività produttive.
- Lunedì 10 gennaio alle ore 10.00 è stato fissato il termine per gli emendamenti

Accordo Italia - Albania

- Il disegno di legge è in fase di esame alla Camera
- Sul provvedimento il governo ha ottenuto la procedura d'urgenza
- L'8 gennaio sono previste le audizioni e il testo dovrebbe arrivare in Aula per fine gennaio

Decreto Ucraina

- A Palazzo Madama deve partire l'esame del decreto presentato il 21 dicembre.
- Il 10 gennaio sono fissate le comunicazioni del ministro della Difesa Guido Crosetto

Autonomia differenziata e Titolo V

- La ripresa dei lavori al Senato sarà caratterizzata dal disegno di legge Calderoli e la proposta di legge costituzionale di iniziativa popolare che punta alla modifica degli articoli 116 e 117 del Titolo V della Costituzione (introduzione del premierato).

Amministrazione della giustizia

- Sia alla Camera che al Senato sono previste le comunicazioni del ministro della Giustizia Carlo Nordio sul tema

Pnrr

- Il governo lavora alla preparazione del nuovo decreto, dopo la revisione degli obiettivi approvata dall'Ue

ANSA

L'AGENDA DELLA PREMIER

Meloni torna in gioco Il primo scoglio per lei sarà il caso Anas-Verdini

Giorgia Meloni in un'immagine pubblicata per gli auguri di fine anno

Il primo appuntamento sarà la conferenza stampa di fine 2023, rinviata due volte Ieri un post di auguri: «Non mi sottrarrò agli impegni»

Silvia Gasparetto / ROMA

La stellina di Capodanno che scintilla in una mano, e la garanzia di non sottrarsi «come sempre» agli impegni che la aspettano: Giorgia Meloni, con uno scatto sorridente sui social e il ringraziamento ironico anche a «quei pochi che sono riusciti a polemizzare perfino sulla salute», sembra pronta a rientrare dopo qualche giorno di stop, segnato da influenza e un problema con gli otoliti (con i postumi che ancora si farebbero sentire). E si prepara per le prime sfide dell'anno, dal destino dell'ex Ilva, appeso alle decisioni di Arcelor Mittal, alla presidenza italiana del G7, per cui riceve il plauso social dal presidente ucraino Volodymyr Zelensky.

L'INDAGINE

Ma il primo appuntamento in agenda sarà col fuoco di fila delle domande dei giornalisti alla conferenza stampa di fine anno, fissata il 4 gennaio dopo essere stata rinviata già due volte per i problemi di salute. Sarà sicuramente chiamata a rispondere dei presunti episodi di corruzione sugli appalti Anas, che hanno portato all'arresto del figlio di Denis Verdini, Tommaso, ora ai domiciliari. Nelle carte viene citato (ma non è indagato) il sottosegretario leghista al Mef Federico Freni («Solo millanterie, sono tranquillo» ha detto lui nei giorni scorsi) e le opposizioni hanno già chiamato in causa il leader della Lega e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, chiedendogli di riferire in Aula. Lui per ora ha fatto sapere di non andrà e ha fatto a tutti gli auguri per il 2024 postando una foto con la fidanzata, Francesca Verdini, entrambi sorridenti. E, non a caso, ha subito sottolineato un passaggio del discoros di fine anno del presidente della Repubblica Sergio Mattarella sul confine tra «vero e falso» e sul crearsi «nemici» da attaccare. In Fratelli d'Italia la parola d'ordine per il momento è cautela, perché, il ragionamento che si fa, c'è una inchiesta della magistratura su fatti accaduti quando non era questo il governo in carica (argomento molto citato anche tra i leghisti) e non ci sono politici indagati. Ma certo è una «brutta storia», dicono nella maggioranza.

> Attesa per capire se scioglierà la riserva sulla sua candidatura alle Europee

GLI ALTRI DOSSIER

E qualche imbarazzo potrebbe crearlo anche il polverone di ironie e polemiche dopo l'incidente alla festa di Capodanno con Andrea Delmastro, con le richieste di dimissioni del sottosegretario alla Giustizia e di un intervento della premier da parte delle opposizioni. Ma la vera sfida del 2024, tutta politica, è quella delle elezioni europee del 9 giugno, a pochi giorni dal vertice dei 7 Grandi in Puglia. E la domanda delle domande per la premier è sulla sua candidatura: ci si aspettava che la leader di Fdi, che è anche presidente dei Conservatori di Ecr, potesse sciogliere la riserva già ad Atreju, dove sul palco si era presentato anche l'amico di Vox, Santiago Abascal. Ma, per i bene informati, non la scioglierà giovedì. —

I due conflitti

L'avanzamento delle truppe israeliane sulla Striscia di Gaza

«Guerra avanti nel 2024» Ridotte le truppe a Nord

Israele dà il via alla terza fase, con azioni mirate: «Durerà almeno sei mesi»
Gli Usa affondano tre imbarcazioni degli Houthi. Blinken torna in Medio Oriente

Luca Mirone / ROMA

Israele continuerà a combattere a Gaza per tutto il 2024, e per questo sarà necessario un cambiamento operativo. Il piano prevede una prima smobilitazione dal nord della Striscia per far rifiatare le truppe, soprattutto i riservisti, che tra l'altro servono anche in patria per sostenere l'economia. È la fase tre del conflitto, che dopo i bombardamenti e la massiccia invasione di terra punta ad azioni chirurgiche contro gli obiettivi di Hamas. Una strategia su cui premono gli Stati Uniti, che nei prossimi giorni invieranno il segretario di Stato Antony Blinken in una nuova missione in Medio Oriente per tenere vivo il dialogo regionale.

Gli sforzi diplomatici del resto appaiono quanto mai necessari in un fase in cui la guerra rischia giorno dopo giorno di allargarsi. Come dimostra l'escalation nel Mar Rosso, dove proprio gli americani hanno affondato tre imbarcazioni degli Houthi, per proteggere i mercantili occidentali.

L'ANNUNCIO.

L'ultima conferenza stampa dell'anno delle forze armate in Israele si è chiusa con un annuncio significativo. «Gli obiettivi della guerra - ha spiegato il portavoce Daniel Hagari - comportano combattimenti prolungati e noi ci organizziamo adeguatamente. Dobbiamo gestire la distribuzione delle forze». In questo quadro, è la novità, «unità di riservisti torneranno a casa questa settimana» perché «avremo ancora bisogno di loro nel 2024».

L'uscita graduale dal settore nord della Striscia è già partita e riguarderà cinque brigate (due di riservisti). Al sud invece l'offensiva si intensifica, in particolare a Khan Yunis, Deir el-Balah e Bani Suheila. A Rafah ci sono notizie di un imminente ingresso nell'Asse Filadelfia, al confine con l'Egitto.

La terza fase della guerra durerà «almeno sei mesi», ha riferito ai media un funzionario israeliano. La prima è stata quella di intensi raid per liberare le vie di accesso alle forze di terra e spingere i civili a evacuare. La seconda, l'invasione iniziata il 27 ottobre. E adesso che i carri armati e i soldati hanno ormai invaso gran parte della Striscia, si può passare ad azioni limitate.

Le truppe che abbandonano il fronte potrebbero anche essere reimpiegate al confine con Libano, dove prosegue lo scontro con Hezbollah. L'opzione di un conflitto a bassa intensità e iper-localizzato è quella preferita dall'amministrazione Biden, che da tempo preme su Netanyahu per l'abbandono di attacchi su larga scala di cui hanno fatto le spese migliaia di civili (i morti a Gaza ormai sarebbero 22mila). Ed è verosimile che un ulteriore invito in questo senso sarà rivolto da Blinken.

DANIEL HAGARI
PORTAVOCE MILITARE DELL'ESERCITO ISRAELIANO

> «Unità di riservisti torneranno a casa in settimana, perché avremo ancora bisogno di loro durante l'anno»

LA DIPLOMAZIA.

Il segretario di Stato, secondo Axios, è atteso nella regione nei prossimi giorni con tappe in Israele, Cisgiordania, Giordania, Arabia Saudita, Emirati e Qatar. Alla ricerca di una soluzione politica alla crisi.

Nel frattempo i mediatori tengono aperto il dialogo tra le parti per nuovi scambi di prigionieri. In attesa di una qualche svolta diplomatica, le notizie sono soprattutto quelle dal terreno. Hamas ha voluto celebrare l'inizio del 2024 con lanci di razzi verso diverse città israeliane. Almeno 27, secondo la radio militare, diretti anche verso il sud di Tel Aviv.

Nel sud della Striscia l'esercito ha ucciso un comandante militare di primo piano di Hamas: Adel Masmah, che il 7 ottobre avrebbe guidato di persona la cruenta incursione nel kibbutz Kissufim. —

Il reportage dalla tendopoli della Mezzaluna rossa

A Rafah spuntano le prime 300 tende Sollievo per gli sfollati palestinesi Ma rischiano di restarci per mesi

RAFAH

All'estremità sud della Striscia di Gaza, tra le dune di sabbia di Rafah a un chilometro dal mare, si stagliano trecento tende bianche. Sono il primo nucleo di una tendopoli allestita dalla Mezzaluna rossa palestinese assieme con quella egiziana per i palestinesi sfollati dal nord e dal centro della Striscia. È il primo segnale tangibile dell'impegno umanitario per quella marea di persone in costante fuga che nella sola Rafah ha ormai superato il milione.

La struttura porta loro un po' di sollievo ma sono in molti a pensare, e temere, che chi vi farà ingresso sarà destinato a restarci per molto tempo. La tendopoli dista tre chilometri dal centro urbano: un tragitto dove le automobili faticano ad avanzare, con il tratto di strada ormai invaso in tutta la sua lunghezza da una moltitudine umana senza un tetto o un posto dove andare, in cerca di qualche pezzo di legno per accendere un fuoco o intenta a fare piccoli acquisti da bancherelle improvvisate in mezzo alla strada.

Superata quella calca umana, raggiunta la strada costiera che porta a Khan Yunis, si raggiunge la tendopoli umanitaria. «Al momento abbiamo eretto le prime 300 tende - dice Abdul Aziz Abu Eishe, il direttore del dipartimento per le emergenze della Mezzaluna rossa palestinese -. Potranno ospitare 1.500-1.700 persone».

Attorno al recinto si nota personale di sicurezza della Mezzaluna Rossa, rafforzato da agenti della polizia: servono controlli e sicurezza perché in passato ci sono stati tentativi di infiltrazione e di furti. Intanto si lavora al completamento della struttura, che ancora non è stata aperta. «Il nostro progetto - prosegue Abu Eishe - prevede la costruzione complessiva di 1.200 tende, per settemila profughi».

Camion giunti dall'Egitto continuano a scaricare materiale. Già si vedono i magazzini pronti a contenere gli aiuti umanitari ed i generatori che forniranno corrente elettrica. La questione più delicata riguarda la selezione di quanti - fra le centinaia di migliaia di persone che vagano per le strade di Rafah - potranno lasciare i locali fatiscenti in cui hanno vissuto nelle ultime settimane, per passare in questa tendopoli razionale, dotata di acqua corrente e di servizi igienici. A quanto pare i primi ad essere ospitati saranno quanti già si trovano a Rafah in strutture della Mezzaluna Rossa, che da tempo hanno superato la capienza massima. —

Ucraina

Putin e Zelensky tirano dritto Non si arretra

ROMA

Per la seconda volta consecutiva, Vladimir Putin ha salutato il nuovo anno lanciando una salva di droni e missili sull'Ucraina, mentre ancora si contano i morti del massiccio attacco russo del 29 dicembre, saliti a 50 di cui 27 nella sola Kiev. Il 2023 si è così chiuso con una nuova recrudescenza della guerra e l'inizio del 2024 non appare migliore.

La Russia «non arretrerà», «li spazzeremo via», ha minacciato lo zar a Capodanno. L'anno prossimo «devasteremo» le forze di Mosca, ha replicato Zelensky nel suo discorso di fine anno, incoraggiando gli ucraini a resistere ed esortando gli alleati a continuare a sostenere Kiev e la sua lotta contro l'invasore. A cominciare dall'Italia, presidente di turno del G7, che il presidente ucraino ringrazia, con un tweet indirizzato a Giorgia Meloni, per «aver difeso la libertà e la vita umana, e per aver preservato la stabilità globale e un ordine internazionale basato su regole». —

Riforma bocciata

Nuova tegola su Netanyahu Alt della Corte sulla giustizia

TEL AVIV

Severa battuta d'arresto per la riforma della giustizia lanciata un anno fa dal governo di Benyamin Netanyahu nel tentativo di erodere le prerogative del potere giudiziario di fronte all'esecutivo e al potere legislativo, all'interno dei quali il Likud detiene un forte controllo. Con una sentenza clamorosa, otto dei 15 giudici della Corte Suprema hanno deciso di annullare un elemento chiave di quella riforma: l'emendamento della cosiddetta «Clausola di ragionevolezza», che il governo aveva qualificato come una «legge fondamentale».

Esponenti del governo hanno reagito con foga contro la sentenza dei giudici, trovando in particolare fuori luogo che abbiano deciso di esprimere il loro parere mentre il Paese è in guerra. Grande soddisfazione invece nel movimento popolare di protesta che per mesi era sceso in massa nelle strade per contrastare quello che riteneva un colpo di mano del Likud contro il regime democratico di Israele. —

LA SCOSSA

Allerta tsunami per un terremoto del 7,6 Il Giappone rivive l'incubo di Fukushima

L'allarme iniziale è rientrato dopo alcune ore, ma si registrano diverse vittime mentre i danni sono ancora da valutare

Stefano de Paolis / ROMA

Capodanno di panico in Giappone dove la terra ha tremato per oltre un minuto, scossa da un terremoto di magnitudo 7. 6. Un lungo minuto di terrore, cui sono seguite altre forti scosse, ed è scattata un'altra allerta, quella di un potente tsunami che avrebbe potuto provocare onde di oltre 5 metri, riportando alla memoria l'incubo del marzo di 13 anni fa e quello del devastante maremoto che il 26 dicembre del 2004 travolse l'Oceano Indiano. Dopo la scossa di magnitudo 7. 6 ad una profondità di 10 km – che peraltro è stata avvertita anche a Tokyo a circa 500 km di distanza – è stata registrata anche una seconda pesante scossa, di magnitudo 6, 2, mentre nell'arco di appena 90 minuti, la zona è stata colpita da una raffica di 21 scosse di magnitudo 4 o superiore. Erano le 16: 10 locali quando il sisma ha iniziato a scuotere violentemente la costa centro-occidentale del Paese, che è abituato a convivere da sempre con centinaia di scosse di terremoto l'anno.

Le autorità hanno subito attivato i piani di evacuazione, dalle tv appelli a fuggire in alto

PANICO E ALLERTA

Ma questa volta è stato diverso e non a caso subito nella popolazione si è diffuso il panico, mentre le autorità emettevano l'allerta maremoto, facendo scattare immediatamente i piani di evacuazione. Il primo ministro Fumio Kishida ha subito esortato le persone nelle zone di pericolo, oltre 50 mila persone, a «spostarsi il prima possibile» su un terreno più elevato, mentre l'emittente televisiva Nhk faceva appelli alla gente a fuggire dalle zone costiere sottolineando che «i beni e le vostre case sono preziosi, ma le vostre vite lo sono di più. Correte verso le più vicine alture». Appelli ad evacuare diffusi negli stessi minuti anche nella regione russa di Vladivostok, nonché in Corea del Sud e del Nord. Nel giro di alcune ore le onde sono arrivate ma fortunatamente in modo più contenuto sulle coste del Giappone, alte 1, 2 metri colpendo il porto di Wajima, sulla penisola di Noto. Penisola che di fatto è stata isolata dal sisma. Le principali vie di comunicazione sono saltate, a cominciare da ben cinque diverse autostrade, che sono state devastate per centinaia di metri in diversi tratti. Anche i treni, soprattutto quelli ad alta velocità, sono stati sospesi, così come un gran numero di voli, mentre la copertura della telefonia mobile funzionava a singhiozzo.

BILANCIO INCERTO

In questo quadro, è ancora troppo presto per fare un bilancio delle vittime o dei danni. Alcune fonti parlano di almeno quattro persone uccise nel crollo delle loro abitazioni, ma in molti affermano che si tratta di un numero che con ogni probabilità è destinato a salire.

Per quanto riguarda i danni, per il momento, oltre ai soccorsi sono stati inviati una ventina di aerei militari per fare una prima rilevazione, ma alcune immagini tv hanno mostrato già una serie di incendi in una fila di abitazioni e in altri centri e numerose scene di crolli e distruzione, mentre circa 33. 500 case sono rimaste senza corrente elettrica. Le aree colpite sono state le prefetture di Toyama, Ishikawa e Niigata sul lato del Mar del Giappone dell'isola principale del Paese, Honshu.

La paura si è poi diffusa ancora di più quando si è appreso che il terremoto ha provocato un incendio in un trasformatore della centrale nucleare di Shika, nella prefettura di Ishikawa. Le fiamme sono però state rapidamente estinte e non hanno causato alcuna anomalia al funzionamento dell'impianto, si è affrettato ad affermare in una conferenza stampa il portavoce del governo, Yoshimasa Hayashi.

Certo è che in tutto il Paese e nel resto del mondo, è ancora vivo il ricordo del terribile sisma di magnitudo 9. 1 del marzo 2011 e del successivo tsunami che in Giappone causò circa 18. 500 morti e mandò in fusione tre reattori della centrale nucleare di Fukushima, provocando il più grave incidente nucleare dai tempi di Chernobyl. —

Giappone, alcune case distrutte dal terremoto

I 5 peggiori tsunami

Negli ultimi 100 anni circa sessanta gravi maremoti oltre 260mila vittime

5 novembre 1952
- Terremoto di magnitudo 9 al largo delle coste della Kamchatka
- Onde di oltre 18 metri
- 10.000-15.000 vittime

22 maggio 1960
- Il Cile fu colpito da una scossa di 9.5 gradi (la più forte mai registrata)
- Onde tra i 15 e i 20 metri che raggiunsero anche le Hawaii e le coste giapponesi

27 marzo 1964
- Un sisma di magnitudo 9.2 colpì l'Alaska
- Onde di 2-6 metri raggiunsero le Hawaii e la costa della California

26 dicembre 2004
- Terremoto di 9.1 a largo di Sumatra
- Si innescò lo tsunami più distruttivo del secolo con onde fino a 30 metri che investirono prima l'Indonesia e poi tutti gli stati dell'Oceano Indiano
- Secondo l'Unesco l'evento causò circa 230mila morti

11 marzo 2011
- Sisma di 9.1 a 70km dalle coste dell'Isola di Honsu, Giappone
- Onde superiori ai 40 metri propagate in tutto il Pacifico fino a 17.000km di distanza
- Quasi 16 mila vittime
- Il maremoto causò gravi danni alla centrale nucleare di Fukushima con quattro esplosioni e la dispersione di materiale radioattivo

ANSA

L'ESPERTO

Minaccia maremoto anche per l'Italia Ma siamo indietro

«La magnitudo del terremoto in Giappone è stata molto elevata ma si tratta di una popolazione che vive costantemente con la consapevolezza del rischio maremoti. Non è un problema così distante da noi, anche l'Italia è esposta a questo tipo di rischi, su cui è molto indietro». A parlare è Piero Moscardini, disaster manager, ex vigile del fuoco che ha partecipato a 16 missioni all'estero per fronteggiare terremoti e tsunami.

SARÀ IL FIGLIO FREDERIK, 55 ANNI, A PRENDERE IL SUO POSTO

Margrethe si fa da parte L'ultima regina europea abdica a sorpresa in tv

ROMA

Il discorso di Capodanno, 1.576 parole, passerà alla storia per l'annuncio a sorpresa in diretta tv di Margrethe II, che abdicherà in favore del figlio tra meno di due settimane.

La regina di Danimarca, che continuerà a tenere il titolo di Sua Maestà, parlando come da tradizione ai sudditi dal Palazzo di Amalienborg, ha sorpreso e pure scioccato tutti scegliendo di farsi da parte. «Ho deciso che ora è il momento giusto. Il 14 gennaio 2024, 52 anni dopo essere succeduta al mio amato padre Frederik IX, lascerò la carica di Regina di Danimarca. L'intervento alla schiena di febbraio mi ha fatto riflettere sul futuro», ha detto nel suo stile rilassato, indossando un vestito viola con parure di spilla e orecchini di brillanti, e un sontuoso anello sottolineato dalle unghie laccate di rosso. La decisione della regina interrompe una consuetudine centenaria: è la prima volta dal 1523 che un reggente danese si dimette prima di morire. A differenza della tradizione reale britannica, non ci sarà alcuna cerimonia formale di incoronazione per Frederik, 55 anni, che prenderà il posto della madre come re di Danimarca e capo di Stato del Paese lo stesso giorno dell'abdicazione. L'anticonformista Margrethe, detta affettuosamente Daisy, in Danimarca è sempre stata una figura molto popolare. Fumatrice incallita, nota per il rifiuto dell'uso di cellulare e internet, insofferente alle formalità dovute al rango, la si è sempre vista passeggiare per la capitale senza scorta, salutando cordialmente i passanti. Poliglotta e pittrice, grande sciatrice, da principessa ha fatto parte di un'unità dell'aeronautica femminile danese. Ora la Danimarca volta pagina e le redini finiscono in mano a un uomo che prima di sentirsi pronto per il ruolo riservato dal destino ha seguito un percorso di maturazione apprezzato e riconosciuto dai sudditi. —

La regina Margherita II

RIMONTA IMPOSSIBILE PER HALEY E DESANTIS

Trump già stacca i rivali E ipoteca la nomination a pochi giorni dallo start

WASHINGTON

A due settimane dai caucus in Iowa, che danno il calcio d'inizio alle primarie repubblicane nell'anno delle elezioni, Donald Trump stacca tutti i suoi principali rivali di partito. E, nella media dei sondaggi di RealClearPolitics (Rcp), è davanti di 2,3 punti a Joe Biden, che perde terreno anche tra le fasce sociali più forti della sua coalizione: secondo una rilevazione di Usa Today e Suffolk University, il leader dem ora ha il sostegno di appena il 63% degli elettori afroamericani (contro l'87% del 2020) mentre è in svantaggio tra gli ispanici di 5 punti percentuali (34% a 39%, quando nelle ultime presidenziali aveva doppiato il tycoon con il 65% contro il 32%). Sotto di 4 punti (33% a 37%) anche tra gli elettori sotto i 35 anni, generazione ampiamente in disaccordo con i repubblicani su questioni come l'accesso all'aborto e il cambiamento climatico. In Iowa l'ex presidente parte con un vantaggio siderale: stando alla media dei sondaggi di Rcp, è al 51,3%, oltre un elettore repubblicano su due.

Lo inseguono con oltre 30 punti di distacco il governatore della Florida Ron DeSantis (18,6%) e l'ex ambasciatrice all'Onu Nikki Haley (16,1%), che giovedì affronteranno gli elettori di questo piccolo stato rurale in un dibattito alla Cnn, uno dopo l'altro.

Troppo tardi ormai, avvisano gli analisti, per fermare il tycoon, che sente già in tasca la nomination, forse già a marzo.

C'è solo l'incognita dei quattro processi pendenti, per i quali comunque sia la Haley che DeSantis gli hanno promesso, se eletti, la grazia in caso di condanna. I più insidiosi sono quelli dello stato della Georgia e del governo federale per i presunti tentativi di rovesciare l'esito del voto del 2020. —

Donald Trump

IL BOLLETTINO DI GUERRA DEL 31 DICEMBRE

Follia a Capodanno, muore una donna Un proiettile in testa mentre festeggiava

Un'altra è grave a Forcella, per una pallottola nell'addome
In Italia 274 feriti, di cui 64 minori. Mai così tanti da 10 anni

Festeggiamenti di Capodanno a Napoli ANSA

Vincenzo Sinapi / NAPOLI

Concetta Russo stava festeggiando in famiglia. C'erano amici e parenti nella sua casa di Afragola. Quello che poi è successo lo stabiliranno i carabinieri, sta di fatto che la donna, 55 anni, è stata raggiunta da un colpo di pistola vagante ed è morta poco dopo in ospedale. È ancora una volta drammatico, a Napoli e nel resto d'Italia, il bilancio dei festeggiamenti per il nuovo anno. E da Milano a Molfetta, diverse città sono state vandalizzate e prese in ostaggio dai teppisti.

IL BILANCIO

È un bollettino di guerra quello del Dipartimento di pubblica sicurezza. Oltre alla vittima, i feriti in Italia sono stati 274, di cui 12 da armi da fuoco e 262 da fuochi d'artificio. I ricoverati sono stati 49. Dati in aumento di oltre il 50 per cento rispetto all'anno scorso quando i feriti furono 180, con 48 ricoveri. In crescita pure i minori feriti: 64, contro i 50 dello scorso anno. E aumentano (più del doppio) anche i feriti gravi, con prognosi superiore ai 40 giorni: 27, rispetto agli 11 dell'anno scorso. Così come i feriti lievi che salgono da 169 a 242. Complessivamente, il bilancio dei feriti è il peggiore degli ultimi dieci anni. Napoli e provincia continuano a detenere il non invidiabile primato degli incidenti più gravi.

LA VITTIMA

Concetta Russo, la donna rimasta uccisa, originaria di Napoli ma residente nel Milanese, a Pantigliate, era arrivata ad Afragola per trascorrere le vacanze con il marito e i due figli. Il colpo che l'ha raggiunta alla testa è stato esploso dall'interno dell'appartamento, probabilmente da un componente del nucleo familiare. In queste ore gli investigatori - i carabinieri di Afragola e del Nucleo investigativo di Castello di Cisterna, coordinati dalla Procura di Napoli Nord - stanno raccogliendo le testimonianze per capire chi stesse impugnando la pistola che però non si trova. I carabinieri hanno trovato nell'abitazione un proiettile calibro 380 e da alcuni accertamenti è emerso che nessuno dei presenti alla festa è in possesso di un porto d'armi.

È arrivato dalla strada, invece, il proiettile vagante che ha raggiunto all'addome una cinquantenne che stava assistendo ai fuochi d'artificio sul balcone di casa nel quartiere napoletano di Forcella. È stata ricoverata in ospedale, in gravi condizioni. E sempre a Napoli un algerino di 50 anni è stato colpito alla spalla da un proiettile mentre camminava in strada: raggiunto al polmone, è in prognosi riservata. Nonostante gli interventi delle forze di polizia - che hanno arrestato 50 persone e ne hanno denunciate 304 - l'uso sconsiderato dei botti, spesso illegali, ha mietuto feriti, con dita e mani amputate. Anche tra ragazzi e bambini, come un undicenne di Alfano, nel Salernitano, che ha perso la vista da un occhio per l'esplosione di un petardo, un diciassettenne di Foggia che ha avuto l'amputazione di una mano, così come un suo coetaneo a Varese, tre minorenni feriti a Grosseto, un quindicenne a Siena e un altro a Lucca, tre giovanissimi di 6, 10 e 15 anni feriti mentre facevano esplodere una batteria di fuochi nel giardino di casa a Terracina. E si moltiplicano sui social, anche quest'anno, le immagini di persone che per strada o dal balcone festeggiano l'arrivo del nuovo anno sparando con armi da fuoco. Video esibiti come veri e propri trofei. Ma la notte è stata caratterizzata anche da gravi episodi di violenza che con i botti non hanno niente a che fare. A Udine, un uomo di 31 anni, cittadino italiano di origine dominicana, è stato ucciso sgozzato con un coltello o una bottiglia rotta, al termine di una festa di Capodanno. —

Sangue sulle strade

Sbanda un bus, 30 i feriti Anche a San Silvestro tre gli incidenti mortali

GLI SCONTRI

ROMA

Stanchezza e velocità, insieme a qualche bicchiere di troppo dopo i festeggiamenti dell'ultimo dell'anno hanno portato ancora sangue sulle strade italiane. Il bilancio è di tre morti e molti feriti, alcuni in gravi condizioni. È di trenta feriti l'incidente che si è verificato nella scorsa notte a San Donà di Piave, dove un autobus turistico a due piani, con targa bosniaca, è finito fuoristrada intorno alle 2:30, rovesciandosi su un fianco. Sul mezzo viaggiavano 79 passeggeri e due autisti; oltre 30 persone sono rimaste ferite in forma lieve. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza il bus adagiato su un fianco e hanno estratto tutte le persone ancora presenti nel bus. Il pullman di turisti bosniaci stava rientrando a Trieste, dopo aver assistito a fuochi pirotecnici di Capodanno a Punta Sabbioni (Venezia). Una donna di 75 anni, Rita Cito, di Martina Franca è morta verso le due della scorsa notte dopo che la Citroen C3 sulla quale viaggiava si è scontrata con una utilitaria a pochi chilometri da Ceglie Messapica, nel Brindisino.

Pompieri sul luogo dell'incidente

Incidente mortale nella notte di Capodanno anche a Roma nella zona di villa Pamphilj. A perdere la vita un ragazzo di 27 anni, alla guida di una Smart che, dopo aver urtato un'altra macchina, ha colpito un albero. Una persona è morta e una donna è ricoverata in ospedale dopo che l'auto sulla quale viaggiava-no è uscita di strada e si è schiantata contro le barriere autostradali poco prima delle 3 sull'autostrada A4, in direzione Milano. I vigili del fuoco, accorsi da Motta di Livenza e Mestre, hanno messo in sicurezza l'auto ed estratto la passeggera trasferita in ospedale. La persona che era alla guida del mezzo è invece deceduta all'istante nel violento impatto. È di otto persone ferite, tra cui una in gravi indizioni, il bilancio di un incidente stradale avvenuto alle 4 di stamani alle porte di Benevento in cui sono rimaste coinvolte due auto che si sono scontrate frontalmente. Tra i feriti, che sono stati trasportati in vari ospedali della Campania, la più grave è una ventiduenne di Bucciano (Benevento). Infine, un uomo di 59 anni è rimasto gravemente ferito dopo esser stato investito da un'auto pirata all'alba a Ventimiglia.

LE INDAGINI

Kata forse è stata rapita per vendetta La nuova pista

FIRENZE

Ci sarebbe un'altra pista, diversa da quella di una vendetta maturata nel 'racket degli affitti' nell'occupazione dell'ex hotel Astor, che la procura di Firenze starebbe approfondendo per cercare la bambina peruviana Kata, 5 anni, scomparsa il 10 giugno 2023 dalla struttura. Riprenderebbe forza, secondo quanto emerge, l'ipotesi che Kata possa esser stata sequestrata come «vendetta trasversale» per un abuso sessuale subito da un'altra bimba che viveva dentro l'ex albergo. Gli inquirenti starebbero tentando di bucare il muro di omertà che nei mesi ha annebbiato le indagini. C'erano state voci, illazioni, nel clamore dei primi giorni, ma poi tramontato lo scenario di un sequestro a scopo di riscatto - che tuttora non risulta chiesto ai genitori - le attenzioni si erano naturalmente rivolte alla macroscopica situazione di degrado, violenza e sopraffazione che ruotava intorno alle stanze affittate illegalmente nell'Astor, partita di cui i parenti di Kata sarebbero stati interpreti e protagonisti come l'arresto di uno zio, Abel, da poco messo ai domiciliari.

Quindi, pare riemergere «l'altra pista» della truce vendetta fra adulti. Secondo anticipazioni, al vaglio ci sarebbe la posizione di un soggetto vicino a Kata come presunto autore dell'abuso sessuale a un'altra bimba. Rapire Kata, in sostanza, avrebbe per motivo una ritorsione a quella violenza precedente. La vicenda di Kata, sparita nel cuore della città, non è uscita dai radar delle istituzioni fiorentine nonostante il trascorrere del tempo. Nella preghiera in Cattedrale per il Te Deum del 31 dicembre scorso, l'arcivescovo di Firenze, cardinale Giuseppe Betori, ha rivolto il suo primo pensiero per quelli che soffrono «alla piccola Kata che vogliamo continuare ad attendere». —

IL FEMMINICIDIO

«Confessione non valida» Il killer di Vanessa ricorre

VENEZIA

«Venite, ho fatto una cosa brutta»: con questa parole si era rivolto ai carabinieri Bujar Fandaj, il cittadino kosovaro, poco prima di essere arrestato con l'accusa di aver ucciso a coltellate Vanessa Ballan il 19 dicembre scorso a Spineda di Riese Pio X . Una frase che, secondo la Procura, avrebbe il valore di una confessione, non così per le avvocate dell'uomo, che hanno presentato istanza al Tribunale del Riesame di Venezia contro l'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico del presunto femminicida. Certo, l'impianto accusatorio su cui si regge il provvedimento va al di là della breve frase al telefono, ma intanto la difesa questo diventi l'appiglio con cui l'accusa sostiene che l'uomo sia reo confesso. Ci sono, secondo il collegio difensivo, delle falle nella ricostruzione delle fasi del delitto, dei dubbi sulla premeditazione e quindi sulla pesantezza della misura cautelare, quella massima prevista. Secondo l'ordinanza del Gup, invece, la carcerazione preventiva è ritenuta necessaria per il pericolo di fuga, dell'inquinamento delle prove e della possibile reiterazione del reato. Nella stessa telefonata, infatti, l'uomo aveva detto di volersi costituire il giorno dopo il delitto, ma alcuni elementi avevano fatto sospettare i carabinieri che quella non fosse la sua volontà. Non è escluso che le due legali decidano di far rilasciare nei prossimi giorni al loro assistito delle dichiarazioni spontanee al magistrato, dopo che i funerali della vittima sono stati celebrati, e che il rispetto nei confronti di Vanessa e dei suoi cari è stato osservato. —

RECORD DI LONGEVITÀ

Addio all'italiano più anziano Aveva 111 anni

È morto nella sua casa di Cecina (Livorno), a 111 anni di età, Tripoli Giannini, da tutti conosciuto come Tripolino, l'uomo più longevo d'Italia. A comunicare la notizia al Comune il figlio Romano: «Credevo fosse immortale e...invece!». Bersagliere classe 1912, è scomparso il 31 dicembre nella casa di famiglia.

Gestione delle emergenze

Urgenze
Mancano 230 vigili del fuoco

In aumento gli interventi effettuati in tutta la regione
Chittaro (Cgil): «Le squadre lavorano sotto organico»

Mattia Pertoldi / UDINE

Sempre più interventi, anno dopo anno, a fronte di organici, però, spesso ridotti all'osso e comunque con mancanze tali da costringere in alcuni casi i comandi a ridurre i turni di operatività. L'istantanea è quella che porta ai vigili del fuoco del Friuli Venezia Giulia chiamati a garantire le operazioni anti-incendio, e più in generale quelle di soccorso, molte volte soltanto attingendo alla disponibilità personale e al ricorso agli straordinari.

Renato Chittaro (Cgil)

Le cifre diffuse dal corpo nazionale, come accennato, non mentono e disegnano un trend di interventi in crescita. Lo scorso anno, infatti, in tutto il Paese sono stati complessivamente 1 milione 14 mila 400, in aumento del 3,34% rispetto al 2022. Il numero maggiore di soccorsi si è registrato in Lombardia – 120 mila 10 interventi –, seguita da Emilia-Romagna (96 mila 270), Sicilia (94 mila 440) e Lazio (90 mila 250). Elevata anche la quantità di soccorsi in Friuli Venezia Giulia. Parliamo, nel dettaglio, di 37 mila 400 interventi che posizionano la nostra regione, in questa particolare classifica, davanti a Marche (37 mila 130), Sardegna (37 mila 70), Liguria (36 mila 910), Abruzzo (27 mila 420), Umbria (25 mila 500), Basilicata (12 mila 430) e Molise (8.630). L'andamento, tra l'altro, è stato confermato anche nella notte di capodanno quando i vigili del fuoco sono stati chiamati, in Italia, a 703 interventi (in crescita rispetto ai 646 del 2022) di cui 21 in Friuli Venezia Giulia.

> Nel corso del 2022 in Friuli Venezia Giulia sono state portate a termine oltre 37 mila operazioni di soccorso di cui 21 a Capodanno

«Il problema è che il sistema regionale è sempre più sottorganico – spiega Renato Chittaro, coordinatore in alla funzione pubblica dei vigili del fuoco per la Cgil del Friuli Venezia Giulia –. L'attuale pianta organica per le squadre di soccorso è mancante di 230 unità in tutto il territorio. Il comando che soffre di più è quello di Udine, seguito da Gorizia e Pordenone». Ma anche a Trieste la situazione non è eccelsa. «Nel distaccamento portuale del capoluogo – continua il sindacalista – manca il 51% del personale e così il comando locale ha deciso di operare in soli due turni su quattro. E la conseguenza è che se qualcuno deve essere salvato in mare deve avere la fortuna di rientrare in uno dei due turni».

Sono in aumento anche in regione gli interventi dei vigili del fuoco

Lo stesso discorso, poi, vale per i distaccamenti stagionali a Lignano e Grado. «Il personale è sempre quello – prosegue Chittaro – ed è chiamato a operare in regime di straordinario. In questo momento dobbiamo ringraziare la Regione (che finanzia le operazioni con 1 milione in tre anni *ndr)* e l'amministrazione di Lignano se il servizio continua a essere mantenuto in vigore nel periodo estivo». E se a fine dicembre sè stata «assunta a tempo indeterminato dal corpo nazionale una dozzina di vigili volontari della regione» il problema del turnover resta preponderante. «I giovani anche ci sarebbero – conclude il rappresentante della Cgil –, ma a mancare è il tempo per formarli. Non c'è personale a sufficienza. D'altronde o i vigili del fuoco effettuano i soccorsi oppure preparano i nuovi arrivati per le operazioni. È impossibile, con i numeri attuali, gestire entrambe le situazioni». —

PARTITO DEMOCRACTICO

Moretti: chiusure da Fedriga sul contrasto alla povertà

UDINE

«Se Massimiliano Fedriga è realmente intenzionato a dare un segnale forte riguardo il contrasto alla povertà, lo vedremo dai fatti nei prossimi mesi. Finora, abbiamo registrato soltanto chiusure pregiudiziali alle proposte del Pd e delle opposizioni".

L'attacco è firmato dal capogruppo del Pd nel Consiglio regionale, Diego Moretti, commentando le dichiarazioni del presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, che si è detto pronto all'ascolto per studiare misure a contrasto della povertà.

«Soltanto negli ultimi sei mesi, ma lo stesso avevamo fatto nel corso della precedente legislatura – ha proseguito Moretti – tra due assestamenti nel 2023 e legge di stabilità 2024 con enormi risorse a disposizione, abbiamo in più occasioni evidenziato come fosse doveroso dare un sostegno, una forma di restituzione ai contribuenti che fanno parte delle fasce deboli. L'azzeramento dell'addizionale regionale Irpef per le famiglie in difficoltà (per i redditi annui fino a 15 mila euro) e l'abbattimento della stessa per quelli fino a 28 mila euro avrebbero potuto essere una prima risposta che, però, Fedriga e il centrodestra hanno scelto di respingere e non dare. Due occasioni perse».

DIEGO MORETTI
CAPOGRUPPO DEL PD
IN CONSIGLIO REGIONALE

> «Il centrodestra ha bocciato tutte le nostre proposte, ma restiamo aperti a ogni forma di dialogo sul tema»

«Potremmo continuare – dettaglia ancora l'esponente dem – con altre proposte, tutte rispedite al mittente, che riguardavano l'istituzione di un fondo a favore dei Comuni per l'abbattimento delle rette su tutti i servizi a domanda individuale, lo stanziamento di 20 milioni annui per un triennio a favore dei congedi parentali a retribuzione piena per lavoratori dipendenti e autonomi, una diversa modulazione della dote famiglia che permettesse la copertura di maggiori servizi a favore delle famiglie».

«Proposte queste - ricorda il rappresentante del Partito democratico – rispedite al mittente. Così come quelle sulla sanità, per la quale abbiamo chiesto diversi interventi a sostegno del servizio pubblico: dalle liste d'attesa sulle chirurgie oncologiche, fino al riconoscimento di premi fedeltà e una maggiore retribuzione al personale sanitario; dal sostegno per le spese generali dei medici di famiglia, fino al rilancio del sociale attraverso un rinnovato ruolo dei distretti e dei Piani di zona».

Insomma, «visto il passato - conclude Moretti - le premesse non sono certo le migliori. Tuttavia, se davvero esiste una volontà di apertura da parte di Fedriga, di proposte sul tavolo ce ne sono tante da tempo: basta riprenderle e farle proprie. Non sarebbe la prima volta che ciò succede. Per il resto, la nostra disponibilità al dialogo non è mai mancata, né mancherà: gradiremmo soltanto non essere presi in giro». —

DAVANTI AL MUNICIPIO

Distrutto il Bambin Gesù del presepe in piazza

È accaduto a Monfalcone. Il fatto denunciato alla Procura, al vaglio le immagini delle telecamere. Indaga anche la Digos

Laura Borsani / MONFALCONE

È stato distrutto, e ciò che è rimasto, una moltitudine di cocci, sono stati trovati all'interno della casetta di Babbo Natale. La culla vuota nel presepe allestito in piazza della Repubblica a Monfalcone, con Maria e Giuseppe a grondare sofferenza. Un gesto grave, uno sfregio a ciò che rappresenta la Natività, alla fede cattolica e una profonda ferita alla comunità monfalconese. «Risveglio traumatico» il primo giorno dell'anno per il sindaco Cisint che ieri mattina presto ha attivato immediatamente il comandante della Polizia locale, Bagatto. Su quanto è accaduto sta ora indagando la Municipale, per raccogliere dettagli, ricostruire la dinamica e individuare i responsabili. Sempre ieri mattina è intervenuta anche la Digos. La notte di Capodanno pur senza festa, annullata a causa delle previsioni meteo, è stata all'insegna di numerose presenze in piazza, i petardi a risuonare, esplosi già ben prima del count-down e dello scoccare di mezzanotte, con la Polizia locale, assieme alla vigilanza privata, a presidiare, a controllare e a "staccare" sanzioni, 17 di cui 15 per i mortaretti nei confronti di bengalesi. E ieri mattina eccolo il presepe brutalmente violato, un atto inqualificabile con i resti del "bambinello" asportati e finiti a pochi passi dal presepe. Una dinamica, dunque, in corso di svolgimento, senza tralasciare alcunchè, quella alla quale sta lavorando la Polizia locale, che ha posto sotto la lente d'ingrandimento i pezzi sequestrati e portati al Comando. Al vaglio della Municipale sono state sottoposte anche tutte le immagini delle telecamere pubbliche e private. Si attendono risposte e debite conseguenze per chi è stato capace di tale violenza.

Indagini da parte della Polizia locale: l'atto vandalico verso le 3 del mattino

Nel frattempo qualche elemento circoscrive la fascia oraria nel corso della quale sarebbe stata distrutta la statuina del piccolo Gesù, quella tra l'1.30 della scorsa notte e le 7 di ieri mattina. Testimoni, infatti, transitati in piazza della Repubblica prima dell'1.30 non avrebbero notato alcunché, la statuina intonsa, posata nella culla. Attorno alle 7 la mobilitazione della Municipale. Ulteriori verifiche dimostrerebbero presenze sospette tra le 3.15 e le 3.25 della notte.

La culla non è rimasta vuota, ieri il Comune, al netto dei rilievi, ha provveduto a riposarvi una nuova statuina.

L'interrogativo si pone: il devastante gesto è stato frutto di divertimento? Il sindaco Cisint ieri ha firmato la denuncia in Procura. Ha scandito parole di netta ed esecrabile condanna, in serata davanti al presepe ripristinato s'è rivolta alla comunità con determinazione. «Quanto è accaduto ha un preciso significato e la condanna è fermissima - ha sottolineato ieri pomeriggio -. Lo ritengo un fatto di una gravità inaudita, un atto vile, senza se e senza ma, perché ha un significato tremendo. Procederò oggi stesso a sottoscrivere la denuncia. Li prenderemo».—

Sopra il Bambin Gesù gettato a terra in mezzo alle luci com'è stato rinvenuto dopo il vandalismo, a destra la ricomposizione con i pezzi; sopra il presepe al mattino senza la statua nella cesta Foto Katia Bonaventura

IN AUTOSTRADA IN VENETO, TRA MEOLO E SAN DONÀ

Schianto contro il guard-rail Ex poliziotto muore sull'A4

Giovanni Cagnassi
MEOLO-RONCADE

Perde il controllo dell'auto in autostrada: muore a 72 anni l'ex poliziotto di Chioggia Giuseppe Cavarretta. Intorno alle 2.30 della notte tra domenica e ieri stava rientrando a casa al volante della sua auto lungo la A4, assieme alla moglie Vincenzina Boscolo Stornellon, ora ricoverata in terapia intensiva all'ospedale di Mestre e al momento in prognosi riservata. Viaggiavano a bordo di una Peugeot 3008 con al volante Cavarretta che ha perso il controllo tra lo svincolo di San Donà e quello di Meolo-Roncade, in territorio di Monastier, ai confini con Meolo. La coppia aveva trascorso il Capodanno con alcuni amici a Trieste e si apprestava a raggiungere Chioggia per rientrare a casa.

Nel tratto autostradale a tre corsie tra San Donà e Meolo Roncade, in direzione Venezia, l'auto ha improvvisamente sbandato colpendo prima il guardrail laterale e poi la barriera spartitraffico centrale. Cavarretta è stato probabilmente colto da un malore.

Avrebbe cercato di raggiungere la prima piazzola utile sulla carreggiata, ma è sbandato sulla destra contro il guardrail a poi rimbalzato a sinistra contro le strutture di protezione in cemento lungo la carreggiata in direzione Milano.

L'auto si è sfasciata nella parte anteriore, ma l'abitacolo è risultato praticamente intatto dopo i due schianti in sequenza impressionante. Per questo, secondo i primi risultati della dinamica, potrebbe aver perso il controllo a causa di un infarto o comunque un malore improvviso che gli ha impedito di fermarsi in tempo. Potrebbe pertanto essere stato proprio il malore a causarne la morte e non le conseguenze dell'incidente.

Giuseppe Cavarretta, la vittima

Sul posto, la polizia stradale del distaccamento di San Donà, con il comandante Michele Biancotto nella Volante di turno la notte di Capodanno, quindi i vigili del fuoco di Motta di Livenza e di Mestre, perché i colleghi di San Donà erano già impegnati nell'incidente di un autobus rovesciato a Passarella di sopra, e i sanitari del 118 in autolettiga.

Per il 72enne di Chioggia non c'era, purtroppo, più nulla da fare ed è stato estratto dall'abitacolo ormai già senza vita.

La donna era in condizioni piuttosto gravi a seguito dell'incidente ed è stata trasportata in autoambulanza all'ospedale di San Donà e poi trasferita d'urgenza all'ospedale dell'Angelo di Mestre, ricoverata in terapia intensiva e ora in prognosi riservata. Non dovrebbe essere, però, in pericolo di vita.

I soccorsi e successivi rilievi stradali si sono conclusi intorno alle 5.30 del primo giorno dell'anno, purtroppo segnato dal primo decesso avvenuto sulla A4 nel 2024. Sul posto anche il personale di autostrade Alto Adriatico per la messa in sicurezza della carreggiata.

Cavarretta era originario di Caltanissetta ed era in pensione dal 2004. Ex sovrintendente capo al commissariato di Chioggia, era molto stimato per i sui anni trascorsi in polizia. Oltre alla moglie Vincenzina, lascia i figli Simone e Luca che ieri si sono precipitati alla polizia stradale di San Donà per gli adempimenti. Una famiglia molto unita e conosciuta a Chioggia. La salma è stata ricomposta in obitorio, a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa di eventuale autopsia.—

Le strategie di sviluppo

IL PRIMATO IN ITALIA

Il record della densità dei posti barca

Il Friuli Venezia Giulia è la regione italiana con il più alto tasso di densità di posti barca per estensione di fascia costiera: 1.568 per chilometro. La proprietà dei posti barca è prevalentemente di italiani, tedeschi, austriaci, svizzeri e in piccola parte inglesi e dall'Est Europa (Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia). Secondo i dati della rete Fvg Marinas, che raggruppa 21 su 25 porti turistici della regione, con circa 7.600 posti barca sui 16 mila complessivi, i diportisti in Friuli Venezia Giulia sono in prevalenza italiani (61%), seguiti da austriaci (20%) e tedeschi (14%). In base ai dati Censis ogni 3,8 imbarcazioni si genera un posto di lavoro. Ciò significa che l'intera rete delle 25 marine ne genera complessivamente circa duemila: 270 circa alle dipendenze dirette, 1.230 per attività correlate e 500 occupati nel territorio.

IL PESO ECONOMICO

Cantieri, trasporto merci e filiera ittica

La nautica rappresenta una voce dell'economia del mare, che include la filiera ittica e quella della cantieristica, l'industria delle estrazioni marine, la movimentazione di merci e passeggeri, i servizi di alloggio e ristorazione, le attività di ricerca e tutela ambientale, sportive e ricreative, generando in Italia 52,4 miliardi di euro e in Fvg 1,87 miliardi, secondo l'elaborazione del Centro studi della Camera di commercio Pordenone Udine su dati Unioncamere del 2021 (gli ultimi disponibili). La voce più pesante? La movimentazione di merci e passeggeri via mare (534 milioni), seguita dalla cantieristica (497 milioni). Al primo posto nella classifica del valore aggiunto dell'economia del mare c'è Trieste, con un miliardo di euro, seguita da Udine con 420 milioni, Gorizia con 291 e Pordenone con 72,7, sempre secondo il Centro studi della Camera di commercio Pordenone Udine.

GLI STAKEHOLDER

Il Tavolo con gli addetti ai lavori

Già nel corso della passata legislatura è stato istituito il Tavolo della nautica, che raggruppa i rappresentanti di categoria (Assonautica e Fvg Marinas network), con l'obiettivo di individuare risorse e strumenti specifici utili allo sviluppo di questo settore. L'ultima riunione del tavolo tecnico si è svolta in novembre, quando era stata appunto annunciata dall'assessore Bini ai rappresentanti di categoria la volontà della Regione di intraprendere, assieme agli operatori del comparto nautico, un percorso concertato di ampio respiro. Percorso che, appunto (qui sta la novità) la Regione ha tracciato e inizierà questo mese, secondo quanto annunciato dal componente dell'esecutivo regionale. La nautica, era stato già ricordato in occasione di quel tavolo fa parte di una filiera che incide per il 5,8% sul valore aggiunto complessivo del Friuli Venezia Giulia (contro una media italiana del 3,4%).

Fondi, infrastrutture e progetti turistici per rilanciare la nautica

In partenza lo studio per la stesura del primo testo unico regionale del settore
Bini: «Nuovi canali contributivi e investimenti per competere con la Croazia»

Elisa Coloni

Una riforma della nautica che metta in campo regole chiare e nuovi investimenti e progetti, soprattutto per potenziare le infrastrutture nei porti turistici e aumentare i servizi offerti, l'accessibilità, la velocità e flessibilità di gestione, la sicurezza e l'utilizzo delle nuove tecnologie, a partire dalle postazioni di ricarica per le barche con motore elettrico. Se ne discute da tempo e il 2024 sarà l'anno giusto, almeno negli intenti della Regione. Questo mese infatti partirà un percorso che vuole portare, entro l'estate, alla stesura del primo testo unico della nautica, come spiega l'assessore regionale ad Attività produttive e turismo, Sergio Emidio Bini.

Si tratta di un riordino della legislazione vigente in materia, che raccoglie gli spunti emersi durante l'ultima riunione, lo scorso novembre, del Tavolo della nautica, e che ha un fine chiaro: dare benzina e strumenti nuovi a un settore sempre più rilevante anche in Friuli Venezia Giulia, strappando qualche turista in più alle sempre più affollate e costose acque istriane, quarnerine e dalmate, trattenendo gli appassionati sul territorio, tra mare e laguna. Un comparto, quello della nautica, importante all'interno della più ampia economia del mare, che genera in Italia 52,4 miliardi di euro e in Fvg 1,87 miliardi, secondo l'elaborazione del Centro studi della Camera di commercio Pordenone Udine.

«Siamo al lavoro per redigere il testo unico per le marine e la nautica, un disegno di legge che vuole rendere più attrattivo il settore del turismo nautico, che da solo in regione genera duemila posti di lavoro e si rivolge a un bacino d'utenza potenziale di 60 milioni di turisti», commenta l'assessore Bini. Un mondo, come detto, che interessa da vicino il Fvg, che è la regione italiana con il più alto tasso di densità di posti barca per estensione di fascia costiera: 1.568 per chilometro. E il tasso di occupazione dei posti barca nel post pandemia è aumentato del 20% negli ultimi tre anni, certificando che la nautica è uno dei settori che hanno registrato una crescita maggiore in regione. «Da questi numeri - commenta Sergio Emidio Bini - si comprende la necessità di intervenire attraverso un nuovo strumento legislativo, che riconosca la rilevanza del settore per il turismo del Friuli Venezia Giulia e che determini le azioni e i canali contributivi utili a potenziare l'economia del mare. L'obiettivo è quello di competere finalmente con l'altra sponda dell'Adriatico, dando risalto anche all'offerta turistica che l'entroterra regionale può garantire. Solo così potremo attrarre i tanti diportisti che lasciano la Croazia per via dei prezzi in forte aumento e l'incertezza normativa legata alle targhe dei natanti».

SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

«Puntiamo a scrivere la legge entro l'estate per valorizzare il comparto e rendere più attrattivo il territorio»

Nel suo complesso l'economia blu in Friuli Venezia Giulia genera un valore aggiunto pari a 1,87 miliardi di euro

Cosa farà, dunque, la Regione per aumentare l'attrattività dei marina, che nell'ultimo anno hanno registrato 2 milioni e 800 mila presenze in Fvg? «In questo mese di gennaio - evidenzia l'assessore - verrà avviato un percorso di mappatura delle marine regionali, delle loro necessità e delle potenzialità di sviluppo della fascia costiera regionale, anche in relazione con i percorsi di navigazione della Litoranea veneta. Sarà un lavoro di ampio respiro, realizzato in collaborazione con gli stakeholder e con le università del territorio, e finalizzato a predisporre uno strumento utile alla redazione di una legge moderna e completa». Spiega l'assessore che «si tratterà del primo testo unico dedicato alla nautica in Regione, al cui interno troveranno spazio non solo le definizioni del settore, ma anche le azioni concrete per il suo sviluppo. L'intenzione, infatti, è quella di ampliare il sostegno garantito alle marine, andando sicuramente ad aumentare le risorse, che già oggi superano il mezzo milione di euro, e inaugurando nuove linee contributive per specifiche necessità». —

I PRECEDENTI

Le norme già esistenti in regione

Il nuovo testo unico sulla nautica parte da una norma del 2019: su iniziativa del Consiglio regionale, all'interno del disegno di legge multisettoriale, era stato inserito un articolo dedicato proprio alla nautica, dove erano state indicate delle generiche direttrici di intervento per la crescita del settore. Successivamente, con la legge di stabilità del 2022, anche in questo caso su iniziativa del Consiglio, era stato introdotto un canale specifico dedicato ai contributi per interventi di ristrutturazione e riqualificazione per finalità funzionali, ambientali, sanitarie degli immobili, delle infrastrutture e delle aree comuni di pertinenza di marine, darsene, porti turistici e altre aree assimilabili. L'importo massimo concedibile per ciascuna progettualità era di 80 mila euro, mentre la dotazione complessiva era pari a circa 620 mila euro.

NUOVI PERCORSI

Collegamenti tra mare ed entroterra

Su cosa punta la regione con le novità normative? Spiega l'assessorato alle Attività produttive che i proprietari di imbarcazioni e i loro equipaggi «ricercano sempre più sicurezza e si dimostrano molto curiosi nella scoperta dei territori costieri e dell'entroterra», oltre che sempre più «attenti al rispetto per l'ambiente naturale». Le strutture che li ospitano «dovranno venire incontro a queste esigenze, ad esempio dotandosi di maggiori servizi e puntando sempre più sull'uso di nuove tecnologie, che apportino facilità di gestione e controllo delle imbarcazioni, velocità e flessibilità operativa». Bisognerà «favorire il touring delle imbarcazioni tra un marina e l'altro, potendo contare anche sulla varietà morfologica della costa del Fvg e sulla ricchezza dell'offerta turistica costiera».

I COLLEGAMENTI

Il futuro della Litoranea veneta

Spiega la Regione Fvg che un recente studio della Camera di commercio di Pordenone Udine ha posto in evidenza le potenzialità dei collegamenti con la Litoranea veneta, un percorso navigabile che si estende dalla laguna di Venezia fino alla foce dell'Isonzo. La Regione Veneto aveva già commissariato uno studio relativo allo sviluppo turistico della Litoranea veneta e la mappatura che il Fvg avvierà a inizio 2024 vuole essere anche complementare a questa ricerca, in un'ottica di sviluppo integrato della nautica in tutto il Nord Adriatico. La Litoranea veneta è lunga 127 chilometri, di cui 68,5 in Veneto e 58,5 in Friuli Venezia Giulia, consente di collegare la laguna di Venezia alla laguna di Marano e Grado. Storicamente era già attiva nel Medioevo ma lo sviluppo più noto, anche dal punto di vista della costruzione, è stato durante la Grande Guerra ai fini della logistica militare.

Il presidente di Assonautica Trieste Paoletti: «Bene che la giunta creda in questo campo e apra a ulteriori stanziamenti ma il percorso sarà lungo e ci sono molti nodi da sciogliere»

«Strumenti dedicati ai giovani Rebus natanti da risolvere»

LA VOCE

Le cosa da fare «sono tante» e il percorso «sarà lungo», con al centro diversi nodi da sciogliere, in primis quello legato alla circolazione dei natanti in Slovenia e Croazia, ma le premesse ci sono: «è molto positivo che la Regione decida di investire in modo più strutturato su un comparto come la nautica». Ne è convinto Antonio Paoletti, presidente di Assonautica Trieste, oltre che numero uno della Camera di commercio della Venezia Giulia.

Secondo Paoletti, in una regione vocata al mare e allo sport come il Friuli Venezia Giulia, Trieste in particolare, ma non solo, la strada che la Regione intende avviare nel 2024 va nella «direzione giusta: c'era bisogno e c'è bisogno di un percorso normativo nuovo, di investimenti, risorse e strumenti nuovi, in un settore che ricopre un ruolo importante dal punto di vista economico, turistico e sportivo». Paoletti ricorda la riunione del Tavolo della nautica svoltosi un mese fa con l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, durante il quale «ci siamo confrontati sul futuro del settore» e sottolinea anche il dialogo aperto con un altro esponente di giunta, l'assessore triestino all'Ambiente Fabio Scoccimarro, che «si occupa del tema della nautica sul fronte ambientale».

Per Paoletti le questioni da affrontare sono tante, ma due lo interessano particolarmente. La prima riguarda i giovani. «Come presidente di Assonautica Trieste - spiega - da anni sto portando avanti un lavoro in cui credo molto, rivolto in particolare a ragazzi e ragazze, che si concretizza in 150-200 borse di studio all'anno con un obiettivo: farli innamorare del mare, della vela, del canottaggio e della canoa. Il messaggio che punto a far passare è il rispetto per il mare, nell'ottica di insegnare alle giovani generazioni un rapporto sano con il mare, di grande rispetto. Ecco, mi piacerebbe che in questo percorso normativo nuovo che la Regione avvierà ci fosse spazio per questo, per investire ancora di più sugli strumenti che consentano ai giovani di avvicinarsi al mare».

ANTONIO PAOLETTI
PRESIDENTE
DI ASSONAUTICA TRIESTE

«Il Governo sta dialogando con Lubiana e Zagabria sulle regole per l'immatricolazione? Il tema va affrontato»

Poi c'è il tema dei natanti, le imbarcazioni sotto i dieci metri che solo in Italia non devono essere immatricolate per circolare, ma che da ieri, primo gennaio 2024 non possono più farlo in Croazia (in Slovenia la registrazione è già obbligatoria). Di recente la Camera ha approvato il "pacchetto nautica", contenuto nel ddl Made in Italy, che prevede una sorta di immatricolazione light per i natanti, che consenta loro di navigare anche in acque straniere. «Bene che in Parlamento si sia iniziato ad affrontare questo tema - commenta Paoletti - ma il punto non è fare le leggi, ma fare in modo che Slovenia e Croazia le recepiscano. Quindi è fondamentale che il Governo apra un'interlocuzione con Lubiana e Zagabria. Anche di questo sarà necessario discuterne con la Regione».

EL. COL.

Il vicepresidente di Assonautica Pordenone Udine Ardito riflette sulle potenzialità dell'area «Diportisti stranieri stregati dalla laguna di Marano e Grado: la si connetta meglio all'entroterra»

«Giusto spingere sull'elettrico e avanti con i dragaggi»

L'ANALISI

Il primo tentativo di mettere ordine e dare realmente slancio al comparto della nautica regionale, su spinta in particolare di Assonautica e Fvg Marinas, nel 2019 non andò completamente a buon fine, complice pure la pandemia, e un po' di «rammarico» lo aveva lasciato tra gli addetti ai lavori. Lo spiega Giorgio Ardito, vicepresidente di Assonautica Pordenone Udine (presieduta da Mario Ordiner) e presidente del Consorzio Marine Lignano, già amministratore della rete d'impresa Fvg Marinas, che però ora è più fiducioso: «ci sono le condizioni per un salto di qualità vero per il settore in Fvg, che ha tra i punti forti la creazione di una nuova destinazione turistica, quella della laguna di Grado e Marano e della Litoranea veneta, con tutto ciò che comporta, dai dragaggi alle nuove infrastrutture per le barche elettriche».

Ardito, quando parla del primo testo legislativo, si riferisce alla legge regionale 29 aprile del 2019 numero 6, che, pur contenendo disposizioni volte a potenziare la nautica da diporto, non ha portato risultati concreti. Ora la Regione ci riprova, forte del boom turistico che sta vivendo il Fvg, affrontando questioni aperte afferenti a diversi assessori regionali (da Bini a Scoccimarro, da Callari ad Amirante).

«È un settore che pesa a livello turistico ed economico in Fvg e che va valorizzato - commenta Ardito -. Uno dei problemi più rilevanti dal punto di vista pratico per chi vi opera è la frammentazione delle deleghe, per cui chi deve confrontarsi con i decisori politici va da un assessorato all'altro a seconda che la questione riguardi i dragaggi, il demanio, la valorizzazione turistica, le infrastrutture. Per questo motivo, il fatto che quest'anno la Regione voglia arrivare al primo testo unico sul settore è un passaggio importante. Uno dei punti sui quali scommettiamo, come Assonautica Pordenone Udine e come Fvg Marinas, è che si porti avanti lo studio per la valorizzazione della Litoranea veneta, già oggetto di diversi convegni, e della laguna di Marano e Grado. Negli anni ci siamo infatti accorti che l'ambiente della laguna con i suoi casoni è affascinante, apprezzato e sempre più richiesto dai diportisti, in particolare austriaci e tedeschi, ma non solo. Quindi dobbiamo rendere le lagune una destinazione turistica vera e propria». Come? «In primis bisognerebbe puntare sul tema dell'elettrico. Ciò implica interventi infrastrutturali, sia per i porti turistici che per i punti di ricarica. Perché in laguna non possiamo avere degli imbarcaderi dove si trovano delle barche elettriche che si attivano con app e altri dove, oltre a ormeggiare, si abbiano a disposizione la bici elettrica o la golf car che consentano al turista di raggiungere le aziende agricole e fare il pieno di prodotti tipici? Così il valore aggiunto si spalma su tutto il territorio». Altro tema è quello dei dragaggi: «Serve avere vie d'accesso ai porti turistici dragate per tempo». —

GIORGIO ARDITO
VICE PRESIDENTE
DI ASSONAUTICA PORDENONE UDINE

«Dobbiamo credere di più nei nostri punti forti: tratteniamo per qualche giornata ulteriore i turisti con nuovi percorsi»

EL. COL.

LE IDEE

LE CONSEGUENZE DELLE CRISI SUL NORD EST

FRANCESCO JORI

Leopardi riveduto e corretto. Due secoli dopo, suonerebbe ben diversa oggi a Nord Est la risposta di un ideale collega del venditore di almanacchi leopardiano («credete che sarà felice quest'anno nuovo?»; «oh illustrissimo, sì certo»), a chi gli chiedesse una previsione sul 2024 appena iniziato. E non per turbolenze del momento, destinate comunque a risolversi, ma per un trend di ormai lungo periodo segnato dal corrodersi dei parametri virtuosi che nell'ultimo scorcio del Novecento avevano garantito lo straordinario successo dell'area.

Se, come il suo remoto predecessore, l'ideale venditore di almanacchi nordestino esercitasse il mestiere da una ventina d'anni, non avrebbe del resto gran motivi per indulgere all'ottimismo.

Gli anni Duemila hanno inciso pesantemente sul proverbiale dinamismo dell'(ex) locomotiva d'Italia. E questo a seguito di quattro devastanti crisi planetarie pressoché ininterrotte: dall'attentato alle Torri Gemelle del 2001 al crack finanziario Lehman Brothers del 2008 con la loro onda d'urto globale, alle due guerre di diversa natura ma di analogo impatto del Covid 2019 e della crisi ucraina 2022, entrambe con ricadute gravose. Quattro snodi con caratteri tra loro difformi, ma che hanno inciso e incidono in maniera drammatica su un Nord Est il cui successo era incernierato su rapporti di ogni genere col resto del mondo: economici, culturali, sociali.

Come in tutti i conflitti, anche qui si fanno sentire gli effetti collaterali. Il rapporto MutaMenti appena proposto da Daniele Marini segnala una serie di criticità tutt'altro che marginali. A partire da una demografia che registra una sistematica emorragia di abitanti sia per il Veneto che per il Friuli Venezia Giulia: in cui il calo di nascite e l'invecchiamento della popolazione si accompagnano alla difficoltà di attrarre forze nuove dall'esterno, al contrario di quanto accade per Emilia Romagna e Trentino Alto Adige.

Il sistema produttivo, un tempo esemplare nella sua tenuta, vede oggi uno sfrangiamento in casi di eccellenza ristretti, e crisi aziendali che si allargano a macchia d'olio. Il tenore di vita scende in modo diffuso: se all'inizio degli anni Duemila il benessere della popolazione nordestina era ampiamente superiore al 30 per cento della media Ue, oggi si è livellato ad essa. Con punte patologiche per fasce crescenti di persone: il 12 per cento di veneti e friulani sono a rischio povertà, e gli sportelli Caritas registrano crescenti richieste di aiuto anche da chi ha comunque un'occupazione.

Calano le nascite, il tenore di vita scende, aumenta il consumo del suolo con pesanti ricadute sull'ambiente

A fronte di questo bollettino, pesa la sensazione di una carenza di capacità di pensare al futuro.

Lo segnala in particolare un dato: malgrado la popolazione diminuisca, continua a salire in entrambe le regioni il consumo di suolo, pari lo scorso anno a 448 metri quadrati per abitante in Veneto e 525 in Friuli Venezia Giulia, rispetto a una media nazionale di 359. Con una proliferazione abnorme di capannoni industriali: oltre 100mila, il 10 per cento dei quali deserti. E con le micidiali ricadute collaterali sull'ambiente, dall'inquinamento alle calamità naturali.

In sintesi, l'almanacco nordestino per il 2024 sta nella secca diagnosi di Daniele Marini: un'area che procede in ordine sparso sia sugli scenari globali che al proprio interno. Col rischio di trovarsi, come i naufraghi dell'Eneide, "rari nantes in gurgite vasto". —

Palazzo Belgrado, già sede della Provincia di Udine

I DUBBI SUL RITORNO DELLE PROVINCE

GIOVANNI BELLAROSA

Il tema dell'ente intermedio, la Provincia, periodicamente riaffiora. La situazione è diversificata: nel resto del Paese questi enti esistono, ma sono privi della funzione di rappresentanza politica e hanno competenze limitate. È l'effetto della riforma Delrio, legge scritta nel 2014 con la certezza della loro cancellazione attraverso la riforma costituzionale, peraltro bocciata.

Diversa invece ne fu la sorte nella nostra Regione dove furono soppresse senz'altro con un emendamento allo Statuto (l.Cost.1 del 2016). Singolare è poi la situazione del Trentino Alto Adige: qui le Province sono dotate della autonomia e del potere legislativo, come le Regioni. Nel mentre il problema non pare particolarmente sentito altrove, tanto è vero che da Roma non giungono segnali forti sul tema, qui la eliminazione delle Provincie, soprattutto quella di Udine, non fu condivisa essendo venuto a mancare il punto di riferimento per la conservazione dell'identità storica, culturale e linguistica del Friuli.

Ora la Giunta regionale ha promosso una contro riforma tesa a reintrodurre tali enti ed anche l'elezione diretta. Questo lo stato dei fatti. Le esperienze maturate inducono però a qualche riflessione.

Dopo la riforma statutaria di sette anni fa, il legislatore regionale ha avviato un lungo percorso per definire il sistema amministrativo intermedio, partendo dal modello delle Uti per arrivare alla legge regionale 21 del 2019 che ha i suoi punti cardine nelle nuove Comunità di Montagna e nei quattro Enti di decentramento regionale. Resta naturalmente impregiudicato il tema della elezione diretta, legato appunto alla riforma statutaria. Essendo poco realistico prefigurare una autonomia provinciale forte, sul modello altoatesino, pur presente nelle aspettative di alcuni, c'è chi si chiede se un ente governato, come nel passato, da istituzioni elettive assicuri una migliore governabilità.

A sentire le voci di persone comuni come di molti amministratori, stretti all'interno di un sistema intriso di vincoli istituzionali sovrapposti, l'introduzione di un ulteriore livello di governo elettivo non recherebbe vantaggi. Infatti la semplificazione della catena decisionale è oggi un'esigenza sentita nelle imprese ed in genere nel privato ma tocca anche il sistema pubblico.

I cittadini e le imprese vogliono semplificare i rapporti con il settore pubblico: un ulteriore livello di governo sarebbe pesante

La rappresentanza politica elettiva dovrebbe piuttosto essere soddisfatta attraverso l'integrazione tra quella regionale e il livello locale, per esprimere così la guida degli enti intermedi. La semplificazione appare poi preferibile alla luce delle dimensioni oggettivamente limitate del nostro territorio e della sua popolazione che, nel sistema che si vorrebbe ricreare, reintrodurrebbe, sicuramente a Trieste ma anche per l'Isontino, forme di governo elettivo sovradimensionate rispetto ai compiti affidati.

Ad un tempo la valorizzazione delle peculiarità linguistico culturali dovrebbe venir perseguita attraverso modalità specifiche, più aderenti agli scopi.

Resta tuttavia il problema di assicurare o meglio di ripristinare il collegamento politico-decisionale tra il centro regionale e le aree territoriali politicamente meno presenti nei processi decisori e quindi nella distribuzione delle risorse pubbliche: si tratta delle aree a più alto rischio di emarginazione, altrimenti destinate a un processo di spopolamento a causa della minore attrattività e della carenza di servizi.

Ciò interessa in particolare una parte significativa del Friuli settentrionale la cui situazione appare ben diversa da quella ad esempio del Trentino Alto Adige dove analoghe situazioni di oggettivo svantaggio iniziale sono state portate a livelli di sviluppo invidiabili. Le risorse del bilancio regionale, anche da noi, non paiono insufficienti: manca forse a quelle realtà una adeguata e più incisiva voce politica nelle sedi decisionali. —

L'industria verso le sfide del 2024

L'INTERVISTA

Pierluigi Zamò

«In frenata l'economia a Nord Est Puntare su digitale e innovazione»

«L'allarme sicurezza nel Mediterraneo è una minaccia per la competitività della regione» Sul rinnovo della presidenza di Confindustria «serve una candidatura condivisa da tutti»

FRANCO VERGNANO

La nostra serie di interviste su "L'industria verso le sfide del 2024" oggi vede protagonista il presidente di Confindustria Friuli Venezia Giulia, Pierluigi Zamò. Dalla scorsa primavera l'imprenditore delle cucine (con impianti pure in Slovenia e Romania e che negli anni scorsi era stato anche protagonista di una puntata a "Boss in incognito"), è presidente di Confindustria Friuli Venezia Giulia. Un osservatorio privilegiato per valutare il composito andamento dell'economia regionale che - con sette "cluster" - va dall'acciaio al legno, dalla cantieristica all'agroalimentare e al turismo.

Presidente Zamò, dopo un 2022 positivo in seguito all'effetto "rimbalzo" del post Covid, con aziende soddisfatte e che sono andate generalmente bene riequilibrando i bilanci, sembra che l'anno appena concluso sia risultato meno brillante. Oppure è stato a macchia di leopardo?

«Il 2023, sia pur con qualche distinguo, era iniziato con il piede giusto. Poi la Germania è andata in sofferenza e ha pesato la perdita del mercato russo».

Già nelle vostre indagini congiunturali, però, eravate cauti sulle conseguenze che l'innalzamento dei tassi di interesse avrebbe potuto avere.

«Sì, è così. E poi non vi era, all'orizzonte, un nuovo conflitto – quello israelo-palestinese – i cui effetti si stanno riverberando fino all'Adriatico. L'economia mondiale ha poi frenato».

Che cosa vi aspettate per il futuro? Siete ottimisti?

«Guardiamo ai segnali di ripresa 2024 dei tedeschi sostenuti da salari, spesa pubblica, industria della difesa. Ma anche a quelli provenienti dalla Bce. Stabilità dei tassi e fondi Pnrr dovrebbero creare le condizioni per la ripartenza».

In Friuli Venezia Giulia il crollo delle esportazioni del legno-arredo (il secondo principale settore manifatturiero della regione) sui mercati esteri preoccupa particolarmente gli operatori. Che cosa si può fare?

«La crescita dell'economia mondiale, come dicevo, è in frenata da mesi, la domanda si è contratta: un problema di ordini. C'è poi il versante interno: l'inflazione condiziona la richiesta. Riduzione dei consumi e incertezza incidono sul futuro: le imprese rimandano gli investimenti».

La Confindustria Friuli Venezia Giulia su quali binari si muove?

«In primo luogo monitoriamo costantemente la situazione e dialoghiamo con le istituzioni. La Regione fa uno sforzo significativo verso l'industria con lo stanziamento, nella legge di Stabilità 2024, di ulteriori fondi a favore di investimenti, lavoro e salvaguardia dell'occupazione. Mi riferisco, in particolare, ai contratti di solidarietà. Accanto, quindi, alle politiche di sviluppo industriale del territorio e di tenuta dell'occupazione sono stati inseriti nuovi importanti capitoli di tutela, a mio avviso ancora prudenziale, il cui utilizzo potrebbe essere richiesto nel caso di ulteriori turbolenze. L'augurio è che la curva di tendenza possa invertirsi quanto prima».

Dopo l'invasione dell'Ucraina da parte di Vladimir Putin, adesso c'è stato l'attacco del 7 ottobre ad Israele dei terroristi di Hamas. A queste due guerre, quasi nel cortile di casa, si è aggiunta la tensione dei ribelli yemeniti filoiraniani Houthi. Con il blocco dell'istmo di Suez che costringe le portacontainer a circumnavigare l'Africa, allungando il viaggio di 2-3 settimane e saltando Trieste a favore di Rotterdam, Anversa, Amburgo. Possiamo definirlo un doppio danno per noi, sia per l'industria sia per la nostra intermodalità?

«Condivido le forti preoccupazioni espresse dal presidente del porto di Trieste, Zeno D'Agostino, per una situazione venutasi a creare in un periodo in cui il Mediterraneo è ridivenuto centrale nelle rotte di navigazione e, con esso, l'Italia e lo scalo di Trieste. Una situazione che, se dovesse protrarsi, recherebbe danni per il forzato rallentamento della movimentazione merci. Abbiamo rappresentato a Confindustria nazionale, mossasi presso il governo che sta collaborando attivamente a un piano di protezione internazionale dagli attacchi Houthi, le nostre preoccupazioni che riguardano – contingenza nella contingenza – anche la contestuale perdita di competitività del porto giuliano rispetto ai competitor del Nord Europa».

Quali sono le prospettive?

«Guardi, la situazione si presenta particolarmente fluida. L'unica considerazione che posso formulare con gli elementi di cui disponiamo oggi è che questa imprevedibile criticità si risolva nel più breve tempo possibile».

Pierluigi Zamò presidente di Confindustria Fvg

Quali sono gli altri principali problemi che il Friuli Venezia Giulia deve affrontare?

«Ribalterei il concetto: in regione, come attesta l'indagine Istat sul benessere equo e sostenibile dei territori pubblicata a metà dicembre, i livelli di prosperità relativa sono più alti sia rispetto sia all'Italia, sia al complesso dei territori del Nord Est».

In un territorio in cui si sta bene, si lavora anche con più soddisfazione.

«D'altra parte, la nostra ultima indagine congiunturale, pur evidenziando una situazione complessa, ha rilevato opportunità di crescita o, comunque, di stabilità per i prossimi 12 mesi nella digitalizzazione, nella sostenibilità ambientale e nelle risorse umane, segno che l'economia è strutturalmente forte».

Dottor Zamò, in qualità di presidente regionale, lei è entrato anche a far parte del Consiglio generale dell'associazione datoriale. A primavera c'è da eleggere il prossimo presidente di Confindustria nazionale. Nelle precedenti tornate il Nord Est, per un motivo o per l'altro, non è riuscito a contare molto. Lei ha qualche idea? Vuole suggerire dei nomi?

«Va premesso anzitutto che, nonostante un periodo difficilissimo, la presidenza Bonomi è riuscita a traghettare l'associazione e ad impostare solide basi su cui poter proseguire il percorso di trasformazione in un'ottica di continuità. Confindustria Friuli Venezia Giulia è comunque un organismo super partes che raccoglierà le indicazioni delle associazioni territoriali. Ciò detto, non credo sia una questione di nomi ma di indirizzi quanto più largamente condivisi che tengano conto, accanto ad un generale riassetto, delle dinamiche mondiali e dell'effetto che esse hanno avuto o avranno sulla nostra regione. Ci sarà tempo e modo di parlarne con i colleghi imprenditori».

Vorrei insistere sul tema. E le chiedo se questa volta – dopo parecchi decenni che l'area non esprime un presidente (l'ultimo mi è stato Giuseppe Volpi, dal 1934 al 1943) – il Nord Est riuscirà a presentarsi con un candidato unitario e con delle possibilità di vittoria? O comunque in grado di influenzare i giochi?

«In questi primi otto mesi ho stretto ottimi rapporti con i colleghi Enrico Carraro e Fausto Manzana e ciò mi consentirà, nei mesi che ci separano dall'elezione del nuovo presidente nazionale, di coltivare con loro un dialogo proficuo. Non è tuttavia una questione di nomi o di aree geografiche ma di convergenza su un programma di politica industriale del Paese».—

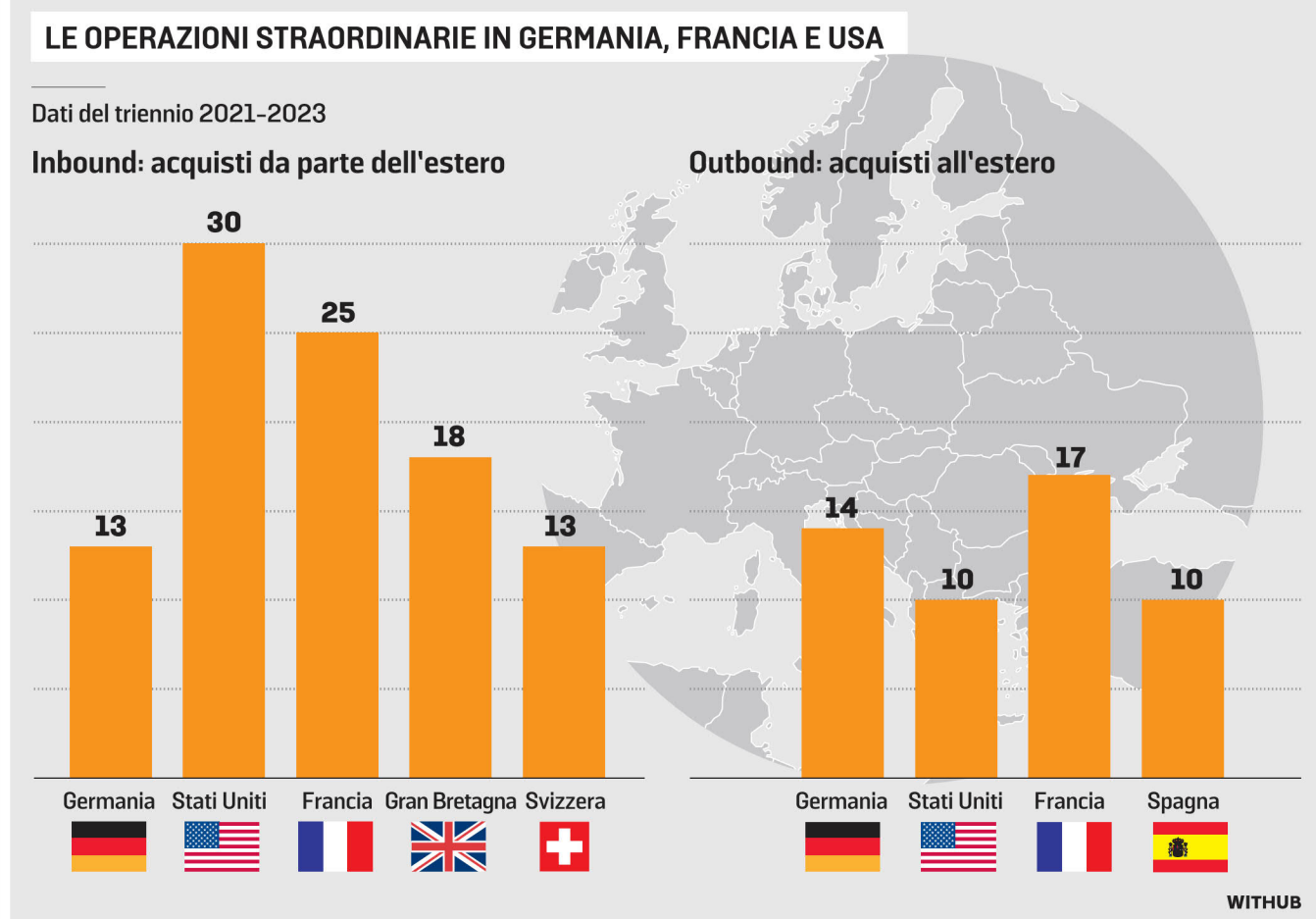
L'analisi di Adacta Advisory sulle operazioni straordinarie delle aziende: la Francia resta il Paese con più acquisizioni ma crescono gli Usa

Le imprese del Nord Est fanno shopping Germania e Stati Uniti i mercati in ascesa

LO SCENARIO

Roberta Paolini

Germania e Stati Uniti, i mercati che piacciono di più alle aziende del Nord Est per le loro campagne acquisti. Ma anche Francia e Spagna. Un'affinità elettiva a doppio senso. «Le aziende italiane stanno affrontando sfide significative nel loro processo di internazionalizzazione, con particolare attenzione ai mercati della Germania, degli Stati Uniti, della Francia e della Spagna - spiega Paolo Masotti, ad di Adacta Advisory- . La Germania, in questo contesto, rappresenta una sfida particolare. Il mercato tedesco è noto per essere chiuso e orientato verso i prodotti interni. Le aziende tedesche sono rinomate per la loro qualità e competenza in vari settori industriali, ma sono anche riluttanti a farsi acquisire. Pertanto, l'acquisto di aziende locali si sta rivelando una strategia efficace per entrare nel segmento del business to business». Nell'ultimo triennio secondo i dati elaborati da Adacta Advisory sono state realizzate 14 operazioni di acquisizione verso la Germania, dieci verso gli Usa, altrettante verso la Spagna, 17 operazioni verso la Francia. Per contro nello stesso periodo gli acquisto dall'estero sul Nord Est hanno registrato quota 30 operazioni dagli Stati Uniti, 13 dalla Germania, 25 dalla Francia e 18 dalla Gran Bretagna.

Il **Gruppo Pittini** di Osoppo ha acquisito Steelag Gmbh, leader tedesco in elettrosaldati e prodotti derivati, rafforzando così la sua presenza in Europa centrale. Con sede in Baviera, Steelag apporta 222,4 milioni di euro al fatturato del gruppo. Dal Friuli al Veneto. **Piovan**, attiva nello sviluppo e produzione di sistemi di automazione per polimeri, ha acquistato asset di Protec Polymer Processing, consolidando la sua posizione nel mercato tedesco. A Udine **Biofarma**, sotto il controllo di Ardian e la famiglia Scarpa, ha acquisito US Pharma Lab, specializzata in prodotti nutraceutici.

Ma non solo la Germania, anche gli Stati Uniti sono un mercato molto interessante per le imprese del Nord Est a guardare i movimenti degli ultimi tre anni.

Tra le ultime operazioni c'è l'acquisizione di Zoot da parte di MVC Group (**Manifattura Valcismon**), una mossa strategica nel settore dell'abbigliamento per triathlon, rafforzando così la presenza del gruppo nel mercato americano. Tra le altre operazioni, a parte gli investimenti greenfield di **Unox**, **Sirmax**, **Stevanato Group**, ci sono anche operazioni di acquisizioni come quella di **Santa Margherita Usa**, consociata e interamente controllata da Santa Margherita Gruppo Vinicolo, che ha acquisito la maggioranza della tenuta americana Roco Winery. Molte altre operazioni sono state chiuse oltreoceano: **Carel**, molto attiva nello shopping societario internazionale, ha comprato Senva, società basata in Oregon e realizzata nel 2022, **Gruppo Fedrigoni** nel 2021 ha acquisito Acucote, azienda attiva nel settore dei materiali autoadesivi, **Grafica Veneta** ha comprato in Usa la Lake Book Manufactoring. Altra operazione annunciata riguarda il gruppo siderurgico Ascometal France, filiale di Swiss Steel, in «trattative esclusive» con **Acciaierie Venete** per la vendita di tre dei suoi cinque siti in Francia.

«Negli Stati Uniti, il mercato è in forte crescita, soprattutto nei settori delle infrastrutture e dell'elettrificazione - aggiunge Masotti -. Gli investimenti in queste aree sono notevoli, tanto che si parla di gigawatt come se fossero unità minori. Questa crescita è sostenuta da incentivi come il "Buy America" del governo Biden. Questo ha creato una domanda robusta che si riflette in vari settori, inclusi quelli delle macchine per le costruzioni». —

LE OPERAZIONI

Francesco Nalini, ceo di Carel. Il gruppo nel 2023 ha acquisito Senva sul mercato Usa

Federico Pittini, presidente dell'omonimo Gruppo. Ha acquisito Steelag Gmbh

Nicola Piovan, presidente esecutivo di Piovan. Il gruppo ha fatto acquisizioni in Germania

LE ACQUISIZIONI DELLE AZIENDE FRIULANE

Integratori e materie plastiche: in pista Biofarma e Self Group

Elena Del Giudice / UDINE

Crescita dimensionale, espansione in nuovi mercati, know how, in una parola "opportunità". È la molla che ha spinto diverse aziende nordestine a portare a termine operazioni di acquisizione all'estero. All'inizio oltreconfine, guardando soprattutto all'Europa, e poi osando in aree più lontane, come gli Usa. È di quest'anno l'ultima, in ordine di tempo, negli Stati Uniti, che ha visto protagonista Biofarma Group che ad agosto ha perfezionato l'acquisizione di Us Pharma Lab, azienda americana specializzata nella produzione di ingredienti e integratori alimentari di alta qualità. Protagonista l'azienda friulana, con socio di riferimento (dal gennaio '22) il fondo Ardian, headquarters a Mereto di Tomba, oltre 300 milioni di euro di ricavi stimati a fine '23, che si rafforza negli Usa grazie a questa operazione che ha dato vita al primo Cdmo globale (Contract Development and Manufacturing Organization, ovvero comparto che sviluppa e produce farmaci "per conto" di grandi multinazionali del farmaco, *ndr*) specializzato nella produzione di nutraceutici. Importanti i numeri, con un balzo dei ricavi di Biofarma di circa 100 milioni di euro, portandola così vicino al mezzo miliardo di fatturato, e 1.100 dipendenti.

Per il Gruppo friulano l'acquisizione ha portato in dote non solo un rafforzamento nel mercato nordamericano, «consentendoci di lavorare con grandi gruppi statunitensi che non erano clienti di Biofarma - aveva chiarito il presidente Germano Scarpa, ma anche l'approdo in Cina» grazie alla filiale di Shanghai di Us Pharma Lab.

Ma se i percorsi di internazionalizzazione sono fenomeni ben acquisiti tra aziende di una certa dimensione, ci sono piccole imprese che hanno seguito l'esempio e dato sostanza alle ambizioni. È il caso della piccola Self Group (ricavi poco oltre i 5,2 milioni di euro nel '22), che pure rientra tra le principali società in Italia operanti nella realizzazione di stampi di termoformatura per materie plastiche, che quest'anno ha rilevato Avantech, azienda con sede a Baxter (Minnesota) leader negli Stati Uniti nella progettazione di stampi rotazionali nel settore della plastica. L'operazione, del valore di circa 8 milioni di euro, è stata possibile anche grazie all'apporto di Friulia, la finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia, che ha contribuito con un investimento di 1,5 milioni. Acquisizione strategica per Self Group che punta a diventare dei maggiori gruppi del proprio settore, e che arriva dopo una serie di investimenti portati a termine nello stabilimento di Rivignano Teor nell'ultimo biennio per raddoppiare la produzione, e che le consente ora di traguardare i 14 milioni di ricavi già quest'anno, realizzati in oltre 30 Paesi. Anche la Roncadin ha puntato sugli Usa, non tanto per consolidare una presenza commerciale storica, quanto per produrre per il mercato Usa. L'azienda di Meduno specializzata nella produzione di pizze surgelate, sia a marchio proprio sia per le private label nazionali e internazionali, con oltre 155 milioni di ricavi e 780 dipendenti, ha rilevato uno stabilimento a Chicago. L'immobile, una volta completata la ristrutturazione, ospiterà una linea per la produzione di pizze surgelate destinate a quel Paese, operazione che sarà portata a termine dalla controllata statunitense Roncadin Holding Usa Corp.

Roncadin è presente negli Usa da diversi anni «e puntiamo a crescere ancora, una cosa non semplice perché per operare in Nord America - spiega l'Ad Dario Roncadin - occorrono grandi investimenti e un lavoro puntuale su ogni aspetto del procedimento produttivo, anche per via delle diverse e stringenti regolamentazioni sanitarie».

Lo stabilimento della Biofarma Group a Mereto di Tomba

LA STIMA

Saldi invernali al via sarà corsa all'affare Un giro d'affari che vale 5 miliardi

Domani iniziano in Valle d'Aosta, il 5 in tutte le altre regioni
Secondo Confcommercio la spesa media sarà di 137 euro

Il calendario dei saldi

% saldi

Prima Regione
Valle d'Aosta
3 gennaio - 31 marzo

Tutte le altre dal 5 gennaio
Fino al 18 febbraio:
- Liguria

Fino al 28 febbraio:
- Puglia, Veneto

Per 6 settimane:
- Lazio

Per 8 settimane:
- Piemonte

Per 60 giorni:
- Abruzzo, Basilicata, Campania, Molise, Sardegna, Toscana, Trento

Fino al primo marzo:
- Marche

Fino al 4 marzo:
- Emilia Romagna, Lombardia

Fino al 5 marzo:
- Umbria

Fino al 6 marzo:
- Calabria

Fino al 15 marzo:
- Sicilia

Fino al 31 marzo:
- Friuli Venezia Giulia

Alto Adige
- Nella maggior parte dei comuni dal 13 gennaio al 10 febbraio
- In quelli turistici dal 24 febbraio al 23 marzo

% saldi

ANSA

Enrica Piovan / ROMA

A Inizia il nuovo anno e torna l'appuntamento con i saldi invernali. La stagione delle vendite a prezzi scontati si apre ufficialmente questa settimana: a fare da apripista è la Valle d'Aosta, dove si comincia mercoledì 3 gennaio, mentre nelle altre regioni si dovrà attendere venerdì 5. Ai nastri di partenza ci sono quasi 16 milioni di famiglie pronte a fare acquisti, per un giro d'affari vicino ai 5 miliardi.

OCCASIONE GHIOTTA

Il periodo dello shopping scontato, che scatta alla vigilia dell'ultimo week end di festività natalizie, si preannuncia un'occasione ghiotta sia per i consumatori, che per i commercianti. Secondo le stime dell'ufficio studi di Confcommercio, le famiglie che intendono sfruttare gli sconti sono 15,8 milioni. Ci sarà chi ha già preso di mira un capo troppo costoso a prezzo pieno e chi è pronto a vagare per negozi in cerca dell'affare: comunque, si stima che in media si spenderanno 137 euro a persona, 306 euro la spesa media a famiglia, per un giro d'affari complessivo di 4,8 miliardi.

«Sono stime che evidenziano una tenuta della propensione al consumo degli italiani, dopo un anno complesso in cui la moda ha contribuito in maniera determinante alla discesa e al contenimento dell'inflazione», spiega il presidente nazionale di Federazione Moda Italia-Confcommercio, Giulio Felloni, secondo il quale questi saldi rappresentano «un'eccezionale opportunità per i consumatori che potranno trovare nei negozi di moda un vasto assortimento di prodotti di qualità a prezzi molto convenienti». Proprio il fashion retail, infatti, sottolinea, «si conferma una componente essenziale per il valore e la vitalità di vie, piazze e centri storici e contribuisce alla crescita del Pil e dell'occupazione in Italia».

La vetrina di un negozio a Milano

IL CALENDARIO

Comincia la Valle d'Aosta il 3 gennaio, mentre tutte le altre regioni sono allineate sul 5 gennaio. Fanno eccezione l'Alto Adige, dove l'avvio degli sconti è diversificato tra i comuni turistici (dal 24 febbraio) e tutti gli altri (13 gennaio), e Trento e provincia, dove i commercianti decidono liberamente i periodi dei saldi.

Come già accaduto con i saldi estivi, a garanzia del consumatore ci sono le tutele del nuovo Codice del consumo, che cambia le norme su sconti, promozioni e liquidazioni. In particolare, l'obbligo per commercianti di indicare il prezzo praticato nei 30 giorni antecedenti l'avvio degli sconti, con il rischio di sanzioni fino a 3.098 euro, dovrebbe scongiurare sconti «finti». La stagione dei saldi sarà di un paio di mesi con durata variabile in base alla regione. —

IN BREVE

Donne e lavoro

Una su cinque lascia dopo aver partorito

Meno pagate rispetto ai colleghi uomini. Spesso precarie e in settori poco strategici. Con a disposizione pochi servizi che le aiutino a conciliare vita e lavoro. In Italia per le donne il mondo del lavoro è ancora caratterizzato da molte difficoltà. Tanto che una su cinque finisce per lasciarlo dopo essere diventata madre. E il nostro paese è fanalino di coda nell'Ue per il tasso di occupazione femminile. Il dato emerge da un dossier del Servizi studi della Camera.

Il boom

Nel 2023 il turismo meglio del pre-covid

Il turismo recupera i livelli pre-covid. Il 2023 dovrebbe chiudersi con 445,3 milioni di presenze nelle strutture ricettive, +8,1% rispetto allo scorso anno e, per la prima volta, superiore anche al periodo antecedente la pandemia: nel 2019 le presenze erano state 436,7 milioni, circa 8,6 milioni in meno. A stimarlo è il Centro Studi Turistici di Firenze per Assoturismo Confesercenti, tracciando un primo consuntivo sull'anno 2023.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.47 e tramonta alle 16.35
La Luna Sorge alle 23.08 e tramonta alle 11.34
Il Santo Santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno
Il Proverbio La acuile no cjape moscjis.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

L'omicidio in via dei Prati

Il 31enne Ezechiele Mendoza Gutierrez in una foto tratta da Fb

I rilievi della Scientifica all'esterno del Laghetto Alcione (F. PETRUSSI)

Ucciso con un coccio

La vittima è il 31enne Ezechiele Mendoza Gutierrez. L'aggressione al Laghetto Alcione. Fermato un sospettato

Viviana Zamarian

Ci era andato con alcuni amici alla festa di Capodanno, organizzata al Laghetto Alcione, il 31enne di origine dominicana Ezechiele Mendoza Gutierrez di Campoformido. Al locale di via dei Prati, nella zona di Baldasseria Bassa, si ballava musica latina. Quando ormai l'alba è passata da un pezzo, all'interno scoppia una lite. I motivi sono banali, ma i toni si accendono. Subito. Fino a quando viene colpito con un coccio di vetro alla gola. Le ferite sono gravissime, morirà poco dopo in ospedale. L'aggressore intanto scappa dal locale. Nel primo pomeriggio un cittadino dominicano viene fermato dai carabinieri, in un abitazione del Tarvisiano in cui risiedono dei parenti, ed è portato in caserma in attesa di essere trasferito a Udine e sottoposto a un interrogatorio: la sua posizione è al vaglio degli inquirenti. Le indagini sono coordinate dal pm di turno Elisa Calligaris. Da quanto appreso, a suo carico, ci sarebbero numerosi indizi di colpevolezza. Così come confermato dal procuratore di Udine Massimo Lia si procede per il reato di omicidio volontario. «Le dichiarazioni delle persone sentite in mattinata non sono state molto esaurienti: non c'è stata una grandissima collaborazione – ha detto il capo dei pm –. Ma abbiamo raccolto altri elementi che ci portano a essere ottimisti rispetto al fatto di aver individuato il responsabile. Riteniamo di essere sulla pista giusta».

LA FESTA E L'AGGRESSIONE

Una festa durata tutta la notte per dare il benvenuto al 2024. Il locale è il luogo di ritrovo per eccellenza di tanti giovani sudamericani. Si ascolta musica e si balla fino a tardi. Poco prima delle 8 nel locale ci sono ancora tanti ragazzi e ragazze, una quarantina in tutto. Nessuno vede, da quanto poi si apprende dalle testimonianze raccolte dai carabinieri del Nucleo investigativo. Nessuno sa che cosa sia successo. A un certo punto un urlo, Mendoza Gutierrez viene colpito. Si chiamano i soccorsi. Arriva in fretta un'ambulanza che lo trasporta al Santa Maria della Misericordia in condizioni disperate.

GIOVANI INTERROGATI

In via dei Prati arrivano i carabinieri al comando del maggiore Natalia Kosiec. Alcuni ragazzi riescono ad andarsene prima, quelli rimasti vengono interrogati sul posto. Si cercano testimonianze, qualsiasi elemento o dettaglio che possa essere utile alle indagini. Alcuni vengono portati al Comando provinciale dei carabinieri di Udine per essere sottoposti a un ulteriore interrogatorio nel tentativo di risalire all'autore dell'omicidio. Poco prima delle 12 iniziano a uscire dal locale i primi gruppetti di giovani. Le ragazze indossano ancora i tacchi e lunghi abiti eleganti dai colori sgargianti. Salgono in fretta nelle loro auto. Non hanno voglia di parlare, vogliono solo tornare a casa. Intanto in via dei Prati arriva la madre di Mendoza Gutierrez. Chiede riserbo. «Non adesso» si limita a dire.

LE INDAGINI E LA SCIENTIFICA

All'esterno del locale vengono rinvenute delle tracce di sangue. Ed è qui che si concentrano i rilievi della Scientifica. Emerge subito una pista da seguire come conferma il maggiore Kosiec poco dopo le 13. «C'è una pista, stiamo facendo delle verifiche e c'è un possibile sospettato» afferma. È in fuga ma gli inquirenti sono sulle sue tracce. I carabinieri tengono sotto controllo anche una abitazione alla periferia di Udine Nord con personale specializzato, considerando l'ipotesi che lì l'uomo avrebbe potuto nascondersi, o comunque che avrebbe potuto passarvi. Poi il sospettato dell'omicidio viene fermato nel Tarvisiano nel pomeriggio.

I PRECEDENTI

Nel novembre 2022 il questore di Udine aveva disposto, per gravi motivi di ordine e sicurezza pubblica, la sospensione per quindici giorni della licenza di somministrazione e di pubblico spettacolo del Laghetto Alcione per una rissa che aveva coinvolto due gruppi di persone a seguito della quale all'interno del locale erano stati ritrovati cocci di bottiglia, vetri rotti, tavoli e sedie ribaltate. —

IL VICINO

«Qui fanno sempre festa»

«Qui fanno festa ogni volta fino alle 8 – riferisce un vicino di casa che preferisce mantenere l'anonimato –, come vede ho le recinzioni alte in giardino perché in passato ci lanciavano bottiglie dentro al nostro giardino e non ci sentivamo affatto sicuri. Non abbiamo sentito nulla al mattino presto, nessun grido o qualcosa di strano che ci abbia insospettiti. Ci siamo svegliati verso le 10 e abbiamo visto le macchine dei carabinieri. Purtroppo già in passato si sono verificate altre risse, sono situazioni che qui capitano spesso». Sul posto giungono anche gli agenti della Questura di Udine. Intanto poco prima delle 12 dal Laghetto Alcione iniziano a uscire i primi ragazzi, ancora in abiti eleganti. Salgono in fretta in auto senza voler rilasciare dichiarazioni. —

Aveva iniziato a studiare all'università, poi si era dedicato al lavoro
La cugina: una persona tranquilla che faceva molto volontariato

La passione per i viaggi, e le partite a calcetto L'amico in lacrime: «Era come un fratello»

La pm Calligaris con la madre (di spalle) di Mendoza Gutierrez

Alcuni giovani presenti al Laghetto Alcione interrogati sul posto ancora con i vestiti della festa (FOTO PETRUSSI)

Un grido. Lacerante. «Per me era un fratello, non è giusto. Dovete trovare il colpevole». Poi, un giovane si accascia su una delle auto parcheggiata davanti al Laghetto Alcione. Solo qualche ora prima lui ed Ezechiele si stavano divertendo in pista, come avevano fatto spesso. Era ben più che un amico. Lo sorregge una ragazza, si abbracciano. «Per me era un fratello» ripete. E il pianto lo sentiamo a qualche decina di metri di distanza, dietro al cancello metallico.

Chi conosceva bene Ezechiele racconta dei suoi occhi «buoni e sinceri». Come un altro dei suoi amici, Joao Kidd. Con lui aveva condiviso i progetti per il futuro, lui che lo spronava a riprendere gli studi universitari che Ezechiele aveva intrapreso a Gorizia e poi interrotto. L'aveva visto l'ultima volta una settimana fa «dal nostro parrucchiere di fiducia» precisa con un accenno di sorriso. «Avevamo lavorato assieme alla Tough Components a Cividale – racconta – e poi anche se le nostre strade lavorative si erano divise, perchè lui ora era un dipendente dell'Abs di Cargnacco, e io un giardiniere, eravamo rimasti molto uniti. Lo conosco da otto anni, abbiamo giocato tante volte assieme sia a basket che a calcetto».

Parlavano tanto Joao ed Ezechiele. Di progetti, di futuro soprattutto. «Io studio all'Università e lo esortavo spesso – prosegue – a riprendere anche i suoi studi visto che era molto bravo. Cercavo di spronarlo a essere la sua miglior versione per valorizzare il suo talento. Lui mi rispondeva che si trovava bene all'Abs e che aveva altri progetti da realizzare». Joao si ferma un attimo. «La notizia della sua morte è stato un duro colpo – aggiunge –. Era un'anima buona. Mancheranno il suo sorriso contagioso, gli abbracci e le risate perché lui ti metteva sempre di buon umore».

In passato Ezechiele, che si era diplomato all'istituto superiore di Udine Deganutti, aveva aiutato la madre a gestire il Bed and breakfast Daysi style class a Campoformido dove risiedeva. Amava scoprire il mondo. Il viaggio a New-York nel 2018 l'aveva emozionato e incantato. Era semre pronto ad aiutare gli altri come ricorda la cugina Patrizia. «Ezechiele era una persona davvero tranquilla – ricorda –. Amava dedicarsi agli altri e aveva partecipato a numerose iniziative di volontariato con un gruppo di giovani con cui si spostava spesso». «Davvero non riesco a darmi una spiegazione – prosegue – su cosa possa essere successo e su quale possa essere stato il motivo che ha scatenato la discussione, proprio perchè Ezechiele da queste situazioni si teneva ben alla larga. Siamo davvero rimasti scioccati». Si fatica a parlare, anche chi lo conosceva bene si chiude in un doloroso silenzio. Restano i ricordi, tantissimi, vissuti insieme. I sorrisi, gli abbracci, le serate trascorse con gli amici, i tanti progetti, ora spezzati. Resta anche un pianto inconsolabile di chi sa di aver perso un «fratello». Di chi gli promette, guardando al cielo, che non lo dimenticherà mai. —

V.Z.

Mendoza Gutierrez in viaggio a New York e, sotto, la madre

L'omicidio in via dei Prati

La madre della vittima, Daysi Feliciano, e la casa in cui abitava con il figlio, con annessa sede del B&B, a Campoformido

Amici e parenti alla porta della madre davanti al B&B dove Ezechiele l'aiutava

Chiusa nel lutto, ha aperto a pochissimi visitatori. Nel 2017 aveva pianto già la perdita del figlio maggiore

Dentro quella casa c'è un dolore che pretende riserbo e intimità. Neppure ai parenti è permesso entrare. Restano tutti (o quasi) fuori, nel buio di un inizio d'anno vestito a lutto, con il capo chino e gli occhi lucidi. È la madre di Ezechiele Mendoza Gutierrez, rimasta all'improvviso sola, a chiederlo: non vuole vedere e parlare con nessuno, non è pronta ed è troppo provata anche per ricevere il conforto delle persone care. Il pellegrinaggio al civico 64 di via XI febbraio, a Bressa di Campoformido, è proseguito per tutto il pomeriggio, ieri.

È lì che il trentunenne ucciso alla festa di San Silvestro, organizzata al Laghetto Alcione, abitava. Ed è lì che la mamma, Daysi Feliciano, gestisce da anni il B&B Daysi style class. Impossibile dire se in questi giorni ci fossero ospiti: impenetrabile agli stessi familiari, la padrona di casa non ha voluto rilasciare dichiarazioni neppure ai giornalisti. L'unica eccezione è per una nipote arrivata con madre e figlia in serata da Trieste. «Ezechiele era come un fratello per me», si lascia scappare con la voce rotta dalla commozione la nipote, prima di unirsi al capannello che sosta davanti al cancello. È un altro giovane ad annunciarle il via libera della zia a farle visita. Agli altri, rassegnati a rimandare ancora il desiderio di sciogliere in un abbraccio la sofferenza, non resta che allontanarsi, in attesa di un cenno o una telefonata.

Del resto, lo sanno tutti ciò che quella famiglia ha già passato. Era il 2017 quando Daysi dovette piangere la perdita dell'altro figlio, il più grande dei due. Una tragedia che segnò irreparabilmente anche il fratello minore e che lo portò a stringersi ancora di più alla madre. Insieme riuscirono comunque a farsi forza e a portare avanti un'attività che, nel tempo, ha continuato a raccogliere consensi. La prova nei commenti alle camere, tutte colorate e immerse nel verde del giardino, pubblicati sul sito web del B&B e sugli altri specializzati nella recensione delle strutture ricettive. «La proprietaria è simpaticissima, il posto è molto pulito e accogliente, mi sono trovato molto bene, grazie», scriveva un ospite lo scorso settembre. «A casa di Daysi si sta divinamente bene, un posto accogliente, tranquillo, sempre tutto in ordine e pulito. Daysi sempre cordiale»: così un'ospite in ottobre. Voto massimo per camere, servizio e posizione quello espresso un paio di mesi fa da un altro ospite, che proprio di Ezechiele ricorda la cortesia nel preparare la colazione di prima mattina.

Il B&B Daysi style class di Bressa di Campoformido, in una foto tratta dal sito internet della struttura

Già, perché oltre a lavorare all'Abs di Cargnacco, il trentunenne colpito a morte ieri mattina non esitava ad aiutare la madre nella sua attività. Lo faceva con l'entusiasmo che lo contraddiceva. Lo stesso che in precedenza lo aveva portato a trasferirsi per un annetto a Trieste, a casa dei parenti, sempre per ragioni di lavoro. E che, nel tempo libero, lo accompagnava nelle attività sportive e nei viaggi. «Un ragazzo tranquillo, un lavoratore e una persona buona e amichevole»: così lo ricordano gli amici e i parenti, scuotendo il capo, sconvolti, di fronte a una fine di cui non si conoscono ancora le ragioni e che, comunque, non troverà mai giustificazione. —

L.D.F.

ALESSANDRO VENANZI
È IL VICESINDACO CON DELEGHE ANCHE A POLIZIA LOCALE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

ROSI TOFFANO
È L'ASSESSORE A PARTECIPAZIONE, QUARTIERI E SICUREZZA PARTECIPATA

PIETRO FONTANINI
EX SINDACO, CONSIGLIERE D'OPPOSIZIONE PER LA CIVICA CHE PORTA IL SUO NOME

ANTONIO PITTIONI
VICECAPOGRUPPO DI FRATELLI D'ITALIA IN CONSIGLIO COMUNALE

LUCA BRAIDOTTI
È IL SEGRETARIO PROVINCIALE DI UDINE DEL PARTITO DEMOCRATICO

Il centrodestra: crimini aumentati La giunta: «No alle speculazioni»

Fontanini e Pittioni criticano l'amministrazione: è permissiva. Il Pd: gli ultimi legittimati a parlare

Alessandro Cesare

«No alle speculazioni». È l'invito che il vicesindaco Alessandro Venanzi fa, commentando il grave fatto di sangue avvenuto ieri mattina all'esterno del locale Laghetto Alcione in via dei Prati, al termine di una festa di Capodanno. Dopo che la notizia dell'omicidio ha iniziato a circolare, infatti, sono arrivate le prese di posizione da parte dei gruppi di opposizione del centrodestra, che hanno puntato il dito contro l'amministrazione comunale per la deriva che, a loro dire, sta prendendo la città in termini di episodi criminosi. Amministrazione che ha preso le distanze dalle parole degli avversari politici, come hanno fatto i vertici provinciali del Pd.

«Siamo in costante contatto con le forze dell'ordine e con la questura in relazione a quanto accaduto vicino a viale Palmanova – ha detto Venanzi – e come amministrazione abbiamo chiesto di mantenere un profilo di intervento severo nei confronti degli esercizi pubblici che non rispettano le regole. Non vogliamo speculare su questa tragedia, come altri stanno facendo in questo delicato momento – ha puntualizzato il vicesindaco –. Intendo anzi ribadire che per garantire la sicurezza dei cittadini la nostra amministrazione non solo ha mantenuto gli strumenti messi in atto dalla precedente giunta, ma ha intensificato notevolmente gli sforzi per garantire un cambio di passo a lungo termine, ferme restando le competenze delle forze dell'ordine». Sul tema si è espressa anche l'assessore alla Sicurezza partecipata, Rosi Toffano, ricordando alcune delle azioni portate avanti dall'amministrazione De Toni. «Nel nostro ruolo di facilitatori siamo i primi in regione ad aver elaborato un protocollo di sicurezza partecipata, a breve attivo, e siglato direttamente con il ministero dell'Interno, per coinvolgere i cittadini e le organizzazioni nel processo di segnalazione degli eventi pericolosi. Siamo in dirittura d'arrivo anche con due protocolli – ha aggiunto Toffano – per garantire la segnalazione di potenziali situazioni pericolose da parte degli operatori del Sistema sosta e mobilità e la presenza di guardie giurate sui mezzi pubblici di Arriva Udine».

Parole che però non hanno convinto l'ex sindaco Pietro Fontanini, oggi consigliere della lista civica che porta il suo nome. «Purtroppo in questi ultimi mesi gli episodi di grave criminalità in città sono significativamente aumentati. Protagonisti di fatti sanguinosi sono stati sempre cittadini di origine extracomunitaria. La sicurezza per noi del centrodestra – ha affermato Fontanini – è sempre stata un tema prioritario da attenzionare in modo costante con l'ausilio della forza pubblica, mentre mi sembra che l'attuale amministrazione comunale abbia un atteggiamento permissivo e poco motivato per contrastare un fenomeno che cresce di giorno in giorno. Il 2024 inizia male per la città di Udine». Pronta la replica di Luca Braidotti, segretario del Pd provinciale. «Gli ultimi legittimati a parlare sulle condizioni della sicurezza a Udine sono Fontanini e il centrodestra. Abbiamo ancora davanti agli occhi quello che hanno lasciato accadere in Borgo Stazione – ha detto Braidotti –, ci ricordiamo gli annunci spot sul campo di Monte Sei Busi e gli anni che ci son voluti prima di occuparsi del sottopasso di via Cernaia. Fontanini e i suoi, seguendo i cattivi maestri di Roma, hanno usato la sicurezza come arma di propaganda lasciando nella realtà una situazione disastrata e adesso osano pure accusare la nuova amministrazione. Invece delle chiacchiere – ha chiuso il segretario dem – servono personale, risorse e un lungo lavoro per ricostruire un clima di convivenza pacifica e di legalità diffusa». Più ampio il ragionamento del vicecapogruppo di FdI Antonio Pittioni. «È essenziale riflettere sulle autorizzazioni concesse per eventi in luoghi con passati segnati da violenza. La responsabilità ricade in primis su chi ha permesso la festa in una location dove episodi di violenza sono stati all'ordine del giorno, culminando perfino in un omicidio. Questa drammatica situazione – ha precisato Pittioni – pone in evidenza la necessità di valutare lo stato dell'arte della sicurezza a Udine. È imperativo esaminare le leggi attualmente in vigore e considerare se sono adeguate per affrontare le sfide che la città sta vivendo. In un momento come questo – è l'auspicio del vicecapogruppo di FdI – la comunità deve unirsi per esigere una revisione delle leggi esistenti e promuovere l'adozione di norme più robuste. Solo attraverso un impegno collettivo è possibile plasmare un ambiente più sicuro e proteggere il tessuto sociale della città». —

I PRECEDENTI

Caso Quaiattini senza assassino E poi i delitti Toffoli e Tisi

Il prossimo 25 gennaio saranno cinque anni da quando la 71enne Rosetta Quaiattini, ausiliaria sanitaria in pensione, fu uccisa con una coltellata alla gola nella sua casa a Beivars. Un accanimento feroce, inspiegabile allora e inspiegato a tutt'oggi: l'assassino non ha un volto, né gli inquirenti sono riusciti a stringere il cerchio per individuare un movente quantomeno plausibile. Incendiando la stanza dove Rosetta è stata ritrovata, l'omicida ha inquinato forse scientemente la scena del crimine, complicando in maniera notevole il lavoro degli investigatori.

Passando ai delitti più recenti commessi in città tra il 6 e il 7 maggio 2022 fu il vicino di casa Vincenzo Paglialonga, 42 anni, a uccidere Lauretta Toffoli, la settantaquattrenne trovata morta dal figlio nel suo appartamento di via della Valle. A sostenerlo è stata la sentenza pronunciata dalla Corte d'Assise di Udine, che ha condannato Paglialonga all'ergastolo. Il coltello con cui Lauretta è stata colpita 39 volte e con cui Paglialonga avrebbe tentato, inutilmente, di fare a pezzi il cadavere della donna, era stato lavato frettolosamente: nell'incavo del manico erano state infatti ritrovate tracce di sangue della Toffoli, oltre al Dna di Paglialonga e della stessa anziana.

Il 15 aprile 2023 la città si sveglia con la notizia dell'omicidio di Luca Tisi, il 58enne senzatetto originario di Zoppola ucciso a coltellate nella galleria tra via San Daniele e viale Volontari della Libertà Udine in appena quattro minuti, secondo quanto avevano ricostruito gli investigatori. Era stato arrestato dalla polizia di Stato il 28enne italo brasiliano Bruno Macchi – reo confesso – residente in via Tiberio Deciani, a circa 300 metri di distanza dal luogo dell'omicidio. I residenti e tutti coloro che ogni giorno incontravano Tisi nella galleria - che lui aveva scelto come propria casa da quattro anni - dall'alba dell'omicidio non avevano mai smesso di dimostrare la propria vicinanza. Chi con un fiore, chi portando dei lumini, chi scrivendo una poesia. Tanti biglietti, piante, oggetti di vario tipo erano stati deposti nel luogo in cui Tisi dormiva e in cui poi è stata apposta una targa in sua memoria. —

In piazza Primo Maggio

I fuochi pirotecnici ieri sera, con un giorno di ritardo a causa del maltempo, hanno illuminato la città per salutare il nuovo anno (FOTO PETRUSSI)

Sul palco, sindaco e assessori (in alto) e un momento del concerto

Piazza Primo Maggio ieri sera piena di persone, tra famiglie e gruppi di amici di tutte le età, accorse per festeggiare l'inizio del 2024 con il programma di eventi organizzati dall'amministrazione comunale

Il Capodanno a scoppio ritardato

Fuochi d'artificio per la prima volta la sera dell'1 gennaio L'opposizione: insensato. Venanzi: questione di sicurezza

Con un giorno di ritardo rispetto al previsto, ieri sera la città di Udine ha salutato l'arrivo del nuovo anno. La festa di Capodanno inizialmente prevista per domenica sera è slittata di 24 ore per decisione del Comune, che ha preferito posticipare a causa del maltempo. La pioggia in effetti è caduta per buona parte della nottata, ma questo non è bastato a evitare le polemiche. Al di là del malcontento di residenti e turisti, a sollevare il caso sono stati la capogruppo della lista Fontanini, Giulia Manzan, e il consigliere di Fratelli d'Italia, Giovanni Govetto.

Nessun ripensamento, invece, per il vicesindaco con delega ai Grandi eventi, Alessandro Venanzi: «È stata una scelta condivisa con i comuni contermini e con Gorizia che aveva le nostre stesse condizioni meteo – ha spiegato ieri Venanzi –. Non poteva essere trascurata la questione sicurezza: con l'acquazzone tutto era più rischioso, anche lo spettacolo pirotecnico. Annullare all'ultimo sarebbe stato sicuramente peggio piuttosto che prevedere eventuali problemi e muoversi in anticipo, come abbiamo fatto».

E così la festa in musica organizzata da Radio Company "Wonder Company 2K24" in piazza Primo Maggio è andata in scena ieri sera, con i fuochi d'artificio «gentili» (come li ha definiti lo stesso vicesindaco) che sono stati accesi dalle 22.30 e sparati dal colle del castello. «È stata una scelta coraggiosa e, lo ripeto, doverosa, che ha pagato», il commento a fine serata di Venanzi.

Come già accennato la scelta dell'amministrazione ha fatto storcere il naso alle minoranze: «C'è stato poco rispetto per i turisti che hanno scelto Udine come meta per l'ultimo giorno dell'anno e anche per gli udinesi rimasti in città – ha detto Manzan –. Una scelta insensata quella di non festeggiare il Capodanno che è un giorno unico, irripetibile, e pertanto non rimandabile di 24 ore. Seppur legittime potevano essere le preoccupazioni legate al maltempo, non è stata diramata alcuna allerta meteo e la festa in piazza si poteva tranquillamente svolgere, magari rinunciando ai fuochi. Insomma una soluzione si poteva trovare per garantire i festeggiamenti nel giorno più adatto, e cioè nella notte tra 31 dicembre e 1 gennaio», ha chiarito la capogruppo della lista Fontanini. «Il recupero dei festeggiamenti ieri sera, oltre che fuori tempo, dimostra che questa giunta naviga a vista. Visto il grave fatto di cronaca che ha portato alla morte di una persona, l'evento doveva essere annullato. Questa giunta ha finito per sbagliare due volte», ha chiuso Manzan.

Per Govetto, invece, il rinvio è stato dettato «dalle manie di protagonisti del vicesindaco Venanzi, più interessato a fare il suo discorso davanti a una piazza piena rispetto alla celebrazione di una ricorrenza fissa qual è quella della festa di Capodanno. Probabilmente gli è sfuggito che il protagonista non era il Comune o lui stesso, ma il nuovo anno». Per Govetto la decisione del Comune «ha finito per scontentare chi si era organizzato per festeggiare a Udine la notte di San Silvestro». —

L'appello dell'arcivescovo in duomo: «Non si alimenti la follia della guerra»

Nella messa solenne in occasione della Giornata mondiale della pace l'invito a evitare l'indifferenza
Mazzocato ha consegnato alle autorità il messaggio del Santo Padre sull'intelligenza artificiale

Alessandra Ceschia

Una supplica per la pace si è levata ieri sera nella cattedrale cittadina nel solenne pontificiale dell'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato. Così, la Chiesa udinese ha salutato il nuovo anno civile in occasione della solennità di Maria Santissima madre di Dio, celebrando anche la LVII Giornata mondiale della pace.

Un'invocazione alla Beata vergine, "Regina della pace", quella di monsignor Mazzocato, ma anche un invito rivolto a tutti i fedeli sulla scia del messaggio diffuso dal Santo Padre in occasione della Giornata dalla pace del 2022, a diventare "artigiani di pace", anziché abituarsi con colpevole indifferenza alle notizie sulle tragiche guerre in corso, senza fare la propria parte.

«A Gesù, il salvatore, e a sua madre Maria, affidiamo la nostra supplica per la pace – le parole dell'arcivescovo –. È una supplica accorata perché non possiamo non constatare con che spietata violenza in quante parti del mondo la pace sia oltraggiata e troppe persone inermi, compresi i bambini, ne paghino le conseguenze, spesso con la vita. Papa Francesco non si stanca di gridare che la guerra è un male assoluto che non conosce pietà per niente e per nessuno. Un esempio infernale sono le stragi di bambini massacrati in più parti del mondo; come fece Erode contro i Santi innocenti, istigato da una smodata sete di potere e dalla paura di perderlo per opera di un bambino nato da poco a Betlemme».

Parole di bruciante attualità sono giunte dalle pagine del vangelo di Matteo che conclude il racconto della strage degli innocenti con una citazione del profeta Geremia: «Un grido è stato udito in Rama, un pianto e un lamento grande: Rachele piange i suoi figli e non vuole essere consolata, perché non sono più».

«Quante madri, come Rachele sposa di Giacobbe, anche oggi piangono i loro figli e non possono essere consolate perché nessuno li restituirà vivi alle loro braccia?» si è interrogato l'arcivescovo evocando le stragi di bambini che definiscono terribili scenari di quella che il pontefice ha definito "la guerra mondiale a pezzi". «Per favore – ha ricordato infatti ieri papa Francesco all'Angelus – non dimentichiamo l'Ucraina, la Palestina, Israele, che sono in guerra. Preghiamo affinché avvenga la pace, tutti insieme».

La celebrazione dell'arcivescovo (al centro) ieri in duomo (FOTO PETRUSSI)

Nell'omelia dell'arcivescovo anche il rimando al messaggio "Intelligenza artificiale e pace" che papa Francesco ha rivolto al «Popolo di Dio, alle nazioni, ai capi di Stato e di Governo, ai rappresentanti delle diverse religioni e della società civile, a tutti gli uomini e le donne del nostro tempo» in occasione della Giornata della pace 2024. Un testo che l'arcivescovo ha consegnato ai numerosi esponenti della politica, delle forze dell'ordine e degli amministratori di giustizia che ieri sera sono intervenuti alla solenne celebrazione. Monsignor Mazzocato ha richiamato quel messaggio, ribadendo l'invito ad avere «chiara coscienza che queste nuove forme di progresso non sono neutrali, ma hanno alla base un'ispirazione etica buona o cattiva».

Da qui, considerando lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, è giunto l'appello di papa Francesco ad «adottare un trattato internazionale vincolante, che regoli lo sviluppo e l'uso dell'intelligenza artificiale nelle sue molteplici forme». Infine il tema dell'uso dell'intelligenza artificiale nel campo degli armamenti: «Il mondo – ha concluso Mazzocato citando ancora il Santo Padre – non ha bisogno che le nuove tecnologie contribuiscano all'iniquo sviluppo del mercato e del commercio delle armi, promuovendo la follia della guerra». —

LA MANIFESTAZIONE SENZA CONFINI

Il papa all'Angelus cita la marcia di Gorizia

GORIZIA

Gorizia «laboratorio di Pace». Gorizia «esempio di riconciliazione anche rispetto agli scenari attuali di guerra». È il messaggio che rimane dopo la Marcia nazionale della pace del 31 dicembre a Gorizia, che ha visto la partecipazione di un migliaio di persone, da tutto il Nord Italia e dalla Slovenia. Un appuntamento giunto alla 56ma edizione senza eguali rispetto il passato perché si è voluta evidenziare l'unicità di questa terra, devastata da conflitti e odio ieri, e dominata dalla voglia di collaborazione e riappacificazione oggi. La partenza dal sacrario di Oslavia. L'arcivescovo Carlo Robeto Maria Redaelli ha parlato di "laboratorio di Pace". «Che cosa possiamo fare per la pace?» ha chiesto durante la celebrazione eucaristica nella concattedrale di Nova Gorica. «Amare, attraversando tutti i confini, a cominciare da quelli che abbiamo nel cuore e nella testa». E il collegamento con la Capitale europea della cultura è stato naturale. Patrizia Artico, assessore comunale a Go! 2025 ha ripercorso la genesi della candidatura in Sant'Ignazio con un territorio che fu «tagliato da un confine drammatico che seguì a un periodo tragico». Nell'augurarsi che il 2024 possa diventare un anno di pace, durante l'Angelus di ieri, papa Francesco ha ricordato la marcia organizzata a Gorizia e ha invitato a costruire la pace ogni giorno. Il tema del rapporto tra l'intelligenza artificiale e pace proposto dal pontefice è stato accolto positivamente dai partecipanti alla marcia e apprezzato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ha inviato una lettera al Papa. «Il tema della Giornata mondiale della pace, "Intelligenza artificiale e pace", ci invita a una riflessione sul significato delle nuove tecnologie, che si contraddistinguono per le loro dirompenti potenzialità e i loro effetti ambivalenti» ha scritto. —

Il corteo di persone che ha manifestato alla Marcia nazionale della pace di Gorizia

LE FARMACIE

Servizio notturno
Londero
viale Leonardo da Vinci 99
0432 403824
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Pelizzo
via Cividale 294 0432 282891

ASU FC EX AAS2
Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Palmanova Trojani
piazza Grande 3 0432 631049
Ruda Moneghini
via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza II Maggio 1945/3 0431 65142

ASU FC EX AAS3
Codroipo (turno diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Fagagna La Corte
via Spilimbergo 184/a 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Talmassons Palma
via Tomadini 6 0432 766016
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A 0433 2062

ASU FC EX ASUIUD
Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24
0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42
0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco
via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 0432 686712
Tricesimo All'Annunziata
piazza Verdi 6 0432 851190

IN OSPEDALE

Baya la prima nata all'alba del nuovo anno Poi è arrivato Samuele

La prima nata nel 2024 all'ospedale di Udine è stata Baya Jary, alle 5.07 del mattino. Baya è la primogenita di mamma Amal Sassi e di papà Ileys Jary, entrambi di origini tunisine e che vivono a Moimacco. La piccola sta bene e pesa 4,2 chili. Il secondo nato è stato, alle 12.45, Samuele Caldo, nella foto a destra con mamma Antonella Di Giacomo: per lei e papà Luca Caldo è il secondo bambino, salutato con gioia anche dal fratellino Mattia. La famiglia vive a Pavia di Udine e il piccolo pesa 3,9 chili. Sempre a Udine, alle 16.34 di ieri, sono poi arrivate due femminucce: Matilda Mibchuani e Ginevra Sverzut.

TOLMEZZO

Ambulatori di vallata in crisi Un medico per tutta la Carnia

Da ieri non sono più in attività tre professionisti a servizio dei pazienti
Cessata l'emergenza Covid non si può più ricorrere ai dottori in pensione

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Da oggi la Carnia resta con un solo medico di vallata. La scadenza al 31 dicembre dell'emergenza Covid con relativi fondi dedicati non consente più ad Asufc di impiegare medici in pensione. Così gli ambulatori di vallata carnici (Tolmezzo, Ovaro, Villa Santina, Paluzza e Sauris) nati nei mesi scorsi per garantire assistenza sanitaria a tutti i cittadini rimasti senza un proprio medico di medicina generale (mmg) possono d'ora in poi contare su un solo medico di vallata per tutta la Carnia, Chiara Rocco. Ciò mentre i mutuati senza medico di famiglia aumentano perché pure Tolmezzo da oggi perde un altro mmg: col 31 dicembre è andato in pensione il dottor Enea Bonutti che seguiva 1.300 assistiti. Fino al 31 dicembre oltre a Rocco negli ambulatori di vallata prestavano servizio pure due medici in quiescenza: Antonino Pontelli e Paolo Mario Bruno.

Roberto Vicentini

Adelia Candotti

Domenico Giatti

Fabrizio Dorbolò

A causa dell'impossibilità di continuare con medici in pensione diversi ambulatori di vallata da oggi funzionano con orario ridotto e solo su appuntamento. È il caso di quello di Paluzza ora aperto solo il mercoledì dalle 15 alle 17 (prima anche lunedì, martedì e giovedì), di quello di Villa Santina ora aperto solo mercoledì dalle 9 alle 12 (prima anche lunedì e venerdì) e di quello di Tolmezzo, che è attivo lunedì e venerdì dalle 9 alle 12 (tolto il mercoledì). Inalterato Sauris (martedì 9.30-13.30) e a Ovaro rimane il lunedì dalle 14 alle 16 e il giovedì aggiunge un'ora con la fascia 9-12.

I sindaci preoccupati si sono rivolti alla Comunità di montagna per trovare la soluzione

Il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, dove 1.300 assistiti da oggi sono senza mmg, segnala: «Come sindaci abbiamo chiesto in Comunità di montagna della Carnia di domandare che la formula per l'emergenza Covid, ora scaduta e che consentiva di impiegare anche medici pensionati, diventi emergenza sanitaria sui mmg perché ora è quella la grande criticità e va trovata, da parte di chi ne ha gli strumenti, una soluzione che dia una risposta reale a questo territorio almeno fintanto che non si trovano mmg». Dello stesso avviso l'assessore alla Sanità della Comunità di montagna, Adelia Candotti: «L'esigenza è questa – concorda – che si trasformi l'emergenza Covid in emergenza sanitaria sulla medicina territoriale». Candotti ringrazia i dottori Bruno, Pontelli e Bonutti per il servizio finora prestato fintato che hanno potuto farlo, i primi due per gli ambulatori di vallata, il terzo come mmg.

Molto preoccupato il sindaco di Villa Santina, Domenico Giatti, per la riduzione oraria degli ambulatori di vallata, segnala che interessa parecchi comuni e chiede soluzioni, evidenziando i disagi importanti per i pazienti che necessitano di essere seguiti.

A Paluzza il consiglio comunale, indica l'assessore Fabrizio Dorbolò, ha approvato sul tema un odg, presentato dalla maggioranza. «La situazione è grave- afferma- a Paluzza abbiamo anche un vuoto sulla Casa di riposo, dove non c'è più il direttore sanitario. Con questo odg abbiamo chiesto a Regione e Asufc un celere intervento e stigmatizziamo il ritardo per risolvere la grave situazione che si va delineando. Nella Valle del But su Paluzza prima erano garantite quattro presenze settimanali, ora ce n'è solo una (oltretutto su appuntamento obbligatorio) per circa 4 mila mutuati senza mmg della valle: da Arta Terme (dove il medico manca da 2 anni) in su e di cui circa 400 a Paluzza. Siamo molto preoccupati». —

IL DECESSO

Ragazza di 23 anni trovata priva di vita a Forni Avoltri

Una ragazza di 23 anni, residente in Emilia Romagna, è stata trovata senza vita ieri mattina in una struttura ricettiva a Forni Avoltri. Immediatamente sono scattati i soccorsi con la chiamata al Numero unico di emergenza. La Centrale Sores di Palmanova ha inviato sul posto un'autoambulanza. Nonostante i tentativi di rianimarla, non è stato possibile far altro che constatarne il decesso. Sul posto sono intervenute anche le forze dell'ordine per ricostruire quanto accaduto. È stato escluso il coinvolgimento di terze persone.

RIGOLATO

Patto fra Enel e Comune L'energia elettrica arriva a Piani di Vas

RIGOLATO

L'area dei Piani di Vas avrà l'energia elettrica grazie a un accordo tra Comune ed Enel.

L'intervento sarà realizzato in primavera assieme alla ricostruzione dello storico rifugio escursionistico "Baita Al Cedrone". Il Comune di Rigolato, nell'ottica di una sempre maggiore valorizzazione turistica dei Piani di Vas, ha in programma la realizzazione di una cabina di media tensione, così da fornire energia elettrica al rifugio escursionistico e agli altri immobili presenti nella zona.

«Dopo alcuni sopralluoghi congiunti – informa il primo cittadino di Rigolato, Fabio D'Andrea – con i tecnici di Enel Distribuzione, la possibilità di realizzare la linea elettrica interrata a partire dalla cabina esistente in località Riciol e fino al Rifugio escursionistico nei Piani di Vas è stata valutata positivamente da parte del distributore elettrico, che ha già avviato l'iter progettuale e di acquisizione delle autorizzazioni. Il Comune provvederà invece a realizzare la piccola cabina di media tensione, necessaria per poter procedere all'allacciamento dell'utenza del futuro nuovo rifugio escursionistico e degli altri immobili presenti nella località che intendessero farne richiesta».

La fornitura dell'energia elettrica, accompagnata all'acquedotto già presente in loco, potrà essere di fondamentale impulso al recupero degli stavoli esistenti, oltre a rendere più agevole l'attività della struttura turistico-ricettiva, chiusa da lungo tempo e che dopo i lavori sarà riaperta.

Sempre in primavera, è previsto un nuovo lotto di interventi sulla strada Ludaria-Piani di Vas, con la messa in sicurezza di alcuni muri di contenimento e la riasfaltatura nei tratti più dissestati, oltre che realizzare un nuovo parcheggio ai Piani di Vas, adiacente all'esistente.

La nuova linea elettrica, quasi del tutto interrata, si aggiunge ai lavori anche del nuovo acquedotto che servirà le località Casadorno e Plan dei Ai, che Cafc appalterà nelle prossime settimane.

«Un impulso notevole- sottolinea d'Andrea – a tutta l'area, da sempre di grande valenza turistica ma penalizzata dalla mancanza delle infrastrutture che prossimamente verranno realizzate». —

T.A.

PAULARO

Minoranza all'attacco sulla strada per Lanza

PAULARO

La strada per Cason di Lanza

«È squallido, è come sparare sulla Croce rossa, ricorrere al disastro ambientale accaduto sulla viabilità di Passo Monte Croce Carnico (con danni anche economici dalla Carnia al mare) per chiedere ora – attacca il consigliere comunale di opposizione Daniele Di Gleria – fondi per la strada di Passo Cason di Lanza. Il sindaco, Marco Clama, poteva attivarsi fin da inizio mandato per chiedere contributi che, visti i canali preferenziali che ha con la politica regionale, gli sarebbero arrivati. Invece lo fa ora e così ci facciamo ridere dietro e rischiamo di non ottenere niente né su un fronte né sull'altro».

Per Di Gleria non ci sono dubbi che la strada per Lanza, che resta molto critica, «sia da sistemare e tutte le amministrazioni comunali succedutesi hanno impiegato risorse su di essa, coi necessari contributi. Però porre ora il tema – si arrabbia – è come sparare sulla Croce Rossa, avrebbe fatto più bella figura il sindaco ad appoggiare con più convinzione la ricerca di una soluzione celere per Monte Croce Carnico. La priorità in questo momento è quella, non perdere tutto il turismo che da lì scende dall'Est Europa. E se nei prossimi mesi non si trova una soluzione su quella strada perdiamo un sacco di turisti anche per tutta l'area balneare del Fvg. Dobbiamo tutelare la nostra regione e ora la priorità e il problema vero è riaprire Monte Croce Carnico. Oltretutto ora la strada per Lanza in alcuni tratti permette il transito solo di moto e di auto 4x4, è soggetta, quando c'è neve, a valanghe ed è pure chiusa. È assurdo che Clama dica che è preoccupato per il flusso di turisti da quella parte, perché è un problema che non esiste. I ragazzi l'altra sera avevano solo sbagliato strada. Quella del nostro sindaco è solo una sparata politica. Tristissimo pure il riferimento che ha fatto all'incidente mortale, indipendente dai problemi della strada. Serve più realismo, più umanità e spirito di squadra col resto della Carnia». Nell'odg approvato il Consiglio comunale di Paularo chiede soluzioni sia per la strada di Passo Monte Croce Carnico sia per quella per Lanza. —

T.A.

TOLMEZZO

Viabilità forestale Al via nuovi cantieri per i collegamenti

TOLMEZZO

Sono in partenza in Carnia nuovi lavori sulle strade forestali. «Saranno eseguiti – annuncia il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini – i lavori per collegamenti strategici come il completamento della strada Griffon di collegamento tra Paularo e Moggio Udinese, il secondo e ultimo lotto della variante per Cabia in località Prazium in comune di Arta Terme, un altro lotto per il raggiungimento di località Modovane da Arta Terme a Paluzza, collegamento Vidiseit-Cugnél a Cercivento, strada per Casera Pradulina in comune di Moggio Udinese, l'adeguamento della strada in località Chiauletti. E ancora, il primo tratto di collegamento tra Cercivento e Cleulis, la trasformazione della strada di collegamento tra Forni Avoltri e Sappada in località Casera Vecchia, boschi di Povolaro e dei Lupi a Comeglians. Nel programma rientra anche l'adeguamento funzionale della strada di Varleit in comune di Paularo, il collegamento tra le malghe San Giacomo e Littim a Prato Carnico, l'adeguamento della strada di Mediana a Socchieve, quella di Oltreviso – Ramandons a Tolmezzo e Montute a Verzegnis. L'obiettivo è aggiungere nel breve termine le risorse necessarie per scorrere tutta la graduatoria finanziando tutti gli altri, validi, progetti». La viabilità forestale secondo Mazzolini è strategica per l'Alto Friuli in quanto risorsa dal punto di vista turistico, economico, di prevenzione e lavorativo. «Per questo – afferma – nel 2023, sono stati stanziati 3,4 milioni di euro per finanziare importanti progetti di strade forestali da adeguare e da realizzare ex novo. La Regione continua ad aiutare il pubblico e il privato con fondi regionali sempre assicurati, fondi cofinanziati dall'Ue e, da poco, mettendo a terra le prime risorse statali. Nell'ultimo periodo, infatti, anche lo Stato è sempre vicino alle opere strategiche, allo sviluppo dell'economia e la manutenzione del territorio oltre alla prevenzione dei rischi». —

T.A.

DODICI MESI DI PREVISIONI

Un anno di grandi scoperte

Il 2024 sarà caratterizzato da un forte desiderio di rinnovamento e da profonde trasformazioni in tutti i campi della vita

Il 2024 si preannuncia come un anno di scoperte e trasformazione, caratterizzato in particolare da un evento celeste di particolare importanza: l'ingresso di Plutone in Acquario, posizione in cui resterà per i prossimi 20 anni, dopo aver trascorso gli ultimi 10 nel segno del Capricorno. Ma cosa significa questo nella pratica? Plutone è un pianeta che simboleggia l'inconscio, i grandi misteri della vita, ma anche l'impulso alla trasformazione, profondamente legata alla riscoperta di noi stessi. Dall'altra parte, l'Acquario è il segno innovatore per eccellenza, portato ad andare sempre controcorrente, ma al tempo stesso alla ricerca continua di un senso di giustizia universale. Non è un caso che l'ultima volta in cui questo transito si è verificato risalga al periodo dal 1778 al 1789, epoca di grandi rivoluzioni industriali, ma soprattutto sociali. Viene quindi naturale fare un paragone con il periodo che stiamo vivendo, caratterizzato da una presenza sempre più forte delle tecnologie nella nostra vita, ma anche di un modo di pensare e di agire sempre più collettivo, come dimostrano le lotte per temi come la sostenibilità ambientale. A contribuire in questo senso sarà anche il passaggio di Giove in Gemelli a partire dal 25 maggio, che giocherà in favore di una comunicazione rinnovata nei modi e nelle forme. Il primo aspetto che verrà a formarsi agli inizi di giugno sarà proprio un trigono con Plutone, che darà vita a un'alleanza di segni d'Aria, ridimensionata poi dal 19 agosto dalla quadratura di Giove con Saturno. Se da una parte la rigidità di quest'ultimo contribuirà a evitare gli inutili dispendi di energia, dall'altra potrebbe rischiare di soffocare l'espansione creativa proveniente da Giove. Interessante da notare anche come, trattandosi della quadratura crescente del ciclo Giove-Saturno che aveva preso il via durante la congiunzione di fine 2020, i parametri morali e comportamentali che si erano affermati in quel periodo, ovvero nel pieno della pandemia, potrebbero entrare in crisi e sgretolarsi, dando vita così a un importante vuoto ideologico e a un forte bisogno di nuovi ideali e contenuti. Si tratterà comunque di trasformazioni lente, seppur inesorabili, in quanto bisogna sempre ricordare che i transiti di Plutone sono sempre scanditi da un passo particolarmente lento. La presenza di Urano nel segno del Toro, conservatore per eccellenza, potrebbe anch'essa rallentare questo processo di rinnovamento, che si farà via via sempre più inevitabile. Altri aspetti interessanti del cielo del 2024 saranno la presenza di Saturno e Nettuno in Pesci, che esalteranno la necessità di abbattere i confini - di qualsiasi tipo essi siano - in nome di un mondo più unito e ugualitario. La prospettiva è quella di uno scenario in cui le proteste si faranno sempre più vive, accompagnate da una crescente consapevolezza delle ingiustizie che al momento caratterizzano la nostra società. Aumenterà quindi l'iniziativa personale, a sfavore delle strutture gerarchiche, ormai troppo rigide e anacronistiche. Non bisogna infatti dimenticare che la presenza di Urano in Toro aiuterà a riflettere maggiormente sulle conseguenze delle azioni umane sul nostro ecosistema. Spazio anche agli investimenti in materia di scoperte scientifiche, in particolare nel settore delle manipolazioni genetiche, supportate dalla quadratura Acquario-Toro e dall'opposizione Acquario-Leone.

AMORE

Tra slanci passionali ed esplosioni di romanticismo, avrete una relazione ideale senza bisogno di troppe parole. Quest'anno dovrete però avere anche pazienza ed essere molto disponibili al dialogo. Luglio e agosto saranno mesi ideali, ma il 2024 promette anche di chiudersi in modo esaltante grazie al trigono di Mercurio, che tra novembre e dicembre vi regalerà un'intesa telepatica con chi amate.

SALUTE

Quest'anno si aprirà con delle preoccupazioni di troppo riguardo alla forma fisica. Tenersi sotto controllo va bene, anche perché fino a maggio ci saranno piccoli disturbi da non trascurare. Evitate però gli atteggiamenti ipocondriaci e non lasciatevi prendere dalla frustrazione. Prestate poi attenzione all'alimentazione, perché sarete preda facile dei peccati di gola. A partire da giugno il tono vitale migliorerà.

DENARO

Fino a maggio la coppia Giove-Urano stazionerà sul settore legato al benessere economico. I soldi saranno dunque spesso al centro dei vostri pensieri, e infatti avrete diverse idee ingegnose per irrobustire le finanze. Come? In parte limando le spese superflue, in parte incrementando le entrate con attività extra-lavoro. A settembre sarà meglio evitare eventuali spese legate alla vostra abitazione.

AFFINITÀ DI COPPIA

Quest'anno lascerete da parte la vostra solita diffidenza verso il prossimo per dare spazio a una maggiore apertura nei confronti di nuovi incontri e conoscenze, soprattutto da giugno in avanti. Toro e Capricorno si dimostreranno soggetti interessanti, capaci di farvi mettere in discussione anche nella sfera professionale, mentre Leone e Bilancia avranno più possibilità di stuzzicare le vostre fantasie.

Strade proficue da imboccare per raggiungere mete ambite

DAL 21 MARZO AL 20 APRILE

ARIETE

♀ LEI

Il 2024 si apre con una premessa importante: la parola "impossibile" nel vostro vocabolario non esiste, specie e soprattutto per quel che riguarda le questioni di cuore.
Detto ciò, a dire la verità, è difficile che la prima parte dell'anno vi riservi grandi svolte sentimentali. Qualcuno potrà certo rimanere intrappolato nella vostra rete seduttiva, ma servirà attendere almeno aprile, quando Venere nel segno aumenterà le vostre quotazioni di fascino e sex appeal. Vi sentirete belle, seducenti, e in effetti riceverete parecchie attenzioni. Se siete in coppia, non cedete alla tentazione di usarle per scatenare la gelosia del partner. È un gioco ad alto rischio che potrebbe facilmente sfuggirvi di mano. Se invece siete single, la questione è ben diversa e potete usare questo momento peculiare a vostro piacimento, anche se inizialmente sarà comunque dura avere l'incontro giusto, quello capace di scaldare il cuore, oltre ai sensi. Tra luglio e agosto potrebbe arrivare una storia seria, ma meglio non premere troppo sull'acceleratore. Anzi, pazientate: se fino alla fine dell'estate non ci sarà nulla di entusiasmante, niente paura. In autunno, tra la seconda metà di ottobre e la prima di novembre, Venere farà infatti di certo il suo per aiutarvi. Le vostre armi di seduzione qui lavoreranno a pieno regime, procurandovi diversi ammiratori. Ci saranno però dei momenti in cui dovrete respingere avance troppo insistenti.
Per quanto riguarda l'ambito lavorativo, grazie ai benevoli trigoni di Mercurio, luglio, novembre e dicembre saranno per voi i mesi più stimolanti e ricchi di occasioni. L'ultimo dei tre, in particolare, non sarà magico soltanto per le festività natalizie: avrete molta energia in corpo e altrettante occasioni ghiotte da poter sfruttare per poter chiudere il vostro anno alla grande.

IL SEGNO IN BREVE

L'Ariete racchiude in sé una forza dirompente che si esprime con l'azione. Il suo dinamismo è urgente, non conosce proroghe. Ottimista e curioso, mosso da un grande bisogno di fare, agisce sempre guidato da interessi che cambiano velocemente.

♂ LUI

Quest'anno, sotto la spinta di Saturno e Nettuno in dodicesima casa, ci saranno momenti in cui voi uomini avvertirete l'esigenza di rinunciare alla socievolezza per riflettere sulle vostre priorità e sui vostri bisogni spirituali. Qualcuno, forse, scambierà tutto questo per snobismo, ma poco importa. Anzi, un pizzico di superbia a volte sarà necessario per evitare di perdere tempo con persone che avrebbero poco da offrirvi, ma molto da sottrarvi, a cominciare dal tempo. Mettetela in campo soprattutto tra settembre e ottobre: Marte in quadratura qui vi renderà piuttosto insofferenti e in certi contesti sarà meglio un altezzoso distacco che un'infinita serie di azzuffate. E non temete: chi vi apprezza davvero saprà comprendervi e concedervi tutto lo spazio che desiderate.
Ritornando a inizio anno, tra la seconda metà di gennaio e inizio febbraio, il nervosismo potrà indurvi a compiere dei passi falsi, per cui è consigliabile avere la massima prudenza. Sappiamo poi che il romanticismo non è il vostro punto forte, ma proprio per questo, usandolo, potrete spiazzare la vostra compagna, renderla felice e farvi perdonare qualche torto. Ad aprile, in particolare, Venere nel segno vi ispirerà dolci idee: provate ad ascoltarla.
Nella seconda metà dell'anno la parola d'ordine sarà invece "arricchimento", e non solo del portafoglio: ritroverete infatti un'insolita voglia di apprendere e conoscere, smussando così tutti gli aspetti spigolosi del vostro carattere, e rendendovi capaci di gettare ponti con persone e realtà che normalmente terreste ben lontane da voi e dalla vostra vita.

IL COLORE LA PIETRA

Per l'Ariete il rubino è la pietra preziosa per eccellenza. Si tratta di un portafortuna, un talismano di prosperità. Il suo colore acceso, come il rosso vivace, descrive nel migliore dei modi il vostro essere passionali, ma anche l'amore più spirituale e intenso.

AMORE

Anno sfavillante che promette il concretizzarsi di importanti progetti di vita e di coppia, ma che potrebbe tuttavia essere minato dagli eccessi di gelosia estiva. E per i single? Le donne si divertiranno a giocare, in maniera alternata, il ruolo della preda e della cacciatrice. Gli esiti, però, saranno purtroppo quasi sempre dolorosi. Estate scoppiettante invece per gli uomini, che sperano di incontrare la donna dei propri sogni.

SALUTE

Le stelle consigliano un check up completo all'uomo e spingono la donna, se necessario, verso un percorso dimagrante per perdere quei chili in eccesso che fanno storcere il naso quando ci si guarda allo specchio.
In generale, occhio ai disturbi gastrici frutto anche di nervosismo: sarà questo il sentimento caratterizzante dell'ultimo periodo dell'anno, che occorre dunque tenere a freno.

DENARO

Si prospetta un anno proficuo dal punto di vista economico. Grazie alla presenza di Giove nel segno fino alla fine di maggio, in questo periodo potranno arrivare rimborsi attesi, crediti arretrati e, chissà, persino piccole vincite. Sarà sempre Giove, quando transiterà nella seconda casa, a regalare fiuto per gli affari e per gli investimenti: questo consentirà di gestire le finanze con un funzionale pragmatismo.

AFFINITÀ DI COPPIA

Non vi lascerete convincere o conquistare dalle lusinghe, preferendo i fatti alle parole. Anche se... un'eccezione potrebbe arrivare dai nati dello Scorpione e dei Gemelli. Il loro sottile sarcasmo, infatti, potrebbe addirittura condurvi verso tentazioni al limite del lussurioso. Cancro e Bilancia si riveleranno partner affettuosi e sinceri; apprezzerete la schiettezza di Capricorno e Ariete.

Un 2024 ricco di opportunità frenando nervosismo e gelosia

DAL 21 APRILE AL 20 MAGGIO

TORO

♀ LEI

I primi cinque mesi del 2024 potranno regalare moltissime gioie. Complice un cielo benevolo e un Nettuno in sestile, le donne Toro potranno vivere un rapporto di coppia caratterizzato da un mix effervescente di romanticismo, passione, sensualità e sintonia. Questo permetterà di godersi momenti spensierati con il proprio partner e, perché no?, di gettare le basi per un futuro insieme. Chi ancora non convive, infatti, potrebbe decidere di dividere il tetto con la persona che ama; se invece si vive già insieme, all'orizzonte si potrebbero intravedere confetti bianchi e respirare il profumo di fiori d'arancio. Ad allietare l'estate ci penserà il trigono di Venere, che regalerà dolci momenti. In linea generale, il mood sarà quello di dare il massimo alla propria dolce metà, chiedendo però in cambio pari attenzioni e amore. Bene, purché però questo non si traduca in un mettere sotto esame il partner, con il rischio di farlo allontanare. Un 2024 dunque ricco per lo più di situazioni positive? Non proprio. Negli ultimi due mesi dell'anno, Marte in quadratura potrebbe rovinare il rapporto, influendo sui toni delle discussioni e portandovi all'esasperazione. Attenzione dunque a non cadere nella trappola, rovinando ciò che di bello è stato costruito sinora. Un consiglio da tenere a mente soprattutto sotto il periodo natalizio, quando sempre Marte potrebbe minare la serenità delle giornate di festa: per contrastarlo, è bene mettere da parte la testardaggine e i rinfacciamenti. Il 2024 regalerà a questo segno zodiacale grandi soddisfazioni non solo dal punto di vista sentimentale, ma anche per quanto riguarda la professione e il fronte economico: l'intraprendenza di Urano, la tenacia donata da Saturno e la fantasia arricchita da Nettuno sono meravigliosi passepartout per aprire le porte di ogni ambito di vita.

IL SEGNO IN BREVE

La forza di volontà e il pragmatismo sono i punti di forza delle persone nate tra il 21 aprile e il 20 maggio. Sono inoltre sincere e leali, doti rare e sicuramente apprezzabili; tra i difetti, invece, spiccano la testardaggine e la rigidità.

♂ LUI

Sicurezza è la parola d'ordine per questo 2024, soprattutto nella sfera sentimentale ed emotiva. L'uomo Toro infatti appare deciso e determinato, capace di condividere senza timori i propri sentimenti con la persona che ama. Così come per le donne di questo segno, anche per gli uomini il 2024 può rappresentare l'anno della grande svolta in campo amoroso: l'avvio di convivenze, quando non addirittura smoking da indossare per pronunciare il fatidico "sì". Due le avvertenze da tenere a mente per non mandare tutto all'aria. La prima è tenere a bada la gelosia, sentimento che potrà crescere da giugno, con il passaggio di Giove da questo segno alla seconda casa. Inoltre, meglio ascoltare le esigenze e le richieste del proprio partner. Se è vero che in questo 2024 gli uomini Toro avranno un piglio particolarmente forte, deciso e sicuro, è altrettanto vero che bisognerà sempre accogliere i sentimenti della persona che si ama, rispettando i suoi tempi. Ascoltare il suo punto di vista senza metterle pressione permetterà di condividere momenti di gioia intensa anziché rischiare di farla scappare impaurita. Come contraltare, per il 2024 le stelle consigliano di utilizzare con parsimonia la generosità: il Toro è un segno che si dona all'altro in maniera incondizionata, ma il rischio è che alcune persone se ne possano approfittare, in linea con il proverbio: "Gli ho dato la mano e si è preso tutto il braccio". Meglio allora circondarsi di persone vere, capaci di collaborare e di assumersi le proprie responsabilità, in grado di riconoscere le grandi qualità di cui l'uomo Toro dispone, senza però secondi fini.

IL COLORE LA PIETRA

Il verde è il colore che caratterizza questo segno zodiacale, simbolo di speranza e di lungimiranza.
Un tono che ritroviamo anche nella pietra tradizionalmente abbinata: ovviamente lo smeraldo, con la variante dell'acquamarina.

AMORE

Nonostante le tensioni iniziali, il destino vi sorride con timidi raggi di sole che si espandono nel corso dell'anno. Plutone entra in scena risvegliando la passione. La primavera diventa una festa dei sensi, mentre maggio porta una svolta romantica con Giove. Siate affettuosi durante questi periodi magici e concluderete l'anno nel migliore dei modi.

SALUTE

Verso la fine dell'anno, sarà essenziale preservare la propria serenità interiore, cercando di mantenere la mente libera da pensieri superflui riguardanti lavoro o famiglia. Affrontate le onde del benessere mentale con la consapevolezza che la vostra pace interiore è il timone che guiderà la vostra navigazione attraverso le sfide celesti del 2024.

Un anno in discesa: dalle tensioni all'estasi amorosa

DAL 21 MAGGIO AL 21 GIUGNO

GEMELLI

♀ LEI

Care Gemelline, l'anno 2024 si apre con il sipario astrale sollevato su un palcoscenico intricato, dove la danza delle stelle intreccia le trame delle vostre emozioni, ambizioni e passioni. La vostra essenza gemellare, flessibile e vibrante, si riflette nei movimenti celesti che plasmeranno il vostro destino nei prossimi dodici mesi. Preparatevi a vivere un viaggio unico, dove l'amore, la carriera e la prosperità finanziaria danzeranno al ritmo delle vostre stelle guida.
L'orizzonte amoroso si presenta con una sinfonia di sfumature intriganti. Nettuno, Saturno, Venere e Mercurio compongono una partitura complessa, sfidando la vostra intesa affettiva. La routine e le tensioni possono appesantire il cuore, ma non temete: già a gennaio i primi raggi di sole romperanno le nuvole grigie. Plutone in trigono sarà vostro alleato, sciogliendo malintesi e risvegliando la passione sopita. Da maggio, con Giove nel segno, il vostro cielo si tingerà di romanticismo, e dicembre promette una conclusione d'anno dolce e piccante. Nell'ambito professionale, Plutone traccia un percorso di successi audaci. Da maggio, Giove amplifica le opportunità, ma Saturno in quadratura richiede vigilanza. La vostra energia sarà la leva che vi spingerà verso progetti ambiziosi, ma attenzione a non sottovalutare gli ostacoli. Novembre e dicembre richiedono un tocco di diplomazia extra per superare sfide relazionali. Giove, l'astro della fortuna, visita la vostra dimora, portando benessere finanziario. Ma attenzione alle spese, specialmente con Saturno in quadratura. Investimenti sospetti devono essere evitati, soprattutto a novembre e dicembre. Valorizzate i vostri successi senza esitazione, ma mantenete una gestione oculata delle risorse.

IL SEGNO IN BREVE

Sotto il cielo dei Gemelli, la curiosità danza in armonia con l'intelligenza. Brillanti farfalle sociali, i Gemelli si aprono nei vasti cieli delle relazioni, anche se l'ombra dell'incostanza accompagna il loro viaggio, a volte cullato dalla dolce melodia della procrastinazione.

♂ LUI

L'anno apre le porte a un panorama astrale che danza al ritmo dei vostri sogni. Sotto le stelle, l'amore si trasforma in un'epopea, la carriera in una conquista, e la prosperità finanziaria in un tesoro da scoprire.
L'amore si presenta come un campo di battaglia, con Nettuno, Saturno, Venere e Mercurio che dipingono un tableau complesso. L'abitudine e qualche screzio possono essere le avversità da superare, ma già a gennaio i primi bagliori di luce irromperanno nell'arena. Plutone diventa vostro alleato, sciogliendo nodi e risvegliando la passione sopita. Da maggio, con Giove nel segno, l'amore si trasforma in una danza romantica, e dicembre promette una conclusione d'anno avvolta in una dolce fiamma. Per i Gemelli single, le stelle annunciano una stagione di flirt appassionati e intriganti.
La sfera familiare si tinge di sfumature contrastanti. Saturno porta sfide e dissapori, soprattutto a marzo e aprile. Ma da maggio in poi la vostra vivacità diventa il collante che ammorbidisce i rapporti. Siate pronti a offrire sostegno morale quando la famiglia ne avrà bisogno.
Il pianeta dell'azione e della determinazione s'interseca nel vostro cammino. Da aprile a giugno, e poi nuovamente da settembre a novembre, Marte diventa il vostro compagno di viaggio, spronandovi a perseguire i vostri obiettivi. Questo transito potenzierà la vostra determinazione e la vostra capacità di superare gli ostacoli, rendendo il 2024 un periodo fertile per le vostre aspirazioni personali e professionali. Approfittate di questo impulso celeste per portare avanti i vostri progetti con fiducia e assertività, rendendo ogni sfida un'opportunità per crescere e brillare ancora di più sotto il firmamento.

IL COLORE LA PIETRA

Il topazio, gemma dei Gemelli, incarna saggezza e coraggio, sciogliendo pensieri negativi e infondendo vitalità. Portatore di buonumore ovunque risplenda, il suo colore giallo rispecchia la solarità intrinseca a questo segno zodiacale.

DENARO

Giove, dispensatore di benessere, bussa alla vostra porta, ma attenzione alle spese, soprattutto con l'ombra di Saturno in quadratura. Investimenti sospetti? Evitateli, specialmente a novembre e dicembre. Valorizzate i vostri successi senza esitazione, gestendo con oculatezza le risorse come veri capitani del vostro destino finanziario.

AFFINITÀ DI COPPIA

Le stelle intrecciano le trame dei vostri sentimenti in un delicato balletto cosmico. Il mistero e l'incertezza sono le luci che guidano il vostro cammino, mentre la routine e le sfide diventano parte integrante della danza amorosa. Lasciate che le stelle siano vostre compagne silenziose, e scoprite insieme i segreti che solo il cielo può svelare.

AMORE

Protagonista nel 2024 per ogni nativo del segno non poteva che essere l'amore, quella forza che regola la vita mentre siamo impegnati a fare altro. I single potrebbero provare la vertigine di storie importanti, mentre le coppie si rafforzeranno. La stabilità è una meta che raggiungerete non senza determinazione, ma per più di qualcuno sarà duratura.

SALUTE

Piccole fatiche in vista che però non vi toglieranno il fiato: certo crescerà la vostra caparbietà nell'affrontare sfide sempre più difficili. Il fisico è in forma, ma la mente soffre un po' le molte decisioni che vi appesantiscono il cuore. Parlare con qualcuno vi allevierà il disagio, e una nuova leggerezza farà capolino nel 2024.

Tenerezza e paure tracceranno la via verso la rinascita

DAL 22 GIUGNO AL 22 LUGLIO

CANCRO

♀ LEI

Romantiche, tenere, concrete. Il carattere delle nate sotto il segno del Cancro quest'anno si farà valere, sfoggiando tutte le sue potenzialità nel cuore del partner, che sempre più avrà la percezione di avere accanto a sé una donna forte. Lui che tira un po' indietro sulle scelte importanti della vita non avrà troppo scampo: vi darà del filo da torcere, sì, e non l'avrete vinta facilmente. Se volete sposarvi forse resisterà, se volete un figlio forse tirerà fuori tutte le scuse del mondo. Allora che farete? Userete le vostre armi migliori, fra cui la tenerezza, per avere la meglio sulle sue resistenze. Non illudetevi: forse la strada tracciata dalle stelle quest'anno ha deciso di portarvi altrove, e per questo l'obiettivo che vi eravate prefissati cambierà. Porterà a un "meglio" che non immaginavate, scolpito dentro ai vostri desideri e alla testardaggine di chi vi sta accanto. Insomma, per voi del Cancro il 2024 è un anno in cui prendersi per mano, dovunque la strada porti, per raggiungere insieme alte vette dell'amore. Anche quando un desiderio non sarà esaudito, o i litigi sembreranno un ostacolo, guardate oltre, dilatate il cuore. Avete tutte le carte in regola per trovare la vita vera nella vita, la felicità nel quotidiano, dovete solo cercare dove si nasconde. E forse proprio lui che non riesce a prendere una decisione per giocarsi la vita insieme a voi è la vostra chiave di volta, la vostra password segreta. Entrate in punta di piedi, delicate ma concrete come sapete essere, e date alle congiunzioni astrali di questo anno il tempo di fare il loro corso. Vi ritroverete a stappare un'ottima bottiglia per un annuncio importante alla vigilia di un nuovo mese. Occhio soltanto a non fasciarvi la testa: ricordate che il destino ha molte forme, anche inaspettate...

IL SEGNO IN BREVE

Intuitività, sensibilità e capacità di immergersi nei ricordi per ripercorrerli nel tempo. Chi nasce sotto il Cancro sa quanto siano rare e preziose queste qualità, tanto da utilizzarle anche e soprattutto nelle situazioni in cui risultano controcorrente.

♂ LUI

È un anno speciale quello che si affaccia sulla vita dei maschietti del Cancro: tempo di grandi passi, dietrofront e strade solo apparentemente spianate. Non è così che esplode la vita vera in tutta la sua bellezza? Eppure non amate i problemi...
Il 2024 vi domanderà di lasciare un certo comfort che vi siete costruiti attorno come muro di Berlino. Di solito sfuggite facilmente a chi vi mette in discussione, apparentemente sicuri che il vostro mondo abbia bisogno di tempi solo vostri. Eppure a volte scegliere la persona amata non lascia spazio a "se" né a "ma". Avete nel cuore il desiderio di "accasarvi" e lo fareste subito, se non fosse che... Elencate pure le vostre "sicurezze" che state attendendo, ma quando i pianeti, allineati, vi apriranno gli occhi su una prospettiva diversa, spazzeranno via tutto. Scoprirete un nuovo modo di stare nella vita e nelle relazioni, e allora non ne potrete fare a meno. Avete faticato per anni nella direzione giusta, senza accorgervene. Ora il cuore è pronto, abbandonare gli schemi sarà quasi una necessità. Grazie a un incontro speciale procederete sicuri su questa via e, più leggeri, stupirete la vostra dolce metà. Le chiederete di fare insieme cose completamente nuove.
Non siate maliziosi, e non pensate che vi aspettino grandi emozioni: saranno piuttosto sensazioni molto delicate, quelle che nascono quando nella vita si prende sul serio la missione di vivere per qualcuno, e non per qualcosa. Potete già dare un nome a questo 2024: è il vostro anno dell'altro. La fatica di mollare il Narciso che c'è dentro di voi non se ne andrà facilmente, ma vedrete progressi stupefacenti, che vi porteranno a mollare molte cose inutili... e a rinascere.

IL COLORE LA PIETRA

Il colore associato al segno del Cancro è il bianco, simbolo di purezza. La pietra preziosa ideale dei nativi è la perla. Bianca come la Luna - altro elemento spesso associato - è la perfetta rappresentazione dell'animo candido di queste persone.

DENARO

Sapete già che quest'anno avrete spese importanti da sostenere, non servono i pianeti per svelarlo. Le congiunzioni però mettono in guardia sul modo in cui affrontare alti e bassi sul fronte economico: forse anche la ristrettezza potrebbe essere un ottimo allenamento per andare in profondità di certe questioni, mentre un sano benessere vi permetterà di attraversare tempi difficili.

AFFINITÀ DI COPPIA

L'empatia non è un affare facile, anche quando si sta insieme a una persona da tanto tempo, e voi del Cancro lo sapete meglio di chiunque altro. Il partner esprimerà qualche insoddisfazione: non sempre si sente capito. Lavorate sull'ascolto: un consiglio ottimo anche per i single che cercano la dolce metà. Saper ascoltare sviluppa l'affinità.

AMORE

Allacciate le cinture! Con Urano in quadratura e il passaggio di Plutone in opposizione verso la fine di gennaio, i primi mesi dell'anno si prospettano burrascosi. Attenzione anche alle coppie più durature che, se già in crisi, potrebbero risentire dell'ingresso di Marte che rende difficile il dialogo. Come si suol dire, "chi la dura la vince": verso la fine dell'anno chi non avrà ceduto vedrà tornare il sereno.

SALUTE

Urano, Plutone e Giove faranno di tutto per far calare le vostre energie, di solito sempre al top della forma. Meglio risparmiare le forze per la seconda metà dell'anno quando, con Giove in sestile, la resistenza fisica, come anche l'umore, tornerà a riprendere quota. Vitalità e voglia di fare si ripresenteranno in tempo per l'estate e vi regaleranno il meglio di voi verso gli ultimi mesi dell'anno.

DENARO

Un inizio 2024 all'insegna del risparmio e del sacrificio: i primi mesi dell'anno non saranno facili da gestire sul piano delle finanze, soprattutto per quanto riguarda possibili ritardi nei pagamenti o spese impreviste. Tenete duro perché da luglio in poi il vostro portafoglio tornerà a riempirsi. Attenzione, però, alle spese eccessive: gestite sempre le finanze con lucidità, onde evitare collassi.

AFFINITÀ DI COPPIA

Toro e Pesci potrebbero farvi impazzire, tra un'intesa emotiva forte e una intellettuale tentennante. Colpi di fulmine in arrivo con un Ariete o un Sagittario, in qualsiasi ambito, dall'amore all'amicizia, fino ai rapporti lavorativi. Cancro e Bilancia, invece, vi sorprenderanno positivamente: in questi due segni riuscirete infatti a trovare dei buoni amici a cui potrete affidarvi ciecamente.

Imparare ad avere pazienza Il meglio arriva a fine anno

DAL 23 LUGLIO AL 23 AGOSTO

LEONE

♀ LEI

Aspettatevi un inizio anno all'insegna delle tensioni; non sarà sempre facile gestire le relazioni, soprattutto all'interno della coppia. Tra discussioni casalinghe e fraintendimenti dettati dalla gelosia, non sarà semplice mantenere la calma: meno male che avrete dalla vostra la passionalità che vi aiuterà a placare, in parte, gli animi.
In generale, però, ricordate di non esagerare. Nelle reazioni è importante, infatti, riuscire a zittire l'orgoglio e non farsi buttare giù da qualche battibecco. Verso fine dicembre vivrete veri e propri momenti magici in cui regneranno il buonumore, la socievolezza ma anche le occasioni sul posto di lavoro. Insomma, basta solo imparare ad aspettare.
Per le leoncine single, invece, è il momento di lasciare spazio alla passione, anche se solo per una notte. Una semplice attrazione, però, potrebbe nascondere qualcosa di più: restate vigili durante i mesi di marzo, ottobre e dicembre, perché potreste rimanere piacevolmente sorprese e, forse, anche trovare l'amore. Un'altra parola d'ordine per l'anno a venire è: compromesso. La vostra integrità è proverbiale e, in molti casi, vi è servita a evitare situazioni scomode. Quest'anno però, con Urano in quadratura, dovreste sforzavi un po' e provare a essere un pochino più morbide. Non sentire ragioni e seguire i propri principi non è sempre la scelta più adatta, potreste infatti mettervi più in difficoltà del dovuto.
Occhio di riguardo, infine, alla sfera famigliare, che in alcuni casi avrà bisogno di qualche attenzione in più. Siete sempre pronte a prendere le difese di chi amate ma, allo stesso tempo, dovreste cercare di non scaricare tutto il vostro nervosismo su chi vi circonda. Ricordate: le difficoltà di lavoro o di altro genere vanno affrontate di petto, senza farvi sopraffare.

IL SEGNO IN BREVE

Fiero e forte, il segno del Leone è il più determinato ma anche il più "cocciuto" dello zodiaco. All'armatura d'acciaio si contrappone però un cuore d'oro e tanta dolcezza; una profondità emotiva talmente grande che, talvolta, lo potrebbe sopraffare.

♂ LUI

Gennaio vi apre le porte con qualche sano dubbio, soprattutto per quanto riguarda l'ambito affettivo. Al vostro fianco potrebbe esserci una persona con cui non riuscite più a sentirvi in sintonia.
Nonostante non sia sempre facile, dovreste prendere il coraggio e proseguire senza più voltarvi indietro. Anche per chi rimane in coppia, però, l'anno riserverà qualche grattacapo: ricordate che per far funzionare le cose, dovreste abbassare un po' la cresta. Per chi è single, invece, il desiderio di impegnarsi sarà scarso: vivete le emozioni come vengono, attenzione però a non farvi del male. In famiglia riuscirete a trovare una quadra verso fine anno, quando i rapporti si rassereneranno e riuscirete a prendere una scomoda situazione di petto, togliendo così non pochi pensieri al resto della famiglia.
Sul lavoro dovreste evitare le decisioni impulsive, soprattutto nei primi mesi dell'anno, e procedere invece con il piede di piombo. Aspettatevi più serenità, ma solo nella seconda parte dell'anno: tra luglio e agosto, e poi in particolare a novembre e dicembre, avrete la possibilità di investire su di voi, tra possibili avanzamenti di carriera e nuove collaborazioni. A marzo, invece, meglio fare attenzione e raddrizzare le antenne: la fregatura è dietro l'angolo.
Dalla vostra avrete comunque l'intuito, che vi aiuterà a capire quale strada sarà meglio percorrere.
Infine, non rinunciate mai a un po' di sano opportunismo: non dovrete certo vendervi, ma potrebbe essere utile intercettare i favori di chi ha la possibilità di aiutarvi a ottenere ciò che tanto desiderate.

IL COLORE LA PIETRA

**Solare, allegro e vivace come il suo segno d'appartenenza, il colore del Leone è senza dubbio l'arancione.
La pietra associata al segno è invece l'ambra, ideale perché aiuta a ritrovare calma e serenità spirituale e guida alla meditazione.**

AMORE

Le relazioni saranno un mix di sfide e opportunità. Momenti di incomprensione potrebbero emergere, ma la chiave sarà trovare saggi compromessi. Periodi come la fine di marzo potrebbero mettere a dura prova la stabilità della coppia, ma la comunicazione e un tocco di ironia, unite al supporto reciproco, saranno essenziali per superare gli ostacoli. Da giugno, la solidità della relazione sarà cruciale.

SALUTE

Il 2024 imporrà una gestione attenta delle risorse psicofisiche. Fino a maggio sarà possibile contrastare lo stress, ma da giugno in poi sarà indispensabile concedersi delle pause, anche a costo di rallentare. Luglio e settembre richiederanno particolare attenzione per evitare problemi muscolo-scheletrici. Verso la fine dell'anno, con Mercurio in quadratura, attenzione a insonnia e tensioni nervose.

DENARO

Il 2024 finanziario si suddivide in due fasi. Fino a maggio sarà possibile fare scelte finanziarie intraprendenti, ma da giugno in poi la prudenza sarà cruciale. Evitare dispute legali per orgoglio e cautela nelle trattative saranno accortezze molto importanti nel secondo semestre. Mantenere l'equilibrio tra ambizioni e realtà finanziarie sarà fondamentale per evitare perdite economiche rilevanti.

AFFINITÀ DI COPPIA

La gestione degli scontri con il partner richiederà una pacatezza che va al di là delle incomprensioni superficiali. Trovare un equilibrio tra la necessità di esprimere sé stessi e l'apertura all'ascolto diventa indispensabile per la costruzione di una connessione più profonda. Da giugno in poi, la solidità della relazione sarà messa alla prova, chiedendo un impegno extra alla comprensione reciproca.

Un cielo diviso a metà fra il tormento e l'estasi

DAL 23 AGOSTO AL 22 SETTEMBRE

VERGINE

♀ LEI

Si preannuncia un anno in cui l'aspetto amoroso per le donne Vergine sarà caratterizzato da alcune sfide da affrontare con saggezza. La presenza di Nettuno ostile suggerisce la possibilità di percepire segnali di tradimento ovunque, alimentando la gelosia. È importante evitare di ossessionare il partner con sospetti infondati. Eventuali svolte significative potrebbero essere discusse ad agosto, magari in un contesto vacanziero e rilassato. La gelosia potrebbe rappresentare un ostacolo da superare: il consiglio è di non dare ascolto alle voci malevole che cercano solo di seminare discordia. La comunicazione aperta con il partner sarà fondamentale per superare eventuali ostacoli.

La famiglia sarà al centro di alti e bassi nel 2024. Saturno e Nettuno in opposizione renderanno il dialogo difficile, con i rapporti che vacilleranno, soprattutto nelle ultime settimane di maggio, ad aprile e dall'ultima settimana di luglio ai primi di settembre. Nervi saldi e molta diplomazia saranno necessari in queste fasi. Tuttavia, i periodi di intermedi offriranno opportunità per sciogliere gli attriti e discutere costruttivamente con i familiari. Riscoprire la convivialità e festeggiare insieme compleanni e ricorrenze sarà la chiave per mantenere l'armonia familiare.

Gestire le risorse psicofisiche sarà cruciale nel 2024, un anno in cui gli impegni saranno numerosi e la forma fisica potrebbe altalenare. Fino a maggio, il trigono di Giove aiuterà a combattere lo stress attraverso svaghi e buona compagnia. In un anno così intenso, dedicare del tempo alla spiritualità sarà fondamentale. Anche se le questioni pratiche richiederanno molta attenzione, trovare spazi per la meditazione, la preghiera o l'espressione artistica rappresenta una via di fuga per concedere alla mente una pausa dai pensieri quotidiani.

IL SEGNO IN BREVE

Coloro che nascono sotto l'influenza del segno della Vergine danzano con la stabilità e abbracciano la precisione con un sorriso. Talvolta vengono etichettati come pignoli, ma è il loro senso del dovere che li spinge a prendersi carico anche delle responsabilità altrui.

♂ LUI

Il 2024 promette di essere un anno ricco di sfide e opportunità sul versante affettivo degli uomini Vergine. Saturno in opposizione minaccerà di generare incomprensioni che potrebbero mettere a dura prova le relazioni. Una complicazione ulteriore sarà l'opposizione di Nettuno, portatrice di dubbi e malintesi. Fortunatamente, la presenza di Urano in trigono suggerisce che nelle controversie si saprà mettere da parte l'orgoglio per raggiungere compromessi diplomatici. Tuttavia, la fine di marzo e l'inizio di aprile potrebbero essere particolarmente insidiosi, con Marte che renderà difficile mantenere la calma sotto pressione.

La buona notizia è che Giove interverrà per placare gli animi e favorire la riconciliazione attraverso il dialogo e un tocco di ironia. L'edonismo di Giove incoraggerà a condividere momenti di svago, viaggi e passioni personali con il partner, offrendo una preziosa via di fuga dalla routine quotidiana. Da giugno inizia una fase di incertezza. La solidità della relazione diventa cruciale: le storie già traballanti potrebbero cedere sotto la pressione, mentre legami basati su sentimenti profondi avranno maggiori possibilità di resistere alle mareggiate.

Lato professionale, l'opposizione di Saturno potrebbe causare ritardi, complicazioni burocratiche e tensioni con superiori e datori di lavoro. Allo stesso tempo, l'opposizione di Nettuno potrebbe suggerire scelte utopistiche e rischiose. Massima prudenza sarà richiesta negli ultimi due mesi dell'anno, quando anche Mercurio si rivolterà, rendendo le relazioni lavorative più scivolose e la lucidità mentale leggermente offuscata.

IL COLORE LA PIETRA

Nel regno della Vergine, Mercurio è sovrano. Il suo manto è spesso dipinto con sfumature di grigio. Tra i suoi tesori spiccano il quarzo tormalinato e l'ematite, gemme magiche in grado di risvegliare la mente e riequilibrare il corpo.

LA CATARATTA

VISTA NORMALE

E' possibile sottoporsi all'**intervento di cataratta** sia in convenzione con le principali mutue e assicurazioni che in regime di convenzione con il S.S.N. pagando, se dovuto, il solo ticket sanitario.

BREVI TEMPI D'ATTESA

Massima attesa 30 giorni dalla prenotazione.

MICROCHIRURGIA OCULARE E CHIRURGIA REFRATTIVA

I nostri chirurghi operano in regime di libera professione o con il **Servizio Sanitario Nazionale** ed eseguono interventi di:

- Cataratta
- Glaucoma
- Degenerazione Maculare essudativa con iniezioni intravitreali
- Strabismo
- Retinopatia diabetica
- Miopia
- Ipermetropia
- Astigmatismo
- Cheratocono
- Presbiopia

CUP Numero Verde
800 589 700

JAFET San Vito al T. (PN)

San Vito al Tagliamento (PN)
Via Rosa, 18
Tel: 0434 834069
sanvito@polismedica.it

Autorizzazione Sanitaria:
n° 47882 del 08/07/2010 e successive integrazioni
Direttore Sanitario: dott.ssa Bernadette D'Anniballe
Struttura convenzionata Servizio Sanitario Nazionale

ECCELLENZA IN OCULISTICA

Prevenzione, diagnosi e cura - medica e chirurgica - delle malattie del sistema visivo, dell'occhio e dei suoi annessi

Chirurgia della Cataratta - Chirurgia Refrattiva - Trattamento del Glaucoma

Portogruaro (VE)
Via Bonò, 1
Tel: 0421 1706970
portogruaro@polismedica.it

Autorizzazione Sanitaria:
n° 58601 del 09/12/2021 e successive integrazioni
Direttore Sanitario: dott. Roberto Spolaore

SAN DANIELE

Nasce il Museo della stampa In esposizione torchi del 1700

La Fondazione Scriptorium Foroiuliense amplia la propria offerta culturale
Il presidente Giurano: abbiamo creato una cartiera, produce 300 fogli al giorno

Due aree del Museo della stampa. In alto da sinistra il presidente Giurano e il sindaco Valent

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Una cartiera in grado di produrre circa 300 fogli al giorno di carta fatta a mano, in cotone, e un museo della stampa, con due torchi settecenteschi perfettamente funzionanti: la Fondazione Scriptorium Foroiuliense ha ampliato ulteriormente la propria offerta culturale, realizzando nelle segrete del palazzo del Museo del Territorio una nuova sezione espositiva "dinamica", perché entrambe le realtà citate sono appunto pienamente operative. L'opera, appena concretizzata, ha richiesto un investimento di circa 50 mila euro: 11 mila sono stati assegnati allo Scriptorium – che per attuare il progetto si è avvalso pure di risorse proprie – dal Comune di San Daniele, altri fondi dalla Regione, dalla Comunità Collinare e da Fondazioni private, anche estere. «Sotto la nostra sede – spiega il presidente della Fondazione, Roberto Giurano – c'erano due sale adibite a magazzino: dopo aver riordinato, catalogato e trasferito, in tre mesi di lavoro, tutto il materiale che vi era custodito, ora collocato all'ultimo piano del palazzo, in uno spazio prima inutilizzato, abbiamo convertito ad altra funzione i locali liberatisi. In uno è stata appunto creata una cartiera: vi produciamo quotidianamente 300 fogli, anche con le filigrane, sia in chiaro che in chiaroscuro. Quattro, mediamente, le persone che lavorano in questa nuova sezione; due fanno parte dei nostri progetti di inclusione sociale, che si fondano su una convenzione con l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale: per questo chiamiamo la realtà appena avviata "cartiera solidale"» . Negli ambienti ad essa contigui sono stati poi collocati due torchi da stampa di fine Settecento, donati allo Scriptorium dall'istituto Zanussi di Pordenone: «Li abbiamo sottoposti a restauro conservativo: adesso – informa Giurano – funzionano alla perfezione. Abbiamo inoltre acquistato una pressa per oro a caldo del 1800 e trovato varie serie di caratteri mobili: alle migliaia di visitatori che ogni anno fanno tappa allo Scriptorium, dunque, d'ora in avanti saremo in grado di offrire pure workshop di composizione e stampa con il torchio. Siamo l'unica realtà in Italia, e probabilmente ben oltre, a racchiudere in un solo contesto l'intera filiera del libro, che può essere realizzato in versione manoscritta o appunto a stampa, rigorosamente con tecniche antiche». Grande soddisfazione per «l'implementazione delle attività dello Scriptorium» viene espressa dal sindaco Pietro Valent: «Gli assessorati alla cultura e al sociale e l'intera amministrazione – commenta – si compiacciono per le nuove opportunità di inclusione di utenti fragili offerte dal progetto. La Fondazione ha dato vita a un innovativo modo di coniugare la cultura con l'attenzione al sociale».

TREPPO GRANDE

Il negozio di alimentari chiude dopo 42 anni L'addio della titolare

TREPPO GRANDE

Abbassa le serrande l'unico negozio sul territorio comunale che vendeva alimentari, pane, frutta e verdura, prodotti per l'igiene, giornali ed altro. Con un grande cartello, affisso alla vetrina (*nella foto*), la titolare Claudia Di Giusto e la sua collaboratrice Livia Floreani, annunciando la chiusura a fine dicembre, hanno salutato e ringraziato la clientela e la comunità tutta, dopo 45 anni di attività. Questa realtà commerciale era un servizio sociale e riferimento prezioso in un paese dove l'età media della popolazione è sempre più elevata. Un tempo il Comune era un importante centro di attrazione con molti negozi, esercizi pubblici e realtà artigianali che attiravano clientela anche dai comuni limitrofi. Poi con gli anni si sono chiuse moltissime attività e ora sono rimasti solo due bar, una ferramenta, una pizzeria, un negozio di parrucchiera e un grande negozio di abbigliamento, oltre ad un nuovo negozio di infissi ed arredo per l'ufficio. La nascita di molti supermercati nelle vicinanze, e non ultima la vendita via internet, hanno ridotto l'offerta commerciale locale. I commenti che si ascoltano in loco sottolineano la tristezza di questa situazione che trasforma il territorio da punto di attrazione a vuoto dormitorio, assomigliando sempre più ad un piccolo paese di alta montagna. Alcuni tentativi di subentro non sono andati purtroppo a buon fine. Molte le attestazioni di ringraziamento, affetto e stima da parte della popolazione per Claudia e Livia che hanno servito la clientela con dedizione, cortesia e disponibilità. Negli ultimi giorni di apertura una fila continua di persone si è recata a salutare Claudia e Livia, uscendo spesso con gli occhi lucidi. Era un punto di riferimento importante che mancherà, anche per la sua funzione di incontro, socializzazione ed informazione».—

FAGAGNA

L'Ecomuseo Il Cavalîr stila il bilancio del 2023: 3 mila i piccoli visitatori

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Tempo di bilanci per l'Ecomuseo Il Cavalîr di Fagagna. Sessanta scuole, per un centinaio di classi con quasi 3 mila alunni alla scoperta della vita contadina a Cjase Cocèl. Quindici guide, professionalmente formate, e una ventina di collaboratori fissi per laboratori e incontri. Oltre 30 grandi eventi organizzati da gennaio a dicembre, tra feste della tradizione, convegni, mostre, concerti e approfondimenti, frutto di un'attività di ricerca e divulgazione vivacissima e incessante. Sono solo alcuni dei numeri che sintetizzano il 2023 all'Ecomuseo il Cavalîr, all'interno del quale Cjase Cocèl è fulcro e continua ispirazione. «Numeri che raccontano impegno e passione di tantissime persone che a diverso titolo permettono a questa realtà di fare tanto per ricordare e rendere sempre attuali le nostre tradizioni, tenere viva la storia sempre con spirito creativo, d'innovazione e di prospettiva futura», racconta la presidente Anna Baldo, che ha riunito tutta la squadra per gli auguri, alla presenza del sindaco Daniele Chiarvesio.

Alcune attività? L'imperdibile Fieste dal Purcitâr, i convegni sul latte d'asina e sull'allevamento fra tradizione e modernità, e ancora il recupero dell'antico gelseto di San Giovanni in Colle, i concerti in mezzo alla natura, la Festa della trebbiatura e della zucca. Quindi la mostra interattiva su Pinocchio, quella di Ulderica Da Pozzo "Lâ a puartâ il lat" dedicata alle "donne del latte" e legata anche ai 100 anni della Latteria del borgo Paludo, quella sullo scultore cinquecentesco Pilacorte con l'esposizione, per la prima volta dopo 200 anni, di una delle sue opere, la preziosa statua di Sant'Apollinare custodita nei secoli a Fagagna dalla famiglia Asquini. Numerose anche le presentazioni di libri e di ricerche storiche, la creazione delle mappe di comunità delle frazioni e dei borghi, nonché l'intensa e incessante attività dei laboratori di pittura, ceramica, uncinetto e merletto. Il 2023 è stato un anno intenso, cadenzato dall'attività più tipica, cioè le visite delle scolaresche al museo di Cjase Cocèl, dove gli studenti vengono accompagnati con i loro insegnanti alla scoperta di un mondo antico.—

MAJANO

Lavori al polisportivo In arrivo 200 mila euro per la riqualificazione

MAJANO

Il Comune di Majano è risultato assegnatario di un contributo di 200 mila euro per lavori di straordinaria manutenzione del complesso sportivo. Compartecipera alla spesa con 50 mila euro.

«Gli interventi – spiega l'assessore allo Sport Omar Vidoni, che ha seguito l'iter della richiesta di finanziamento insieme alla vicesindaco Raffaella Paladin – interesseranno i campi di gioco all'aperto, l'impiantistica e i servizi igienici per il pubblico, che andranno adeguati. I campetti, attualmente dedicati al tennis – aggiunge –, saranno oggetto di attività manutentive straordinarie per rendere il terreno di gioco polifunzionale: è in programma il rifacimento del fondo con finitura in resina sportiva colorata, in modo da evidenziare i tracciati per più discipline e la sostituzione della rete perimetrale e dell'impianto di illuminazione, che si avvarrà di fari a tecnologia Led». Corposa, poi, la ristrutturazione dei servizi igienici sotto la tribuna: previsto il completo rifacimento degli spazi interni, con una riorganizzazione funzionale e un miglioramento della fruibilità. Il corpo spogliatoi sarà dotato di un impianto solare termico con accumulo, che garantirà un notevole risparmio nella produzione di acqua calda. Si procederà pure al rifacimento dell'impiantistica elettrica, per permettere un migliore utilizzo della pista durante i meeting di atletica leggera, nel rispetto delle norme. «Questi lavori – conclude Vidoni – miglioreranno la fruibilità delle strutture per gli atleti e spettatori, facilitando le operazioni di allestimento».—

L. A.

Il Capodanno in Friuli

TOLMEZZO

Cidulas e musica per la festa in Carnia

È stata molto partecipata a Tolmezzo la festa di Capodanno al Palatennis di Tolmezzo dove ci si è riuniti per festeggiare l'evento dopo 15 anni. Tantissimi anche i giovani che hanno partecipato alla festa "Capodanno in Messico-Live in Ovaro" organizzata a Ovaro alla piattaforma Spin dai coscritti (diciottenni) del paese con l'associazione "W la Classe".

Un appuntamento con la musica, l'allegria , ma anche la storia locale, visto che la festa è stata preceduta come da tradizione dal lancio das cidulas. Grande successo ha riscosso inoltre il servizio gratuito di bus navetta che ha collegato tutta la Carnia alle feste di Ovaro e di Tolmezzo. Le feste di Tolmezzo e di Ovaro sono state sostenute dai Comuni di Tolmezzo e Ovaro e dal consorzio Bim Tagliamento.

T.A.

AQUILEIA

Brindisi affollato in piazza Capitolo

Nonostante la pioggia, piazza Capitolo ad Aquileia, gremita da duemila persone, tra giovani e meno giovani, ha festeggiato il Capodanno nella fantastica location dell'antica basilica. Tra di loro c'era il sindaco Emanuele Zorino, con la fascia Tricolore, che ha voluto essere tra la gente a dare il suo personale benvenuto al 2024, anno dalle grandi aspettative per la città Unesco. È stato un successo di pubblico, ma anche di musica, grazie agli Absolute5 che con la loro energia musicale hanno saputo coinvolgere tutti i presenti, dopo l'esibizione diCivazDJ. E poi il brindisi di mezzanotte e gli auguri di Buon 2024, e poi gran finale Absolute5. L'evento è stato organizzato dall'amministrazione comunale di Aquileia.

F.A.

LIGNANO

Musica fino alle 3 per l'arrivo del 2024

Musica in piazza della Fontana fino alle 3 di notte. Così Lignano ha accolto l'arrivo del nuovo anno, festeggiando e brindando nonostante la pioggia. «Per com'è andata, possiamo davvero dire che, ancora una volta, Lignano ha fatto centro – il commento del consigliere delegato al Turismo, Massimo Brini – la formula è piaciuta e fino a quando c'è stata musica turisti, ospiti stranieri e residenti, sono rimasti a festeggiare». «C'è grande soddisfazione per il riscontro che stanno avendo tutte le iniziative inserite nella programmazione Natale d'A...Mare – ha aggiunto Donatella Pasquin, consigliera delegata alla Cultura – anche il concerto soul e gospel organizzato del primo giorno dell'anno, sempre in piazza Fontana, si è svolto in un'atmosfera di festa, con una buona presenze, in particolare di turisti stranieri».

Il lungo serpentone formato dai 250 fiaccolatori durante la suggestiva discesa lungo la pista Di Prampero

Suggestione e spettacolo sul Lussari

Più di cinquemila persone alla tradizionale fiaccolata Camporosso invaso dai turisti e Pontebbana in tilt

Alessandro Cesare / TARVISIO

Il nuovo anno in Valcanale è stato salutato, come di consueto, dalla spettacolare fiaccolata del monte Lussari, giunta alla cinquantunesima edizione. Più di cinquemila persone hanno assistito all'evento, mandando letteralmente in tilt il traffico. Una lunga colonna di auto ha intasato la statale 13 Pontebbana dal centro di Tarvisio fin oltre la rotonda di Camporosso, con gli agenti della polizia locale che hanno dovuto fare gli straordinari per far tornare la situazione alla normalità.

Tantissima gente ha raggiunto l'arrivo della Di Prampero per ammirare il serpentone di fiaccole sul muro finale. Ma un po' tutto il paese è stato invaso dai turisti, alla ricerca del posto migliore per godersi lo spettacolo. Un po' di nebbia ha impedito di seguire tutti i passaggi della discesa, ma non l'epilogo, con i i 250 fiaccolatori che hanno raggiunto la stazione di partenza della telecabina del Lussari tra due ali di folla.

«La neve caduta nella notte ci ha aiutato, e anche se i centimetri a valle non sono stati molti, sono stati ben accolti – ha commentato Damiano Matiz, presidente dell'Us Camporosso, società che ha organizzato l'evento –. Ringraziamo ancora Promoturismo Fvg per aver preparato un corridoio nella parte bassa della Di Prampero, ancora chiusa agli sciatori. Tutto è andato bene, siamo molto contenti».

I fiaccolatori hanno indossato come da tradizione i costumi d'epoca

Come al solito, i protagonisti della fiaccolata hanno indossato costumi d'epoca, rendendo ancora più suggestivo l'appuntamento. Non solo valcanalesi al via, ma anche tanti austriaci e sloveni, desiderosi di prendere parte, sci ai piedi, a quella che è considerata la più lunga fiaccolata in costume dell'arco alpino, con quasi quattro chilometri di tracciato. Una volta raggiunta la stazione di partenza della telecabina, i fiaccolatori hanno tolto gli sci per proseguire a piedi fino al campo sportivo, dov'è stato acceso un grande falò e dove la festa è proseguita tra canti, brindisi e balli (tra il pubblico pure il presidente della Regione Massimiliano Fedriga).

Immancabili la scritta illuminata dedicata al nuovo anno (in questo caso 2024) apparsa sul muro finale della Di Prampero, così come le urla e gli incitamenti dei fiaccolatori lungo il percorso. A fornire una diretta minuto per minuto ci hanno pensato gli speaker di Radio Punto Zero.

Tutto il paese ha contribuito alla buona riuscita dell'evento, con decine di volontari impegnati sul campo insieme alle forze dell'ordine. Molto frequentato, fin dalle prime ore del mattino, anche il mercatino con prodotti dell'artigianato locale proposto in via Valcanale. Buon successo pure per la fiaccolata dei bambini andata in scena nel primo pomeriggio.

Una giornata positiva per il turismo locale, e per il monte Lussari in particolare. Al di là dei fiaccolatori, il santuario è stato affollato di fedeli e curiosi che hanno assistito alle prime messe dell'anno dedicate alla pace. Un tema particolarmente attuale in un luogo storicamente frequentato dalle genti di Italia, Austria e Slovenia. —

MARANO LAGUNARE

Messa "delli Statuti", si rinnova il rito

Si è rinnovato a Capodanno a Marano Lagunare l'appuntamento con la storia. È stata celebrata solennemente ieri dal vicario parrocchiale Don Alex De Nardo, la Messa "delli Statuti" della Magnifica Comunità di Marano: con la quale, ogni Capodanno, il provveditore di Venezia garantiva dal pulpito l'efficienza militare nella fortezza di Marano Lagunare e l'ordinato evolversi della vita sociale dei cittadini, impegnandosi con la comunità e leggendo le regole che ne disciplinavano la vita. Una cerimonia che si ripete da 500 anni, ovvero da quando la cittadina era un'enclave della Serenissima Repubblica. Una invocazione a Dio, alla Vergine, ai Santi Patroni, perché "essa terra di Marano possi et volli per lungi tempi accrescer". Presenti oltre ai fedeli, i gonfaloni del Comune e di San Marco, e l'assessore regionale Graziano Pizzimenti, le autorità militari del territorio.

F.A.

LIGNANO SABBIADORO

In spiaggia per un bagno fuori stagione

Un ultimo giorno dell'anno in costume da bagno con tanto di tuffo in mare per salutare il 2023. Oltre una trentina di temerari, tra nuotatori e triatleti di XtriM sports, Triathlon Lignano, Udine Triathlon e Fiamme Cremisi, si sono ritrovati alle 12 di domenica 31 dicembre a Sabbiadoro, vicino alla Terrazza a Mare, per partecipare alla nona edizione dei "Cimenti invernali" per un bagno fuori stagione, diventato ormai una tradizione irrinunciabile. Pronti, via di corsa dalla spiaggia al mare - alcuni indossando l'immancabile cappello da Babbo Natale - e bagno per dare il benvenuto al 2024 incuranti del freddo.

Un'occasione, al tempo stesso, per ritrovarsi insieme. Quest'anno prima del tuffo, si è tenuta una piccola gara di nuoto sulla distanza percorsa sui 15 minuti.

Eccellenze del gusto Sotto la loggia a Cividale torna la gubana gigante

Dopo tre anni di stop, l'atteso appuntamento col dolce delle Valli del Natisone
La creazione dell'azienda Dorbolò ha portato 120 centimetri di dolcezza

LA TRADIZIONE

LUCIA AVIANI

L'attesissimo ritorno della gubana gigante di Capodanno, dopo tre anni di assenza, ha restituito a Cividale «una tradizione particolarmente cara ai residenti – citando il sindaco Daniela Bernardi – e ormai conosciuta in tutto il Friuli», che promette di ritrovare continuità nel segno del progressivo coinvolgimento dei tanti gubanifici delle Valli del Natisone e della città ducale. «Un'idea lanciata dall'azienda Dorbolò, che si è fatta carico di rilanciare l'impresa – ha infatti accennato l'assessore alla Cultura Angela Zappulla, che ha coordinato la manifestazione –, è quella di programmare un'alternanza, in questa iniziativa così apprezzata, fra le aziende produttrici di gubane, in una sorta di staffetta il cui obiettivo principale resterà la promozione del nostro dolce tipico».

Nessun record di pesatura, stavolta («vogliamo che tale peculiarità resti associata al nome del creatore della gubana da Guinness, il compianto maestro pasticcere Berto Blasutig», hanno spiegato Jessica e Joelle Dorbolò), ma il "rotolone" 2024 si è senza dubbio difeso bene, con il suo metro e 20 centimetri di diametro.

Dopo tre anni di assenza, il Capodanno a Cividale è stato festeggiato con la gubana gigante (FOTO PETRUSSI)

Apertosi proprio con un applauso a mastro Berto, che per cinque lustri ha "firmato" il colosso, il taglio del gubanone – alla presenza di Pia Blasutig, la consorte del pasticcere – è avvenuto come di prassi di fronte a una platea foltissima, che ha riempito in ogni angolo la loggia municipale. È stato l'epilogo di due giorni contraddistinti da buone presenze di visitatori, perché sia domenica (nonostante il maltempo) che nel pomeriggio di ieri Cividale ha registrato un'affluenza significativa: strapieni i parcheggi, «soddisfatti del lavoro – accenna l'assessore al Turismo Giuseppe Ruolo – i locali pubblici».

«Siamo davvero lieti – ha commentato il sindaco – che questo ritrovato appuntamento abbia richiamato così tante persone. Speriamo sia di buon auspicio per il 2024, apertosi con un bell'afflusso in piazza Duomo, nella notte di Capodanno, nonostante le condizioni meteo tutt'altro che favorevoli».

Promossa dal Circolo culturale Corno, presieduto da Sergio Paroni - che ha coinvolto nel progetto, in continuità con il passato, la nuova gestione dello storico Caffè San Marco, di cui si attende la riapertura –, la degustazione della grande gubana è stata accompagnata come d'abitudine da un brindisi con bollicine nostrane, quelle dell'azienda vinicola Scarbolo. —

SAN DANIELE

Motoraduno solidale in piazza Duomo In 700 per aiutare il progetto Via di Natale

I motociclisti che ieri a San Daniele hanno partecipato al tradizionale motoraduno con finalità benefiche del primo gennaio

SAN DANIELE

Un successo, ancora una volta, come nella miglior tradizione dell'evento: il motoraduno solidale del primo gennaio ha salutato l'arrivo del nuovo anno, a San Daniele, con una folla di quasi 700 motociclisti, confluiti nella cittadina collinare da tutto il Friuli ma anche, in proporzioni minori, dal Veneto e dell'Austria.

Ritrovo spontaneo, dunque relativamente flessibile a livello di orari, l'appuntamento ha riempito piazza del Duomo, raggiungendo il culmine in contemporanea con la fine della messa solenne di Capodanno, al termine della quale il parroco di San Daniele, monsignor Sergio De Cecco, ha impartito la benedizione ai motociclisti dalla scalinata della chiesa.

Usanza di vecchia data, nata prima del terremoto del 1976, proseguita nel tempo e nell'ultimo decennio favorita dall'Associazione 2 Pistoni, la manifestazione si contraddistingue per la sua finalità solidale: le offerte raccolte nell'occasione saranno infatti destinate a sostenere il progetto Via di Natale del Cro di Aviano, che proprio nella circostanza ha voluto ringraziare la 2 Pistoni – tramite i dottori Luca Miceli e Giulia Buongiorno – per le sue collette, che hanno reso possibile l'allestimento di uno laboratorio di riabilitazione personalizzata per le donne operate al seno, protocollo recentemente citato in un numero speciale di un'importante rivista scientifica.

«Ringraziamo per la preziosa collaborazione – dichiara il presidente dell'Associazione 2 Pistoni, Luigino Minciotti – i gruppi di volontari del Comune di Majano, di Muris e di Fagagna, sempre pronti a sempre una mano, i Polentars e l'imprenditore Dante Bagatto, titolare dell'omonimo prosciuttificio». —

L. A.

TAVAGNACCO

Danneggiamenti e atti vandalici la notte di San Silvestro

Cassonetto e albero in fiamme, petardi nei cestini dei rifiuti Distrutte una pedana per giochi e una delle porte urbane

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Notte tormentata quella tra San Silvestro e Capodanno nel territorio comunale di Tavagnacco. C'è stata infatti una serie di atti di vandalismo e di incidenti che ha arrecato gravi danni al patrimonio pubblico, facendo indignare l'assessore Marcello Caravaggi: «Questa volta si è sorpassato il limite – ha detto –. I responsabili, una volta individuati, saranno denunciati senza se e senza ma. Per atti di questi genere la tolleranza dev'essere zero».

Nelle ore che hanno preceduto il nuovo anno numerosi cestini per i rifiuti sono stati seriamente danneggiati dallo scoppio di raudi e petardi e c'è anche stato chi si è divertito a dare alle fiamme uno dei cassonetti posizionati all'esterno del cimitero di Feletto, con la conseguenza di aver distrutto non solo il contenitore dei rifiuti, ma anche un vicino cipresso. Per spegnere le fiamme sono intervenuti i vigili del fuoco da Udine.

Come se non bastasse, a essere distrutta è stata pure la nuova pedana per giochi nei pressi di villa Tinin e una delle porte urbane, sempre a Feletto, è stata abbattuta da un automobilista finito fuori strada e che non si è fermato.

«Sono in corso alcune verifiche da parte della Polizia locale per individuare l'automobilista, visto che sul luogo dell'incidente sono rimasti alcuni pezzi dell'auto – ha spiegato Caravaggi –. Per quanto riguarda villa Tinin eravamo appena intervenuti per rifare il manto dei giochi per i bambini investendo 10 mila euro, ma qualcuno ha pensato bene di calpestarlo vanificando i lavori effettuati. Purtroppo c'è chi si diverte a fare danni e non possiamo permetterlo».

Caravaggi stigmatizza anche il danno arrecato all'esterno del cimitero: «Riscontriamo un'aggressività inusuale nelle persone e nelle nuove generazioni in particolare – ha affermato l'esponente della giunta Cucci –. Da parte nostra non possiamo fare altro che potenziare la videosorveglianza, in accordo con la Polizia locale».

Proprio per implementare gli occhi elettronici, il Comune è impegnato nella stesura di un nuovo regolamento per la videosorveglianza, venendo incontro alle richieste del garante della privacy: «Le prassi per poter agire contro chi non ha rispetto per i beni pubblici è complessa – ha rilevato Caravaggi –, ma non ci facciamo scoraggiare». —

Il cassonetto e l'albero dati alle fiamme; i danni alla porta urbana e ai cestini; in alto, il gioco transennato

PAGNACCO

Storie di successo: riconoscimenti assegnati ai giovani

Alcuni dei premiati nell'ambito dell'iniziativa "Giovani Pagnacco"

PAGNACCO

Si è conclusa la terza edizione del progetto "Giovani Pagnacco". Protagonisti i ragazzi del territorio che hanno partecipato ad attività volte a valorizzare il loro talento e supportare la loro crescita personale, il tutto grazie alla collaborazione tra Comune e Bevalory, start up udinese a vocazione sociale.

«Quest'anno abbiamo cercato e raccontato i talenti del territorio per far emergere come il valore delle piccole comunità, fondate sullo spirito collaborativo dei cittadini, possa contribuire alla crescita di vere e proprie storie di successo», ha detto Simona Dell'Utri, Ceo di Bevalory. La fine del progetto è stata raccontata qualche giorno fa dagli stessi protagonisti, che si sono cimentati in cortometraggi, storytelling, video, comunicazione costruttiva, interviste e sessioni di crescita personale.

La serata è continuata con la consegna delle borse di studio agli studenti meritevoli. Sonja Ferjani, consigliere con delega alle politiche giovanili, ha detto: «Abbiamo ascoltato tante storie di successo che racchiudono impegno, perseveranza e grandi sogni, perché è da lì che si parte. Il Comune è al fianco di questi giovani per sostenerli». Tra i presenti anche il vicesindaco Adriano Pugnale e l'assessore Claudia Leonarduzzi, che si sono complimentati con i giovani protagonisti alle premiazioni. —

A.C.

TAVAGNACCO

Progetto autismo protagonista nello sviluppo delle terapie

TAVAGNACCO

La Fondazione Progetto autismo Friuli Venezia Giulia si dimostra ancora all'avanguardia nello sviluppo delle terapie per il trattamento dell'autismo.

Attualmente, nella sede di Tavagnacco, gravitano un centinaio di famiglie, alle quali viene offerta un'assistenza specializzata che spazia dall'età dell'infanzia a quella adulta.

Tra le novità c'è la ricerca scientifica "Flow Aut", sostenuta da Fondazione Friuli e da donatori privati in sinergia con le università di Trieste e di Udine.

"Flow aut" si concentra sui protocolli abilitativi nella "Stanza di Anna", la sala multisensoriale e interattiva ideata da Elena Bulfone ed Enrico Baisero e realizzata grazie al contributo dei Lions club international.

Le sessioni in questa stanza multisensoriale seguono una precisa calendarizzazione e includono una fase esplorativa, attività cognitive e motorie strutturate, seguite da un momento di rilassamento.

Elena Bulfone

I risultati preliminari dimostrano un miglioramento significativo nei comportamenti adattivi dei bambini che hanno utilizzato la stanza, in particolare sul fronte dell'apprendimento.

È in corso poi il "Progetto Timocco", che utilizza la realtà virtuale per potenziare le abilità fisiche, cognitive e comunicative grazie a 48 giochi che sono stati progettati per simulare mondi reali o immaginari.

«Si tratta di progetti – ha commentato la presidente di Progetto autismo Fvg, Elena Bulfone – che oltre a essere un passo avanti per la scienza, rappresentano anche un'importante speranza per le famiglie». —

A.C.

PASIAN DI PRATO

La Costituzione ai 18enni e i premi agli studenti

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

Consegnate ai diciottenni, come ormai da tradizione, le copie della Costituzione italiana nel corso di una serata in cui sono stati anche conferiti i premi agli alunni vincitori del "Premio Bonanni" per merito di studi.

Novità dell'edizione 2023: il sindaco Andrea Pozzo è stato affiancato dal suo omologo junior, Emanuele Polo, fresco di elezione in qualità di "Sindaco dei ragazzi".

Alla serata, presenti diversi rappresentanti delle associazioni locali, coordinati dagli assessori alle associazioni (Caterina Gravina) e a cultura, istruzione e politiche giovanili (Paolo Montoneri).

Dal palco dell'auditorium sono intervenuti Katia Tapacino in rappresentanza delle tre sezioni comunali (Pasian, Passons e Colloredo di Prato) dell'Associazione friulana donatori di sangue, Nicola D'Antoni per la Protezione civile, Roberta Degano (presidente locale dell'Anpi, Associazione nazionale partigiani d'Italia) e un volontario degli "Alcolisti anonimi", con un breve e toccante video relativo alle dipendenze in tutte le loro forme.

Assieme alla Costituzione i giovani cittadini hanno ricevuto un dono e il libretto informativo dedicato ai donatori di sangue da parte dell'Afds; da parte dell'Anpi, invece, un documento dedicato ai motivi per i quali la Città di Udine è stata insignita della medaglia d'oro al valor militare durante la lotta antifascista che ha portato alla Liberazione.

Il sindaco "senior", Andrea Pozzo, ha tra l'altro raccomandato al "collega junior" di «portare l'esempio dei giovani premiati per meriti di studio: l'istruzione e la formazione sono fondamentali per realizzare il futuro che si desidera».

Il primo cittadino ha ricordato ai diciottenni anche che «la Costituzione è uno strumento per poter sognare e conseguire i propri sogni, quindi ognuno ci metta la determinazione necessaria a concretizzarli; la dittatura non consente la libertà di espressione e punta a uccidere mediante ogni forma di propaganda possibile la facoltà di pensare e anche di sognare. Studiare aiuta a evitare anche questo tipo di rischio». —

BASILIANO

L'automobile si ribalta: grave un 26enne

L'incidente è avvenuto lungo la strada provinciale 61. Il conducente ha perso il controllo del mezzo, che è finito in un campo

Viviana Zamarian / BASILIANO

Ha perso il controllo della propria automobile, che si è ribaltata più volte terminando infine la sua corsa in un campo vicino.

Un ventiseienne romeno, residente nel Comune di Bertiolo, è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

L'incidente stradale si è verificato verso le 11.30 di ieri mattina lungo la provinciale 61, nel territorio comunale di Basiliano, all'altezza del "curvone" che conduce alla frazione Nespoledo di Lestizza.

Per cause che sono ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri, che sono intervenuti sul posto, il giovane, che viaggiava in auto assieme a un connazionale, ha sbandato finendo poi fuori strada.

Subito sono scattati i soccorsi con la chiamata al Numero unico di emergenza 112.

Sul posto la Centrale Sores di Palmanova ha inviato l'elisoccorso e anche l'ambulanza.

Gli operatori sanitari hanno provveduto a trasportare il conducente all'ospedale del capoluogo friulano, dove è stato ricoverato.

L'altra persona a bordo della vettura ha riportato alcune lesioni meno gravi ed è stata sottoposta a tutti gli accertamenti medici necessari.

Sulla strada provinciale 61 sono intervenuti subito i vigili del fuoco volontari del distaccamento di Codroipo, i quali hanno provveduto a mettere in sicurezza il veicolo – e il tratto di carreggiata in cui si è verificato l'incidente – che si era ribaltato finendo nel campo che costeggia la strada. I carabinieri hanno svolto tutti i rilievi per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. —

Più lievi le lesioni riportate dalla persona che viaggiava assieme a lui

Alcune immagini scattate sul luogo dell'incidente stradale avvenuto ieri mattina nel territorio comunale di Basiliano

IN BREVE

Lusevera
Cade con un parapendio e finisce all'ospedale

Una persona è stata soccorsa dal personale sanitario a seguito delle ferite che ha riportato in una caduta con un parapendio nella zona di Musi nel territorio comunale di Lusevera avvenuta ieri pomeriggio. Sul posto è intervenuta un'ambulanza proveniente da Tarcento inviata dal Centrale Sores di Palmanova. Gli operatori sanitari l'hanno trasportata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine: non è in pericolo di vita. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine per i dovuti accertamenti.

Sedegliano
Scoppia un incendio nella veranda di una casa

Un incendio è divampato, nella notte tra domenica 31 dicembre e lunedì primo gennaio, in una veranda di una abitazione nel comune di Sedegliano. Il rogo, scoppiato per cause che sono ancora da accertare, ha interessato gli arredi e alcuni materiali che erano stati accatastati all'esterno. Subito sono scattati i soccorsi. I vigili del fuoco del Comando provinciale di Udine sono intervenuti spegnendo le fiamme e impedendo che si estendessero anche all'interno dell'abitazione. Nessuno è rimasto intossicato.

Campoformido
Macchina fuori strada Soccorso un giovane

Un incidente stradale si è verificato a Campoformido lungo via Carpeneto nel tardo pomeriggio di domenica 31: il bilancio è di un giovane ferito in modo non grave. Per cause ancora da accertare ha perso il controllo dell'auto che conduceva (nessun altro mezzo è rimasto coinvolto). È stato soccorso dagli operatori sanitari e trasportato in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine con ferite non gravi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e le forze dell'ordine per i rilievi.

MANZANO

Vettura contro il muro Feriti i quattro occupanti

Quattro persone che viaggiavano sulla stessa auto sono rimaste ferite domenica verso le 9.30 in un incidente sull'ex provinciale 29 a Manzano. Sono state condotte in ospedale in condizioni serie, ma non in pericolo di vita. Il conducente ha perso il controllo dell'auto, finita contro un muro. Sul posto i vigili del fuoco.

VARMO

Auto si rovescia in un campo Un 43enne finisce in ospedale

L'uomo era rimasto incastrato tra le lamiere. Ferite lievi per il passeggero
Altro incidente sull'ex provinciale 93: a uscire di strada una motocicletta

Viviana Zamarian / VARMO

Perde il controllo della sua auto, sbanda e finisce in un campo che costeggia la strada, la ex provinciale 93 in Comune di Varmo. Alla guida si trovava un 43enne della zona che ha riportato ferite serie ed è stato trasportato all'ospedale di Udine.

L'incidente si è verificato nella tarda mattinata di ieri, verso le 13.10. L'uomo è stato soccorso dal personale medico infermieristico dopo essere stato estratto dalle lamiere della sua macchina dai vigili del fuoco volontari di Codroipo.

Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari inviati dalla Centrale Sores di Palmanova. La persona che si trovava seduta sul posto del passeggero è invece uscita autonomamente dal veicolo.

L'incidente è avvenuto per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine.

Un secondo incidente stradale è avvenuto, sempre lungo la ex provinciale 93. Ad essere coinvolto un 65enne che ha perso il controllo della moto che stava conducendo. Apparentemente nessun altro mezzo è stato coinvolto.

Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue112, gli infermieri della Centrale Sores di Palmanova hanno inviato sul posto un'ambulanza e l'automedica: l'uomo è stato preso in carico dal personale medico infermieristico e trasportato con l'ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in condizioni serie ma non risulta essere in pericolo di vita.

Inevitabili alcuni disagi al traffico durante le operazioni di soccorso e di rimozione dei mezzi coinvolti negli incidenti. —

L'automobile uscita di strada lungo la ex provinciale 93 a Varmo

CODROIPO

Il Comune alla ricerca di otto giovani volontari per il servizio civile

Edoardo Anese / CODROIPO

Il capoluogo del Medio Friuli è alla ricerca di otto volontari. È stato pubblicato sul sito del Comune l'avviso del bando nazionale di Servizio civile universale rivolto ai giovani da 18 a 28 anni.

I candidati che saranno selezionati avranno la possibilità di conoscere più da vicino i meccanismi della pubblica amministrazione partecipando alle varie attività.

L'impegno richiesto ammonta a dodici mesi, da maggio 2024 a maggio 2025, per un totale di 25 ore settimanali.

A ogni giovane volontario spetterà anche un assegno mensile di circa 500 euro, erogato dal Dipartimento per le politiche giovanili e dal Servizio civile universale.

Tra i requisiti richiesti, oltre a qello dell'età, vi è anche il possesso della patente di guida categoria B e una buona conoscenza dell'utilizzo del computer.

Le domande relative al bando potranno essere presentate entro le 14 del 15 febbraio 2024. Tre degli otto posti disponibili fanno riferimento all'Ufficio politiche giovanili, istruzione e cultura. Un posto è invece riservato al Progetto integrato cultura (Pic), mentre un altro ancora all'attività di "front office" e accoglienza nei musei.

Una figura, invece, è ricercata per le attività di "front office", censimenti strutture e aree urbane.

Due, infine, sono le figure ricercate per dare supporto alle attività della biblioteca comunale.

«Il Servizio civile universale – sottolinea l'assessore alle politiche sociali, Paola Bortolotti – offre l'opportunità ai nostri giovani di avvicinarsi a quelle che sono le attività della pubblica amministrazione. Ritengo che per i ragazzi possa diventare un'esperienza interessante anche per inventarsi il proprio futuro occupazionale. L'invito che rivolgo dunque ai giovani è di mettersi in gioco in questa interessante esperienza». —

VARMO

Una targa alla Scuola di musica per ricordare Gianni Ferro

La cerimonia per la targa scoperta alla Scuola di musica in memoria di Gianni Ferro

Monia Andri / VARMO

La Scuola di musica di Varmo ha voluto apporre nella propria sede una targa a memoria di Gianni Ferro a un anno dalla sua scomparsa.

La targa recita: «Con sincera gratitudine per la tua dedizione verso la Scuola di musica di Varmo". Ferro è ricordato come «imprenditore instancabile», avendo investito «il proprio tempo e le proprie risorse a favore della comunità».

Il presidente Fabio Del Toso ha illustrato così l'iniziativa: «Gianni è stato per la nostra associazione una persona molto importante e presente, ha dedicato anima e corpo alla nostra realtà. Questo piccolo gesto che abbiamo fatto serve a onorare la sua memoria e soprattutto è ben visibile da chiunque entri in questo luogo».

Presenti, oltre al direttivo della Scuola di musica, anche amici e familiari di Ferro. La moglie Loredana e la figlia Martina sono intervenute ricordando come Gianni affrontasse con determinazione e con il sorriso qualsiasi situazione, anche la malattia che poi purtroppo non è riuscito a sconfiggere.

Sono intervenuti anche il già sindaco Sergio Michelin, con il quale Gianni Ferro ha rivestito il ruolo di assessore ai lavori pubblici, mentre a rappresentanza dell'amministrazione comunale l'attuale vicesindaco Davide De Candido, che ha portato anche i saluti della comunità sottolineando come «Gianni continui a essere un faro e un esempio di come si amministra un Comune. Tutta la popolazione e i volontari delle associazioni sono grati per quanto ha fatto durante la sua esperienza amministrativa». —

CODROIPO

Sinfonie d'inverno a teatro fra note, narrazione e foto

Pierina Gallina / CODROIPO

Sinfonie d'inverno tra musica, narrazione e fotografia nel capoluogo del Medio Friuli.

Il Circolo fotografico codroipese, che è presieduto da Claudio Odorico, ha voluto regalare alla comunità una serata di belle emozioni denominata Sinfonie d'inverno al teatro comunale Benois De Cecco. Sinfonie nel senso di unione tra due realtà codroipesi: Il Circolo fotografico, appunto, e la Scuola di musica, rappresentata dal maestro Giorgio Cozzutti. In più la narrazione, affidata alla voce della giornalista Martina Delpiccolo.

Per il vicesindaco, Giacomo Trevisan, è stata «una serata illuminante», complice il solstizio d'inverno, quando il sole rimane sulla stessa linea dell'orizzonte ed è simbolo di rinascita e di luce.

Il filo narrativo si è mantenuto tra le letture curate da Martina Delpiccolo, le immagini dei fotografi del Circolo e le note, al pianoforte, del maestro Cozzutti.

Alla poesia "Mi mancje il fogolâr", alle immagini innevate e alle musiche di accompagnamento è seguita la lettura di "Natività" di Pierluigi Cappello. Perché festeggiare il Natale? Ancora? Perché Natale è tramandare, stringersi, stare insieme, conservare e rinnovare memoria «fino a quando starà dritto il palo sulla neve».

Poi altre immagini, tra cui i Krampus, a esorcizzare il male. E la lettura de "Il sogno di Natale" del siciliano Luigi Pirandello, il cui invito è tornare all'essenzialità.

Quale è la sua migliore maestra? La natura. Proprio alla natura si ispirano i versi di Amedeo Giacomini, "Glaç", in cui rievoca la natività immersa nella quotidianità, con i peccati e anche le brutte parole, fino a cogliere "une puare felicitât".

Altre immagini e note musicali sul tema "Composizioni" e "L'an invecjât e agonizzant" di Ermes di Colloredo, che personifica l'anno moribondo, ma che insegna a vivere nel miglior modo possibile.

Il ricordo di Maria, nonna della narratrice Martina, ha aggiunto infine calore alle tante emozioni di una serata augurale, proposta nel segno della continuità tra preziose realtà codroipesi. —

Un momento della serata "Sinfonie d'inverno" a Codroipo

Una storia di coraggio e speranza

Michele, 31 anni e una sindrome rara «Ve la racconto per aiutare gli altri»

Lavorava e giocava a calcetto. In 15 giorni sulla sedia a rotelle
Messaggi motivanti anche da Javier Zanetti e Roberto Baggio

L'INTERVISTA

ANTONIO BACCI

C'è un modo per raccontarla facendo cronaca: Michele, 31 anni, ha contratto una malattia che gli ha progressivamente sottratto il controllo di gambe e braccia. Lavorava, giocava a calcio a cinque e ora si divide tra casa e ospedale. I farmaci per curare questa sindrome non ci sono. È troppo rara e non viene studiata come sarebbe necessario. Così la si combatte con gli antitumorali, la fiducia e la speranza.

C'è poi un modo per raccontarla come la racconta lui, utilizzando la parola "fortuna". «Fortuna» che ho una mamma così vicino. «Fortuna» che ho un datore di lavoro e amici speciali che mi sono accanto come e più di prima. «Fortuna» che ho avuto la diagnosi in sei mesi anziché in un tempo più lungo, come accade a tanti altri pazienti.

> Prima una sensazione di non padronanza delle gambe durante gli allenamenti

Infine c'è un modo per raccontarla e basta. Per decidere di uscire allo scoperto, chiamare un giornalista e, attraverso di lui, comunicare quello che ti è successo e ti sta succedendo. Perché altri sappiano e possano trovare una risposta ai propri dubbi. Sapere che non sono soli.

Chi è arrivato fino a qui avrà capito quanto il protagonista di questa storia, Michele Bombacigno, nato a Spilimbergo e abitante a Casarsa, sia una persona speciale. E quanto Marzia, la mamma che ogni giorno gli sta vicino, insieme al papà e a un fratello, sia forte come lui, due rocce in mezzo alla tempesta.

Se, però, qualcuno volesse proseguire nel racconto potrebbe uscirne arricchito. Perché se è vero che Michele, negli ultimi mesi, è stato costretto dalla malattia a vivere in sottrazione, a parlare con lui si ricavano, invece, addizioni. In forza d'animo, tempra, coraggio, capacità di ragionare al plurale.

Piccolo spoiler per chi ama il calcio: non mancherà una sorpresa.

Michele, dunque. Raccontaci di te prima della tua seconda vita.

«Lavoravo da Mozzon, l'autodemolizione a Zoppola, e giocavo a calcio a cinque col Befed futsal Pordenone. I primi problemi risalgono a novembre del 2022. Ho notato che durante gli allenamenti le gambe non rispondevano come volevo. Le sentivo stanche, non riuscivo a fare determinati movimenti».

> Poi l'avvio del lungo percorso per capire contro quale nemico combattere

Da qui la prima visita medica. Cosa ti hanno detto?

«Il medico ha constatato che non avevo più riflessi. Dopo una visita neurologica mi è stato consigliato di ricoverarmi. Un mese dopo, a dicembre, ero in ospedale, dove pensavano fosse una Guillain-Barré (polineuropatia infiammatoria acuta rapidamente progressiva ma autolimitante, caratterizzata da debolezza muscolare e lieve perdita della sensibilità distale). Dopo una settimana e un ciclo di cure di immunoglobulina, abbiamo registrato un leggero miglioramento. Mi hanno dimesso, ho passato il Natale a casa, ma a gennaio ho ricominciato a peggiorare».

Come ti sei curato?

«Mi sono sottoposto a un altro ciclo di cure, ma non hanno fatto effetto. Mi hanno dimesso, ma camminavo sempre meno e a febbraio è arrivata la sedia a rotelle. Nei mesi successivi mi sono sottoposto a ulteriori esami per cercare di capire cosa avessi. La nuova ipotesi era una Cidp (formula della Guillain Barrè che indica una polineuropatia demielinizzante infiammatoria cronica che causa una debolezza muscolare crescente). Mi sono sottoposto a esami e cure con cortisone per mesi, ma non ci sono stati miglioramenti. Così ho preso appuntamento a Milano dal dottor Nobile, all'ospedale Humanitas di Ronzano, un luminare di test Cidp. Mi ha visitato e i risultati non tornavano neanche a lui».

Come avete proceduto, allora?

«Con una visita ematologica all'ospedale di Udine e un esame specifico del sangue Vegf che non viene fatto in Friuli, ma a Padova. Sono scaturiti valori sballati. C'è voluto un mese per avere l'esito degli accertamenti. Alla fine abbiamo capito che si trattava di una sindrome Poems, una malattia rara (secondo le stime epidemiologiche disponibili inciderebbe sulla popolazione con un caso ogni milione, ma è possibile che ad ammalarsi siano molti più individui, senza diagnosi né terapie adeguate per la scarsa conoscenza della patologia anche tra il personale sanitario). Inizialmente i sintomi sono legati proprio al danneggiamento dei nervi periferici».

> Come il suo, solo un caso su un milione Troppo pochi per la ricerca

Esiste una cura?

«I medici la conoscono poco, è una malattia più rara di tante altre, coinvolge braccia e gambe a livello di nervi, organi interni, valori endocrinologi, alterazioni di plasma, cellule che dal midollo vanno a depositarsi su vari organi. Il sistema immunitario impazzisce. A luglio, al Gervasutta a Udine, ho registrato peggioramenti a braccia e mani. Ora le braccia le muovo, le mani no. Le gambe un po' le muovo, i piedi no. Ad agosto mi sono trasferito all'ospedale di Udine e ho iniziato la cura con farmaci chemioterapici, che hanno stabilizzato la situazione, senza produrre grandi miglioramenti. Di fatto ancora non esiste una cura specifica, vengono impiegati farmaci per tumori e leucemie. Non vengono investite abbastanza risorse per la ricerca».

Capito qual era il nemico, hai trovato altri pazienti e altre famiglie da contattare nella tua situazione?

«Ho cercato su internet, venivano fuori pubblicazioni mediche, ma io volevo persone che avessero la stessa malattia, testimonianze dirette. Un conto è parlare con i medici, un altro con chi ha il tuo stesso problema».

Interviene mamma Marzia. «Non ci sono associazioni, sono riuscita a trovare un gruppo su Facebook, una pagina che poi è stata chiusa e non sappiamo perché. Da lì ho preso a contattare via whatsapp persone in tutta Italia, una quarantina, nella nostra situazione. Un'alternativa ai farmaci chemioterapici sarebbe un autotrapianto di cellule staminali, ma Michele non lo può fare perché è troppo debilitato. Questa malattia fa dimagrire in maniera pazzesca, perdi 30 chili come niente. Prima colpiva persone dai 50 anni in su, negli ultimi anni anche i più giovani».

> Al suo fianco mamma Marzia, datore di lavoro medici e amici

La si contrae per una predisposizione genetica?

«Non, viene per una predisposizione genetica. Chi si è sottoposto ad autotrapianto di cellule staminali ha ottenuto risultati più veloci. C'è chi ha recuperato al 70 per cento, chi al 50, chi all'80. C'è anche chi ha recuperato tramite farmaci, ma più lentamente».

«Siamo anche stati fortunati – riprende Michele – perché abbiamo ottenuto la diagnosi in sei mesi. C'è chi l'ha avuta dopo due anni e intervenire non è più la stessa cosa. Dipende da quanti danni ha provocato questa malattia. Nel mio caso tanti, perché il decorso è stato velocissimo, rispetto a molti altri casi, in soli quattro mesi».

Di chi hai sentito la vicinanza, nell'anno che ti ha sconvolto la vita?

«Della mia famiglia, dei medici, degli infermieri, di tutti gli amici che mi sono venuti a trovare sempre. Il mio datore di lavoro, i colleghi, i compagni della squadra di calcetto. Sono a casa da settembre e ho sentito l'affetto e la vicinanza di tutte queste persone».

Come si trova la forza per continuare a lottare senza farmaci specifici, senza una ricerca sulla tua malattia, senza una certezza sul futuro?

> «Ora mi sono messo il cuore in pace e ho tirato su le maniche»

«All'inizio è stato più difficile perché non sapevo cosa mi stava succedendo e come potevo reagire. Poi ho capito che sarà una cosa molto lenta e ci vorrà tutto il mio meglio. Mi sono messo il cuore in pace e ho tirato su le maniche. Devo migliorare, inutile piangersi addosso».

Mamma Marzia aggiunge: «Ci fa piacere raccontare la nostra storia per ringraziare i medici che ci sono stati vicini e ci hanno aiutato, ma soprattutto per far conoscere questa malattia e magari fornire una risposta ad altre persone che si trovano nella situazione di Michele e non sanno cosa sta capitando loro. Arrivi a vedere, e parlo da mamma, tuo figlio sulla sedie a rotelle nel giro di due settimane senza sapere il perché. Almeno adesso conosciamo con cosa abbiamo a che fare e andiamo avanti, un giorno dopo l'altro. Più gente sa di questa malattia e meglio è».

Sei tifoso dell'Inter, Michele. È vero che ti è arrivata una sorpresa dalla società?

«Sì, ho avuto un bellissimo regalo da parte di un mio compagno di squadra, che mi ha fatto avere un videomessaggio di Zanetti lo scorso settembre. Ho ricevuto anche, attraverso un altro amico, un audio da Roberto Baggio».

Cosa ti hanno detto?

«Di non mollare, continuare a lottare e avere fede. Non sono tanto praticante, ma sono credente».

«In questa fase – aggiunge Marzia – viene difficile pregare, perché hai più rabbia. È una fase, lo so. Prima c'è la rabbia, poi lo sconforto. Poi vai avanti a lottare e a crederci».

È iniziato da poco un nuovo anno. Un dono di condivisione Marzia e Michele, attraverso questo racconto, l'hanno già fatto. L'auspicio è che arrivi finalmente il tempo di riceverlo. —

Michele Bombacigno con la madre Marzia

Da Roberto Baggio e Javier Zanetti due messaggi di speranza a Michele Bombacigno FOTO FB JAVIER ZANETTI

SAN GIORGIO DI NOGARO

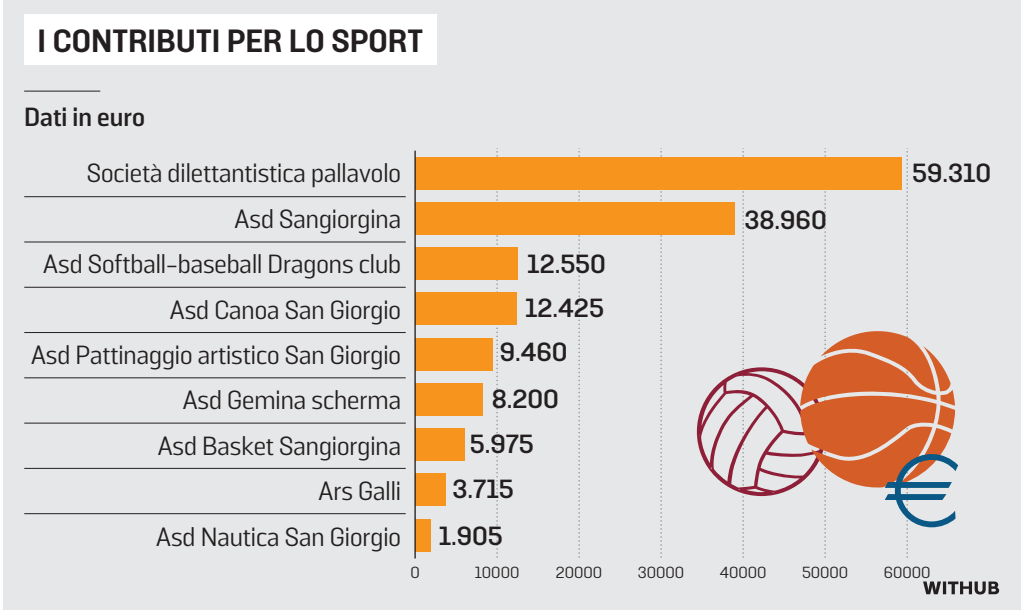
Attività sportive in primo piano Contributi per 150 mila euro

Gli aiuti assegnati dal Comune: la società di pallavolo fa la parte del leone Ma qualche club ha protestato per le difficoltà nel presentare le domande

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

Il Comune di San Giorgio di Nogaro assegna contributi ordinari per 152.500 euro alle associazione sportive per attività di carattere continuativo nell'anno 2023, approvando in questo modo le linee guida a fini istruttori e di indirizzo, lo schema di avviso pubblico e la relativa modulistica.

A beneficiarne, saranno: la Società Dilettantistica Pallavolo che ottiene 59.310 euro, l'Asd Società sportiva Sangiorgina alla quale vanno 38.960 euro, l'Asd Softball-baseball Dragons club San Giorgio con 12.550 euro, la Canoa San Giorgio avrà 12.425 euro, l'Asd Pattinaggio artistico San Giorgio ha ottenuto un contributo di 9.460 euro, l'Asd Gemina scherma 8.200, l'Asd Basket Sangiorgina 5.975 euro, l'Ars Galli 3.715 euro e la Nautica San Giorgio 1.905 euro.

L'erogazione dei contributi ha creato più di qualche "mugugno" a seguito delle nuove disposizioni emesse dal Comune sulla presentazione delle domande, che secondo quanto sostenuto da alcune società richiederebbero «troppa documentazione da predisporre», tanto che più di qualche realtà sportiva ha dovuto rinunciare.

Ma è proprio l'assessore allo Sport Michela Pizzin, a rimarcare come sulla programmazione sportiva ci sarà da parte dell'amministrazione comunale «una particolare attenzione per i giovani, le famiglie e le persone diversamente abili. Tutto questo – spiega – grazie alla collaborazione con tutte le associazioni e all'integrazione con gli altri assessori e consiglieri. Assieme all'assessore alle Politiche giovanili, Sara Serato, abbiamo creato un gruppo di lavoro con la commissione sport, i rappresentanti delle Asd sportive, i tecnici sportivi, gli educatori del Centro di aggregazione, per evitare la dispersione sportiva e trovare delle strategie per l'inclusione dei soggetti fragili. Assieme all'assessore all'Istruzione Antonella Xodo, abbiamo l'obiettivo di promuovere le varie discipline sportive a scuola. A giugno i donatori di sangue con il patrocinio del Comune e la collaborazione della Sangiorgina calcio organizzeranno un torneo di calcetto con la presenza di un'autoemoteca allo stadio Collavin per promuovere l'importanza della donazione e del volontariato tra i giovani. Non mancherà inoltre l'attenzione e il controllo per il buon funzionamento e mantenimento dei nostri numerosi impianti sportivi e l'avvio dei lavori pubblici già programmati che riguardano lo stadio Collavin, il palazzetto della pallavolo e il campo del baseball – ha concluso l'assessore allo Sport –. Saremo presenti alla vita sportiva delle nostre brillanti società sportive che quest'anno ci hanno regalato grandi risultati di cui essere orgogliosi a livello regionale, nazionale, europeo e mondiale». —

> L'assessore: «Grande attenzione riservata anche a palazzetti e campi»

PALMANOVA

Trenta foto per insegnare la passione e il coraggio

PALMANOVA

Partita, alla scuola Zorutti di Palmanova, la prima tappa di esposizioni itineranti che porteranno la mostra "Vola alto con lo sport" in molte scuole della regione. Si tratta di 30 foto scattate da Marco Mantovani, fotografo che segue le nazionali paralimpiche ai mondiali, europei e paralimpiadi.

«Un occasione unica per far entrare i ragazzi delle scuole in un mondo e capire che anche i disabili sono prima di tutto atleti e gioiscono, soffrono, faticano e competono con la stessa foga degli atleti normodotati- ha detto Matteo Tonutti, direttore "Vola alto con lo sport", nel portare i saluti dell'assessore regionale allo Sport Mario Anzil. Per il presidente regionale del Coni Giorgio Brandolin, è intervenuta la professoressa Marinella Ambrosio, rimarcando come i «valori educativi dello sport sono fondamentali e possono offrire un contributo decisivo all'educazione e alla formazione dei giovani». —

F.A.

BAGNARIA ARSA

Un grande abbraccio in Argentina dopo 150 anni famiglia riunita

BAGNARIA ARSA

Quando i legami di sangue vanno oltre le distanze: dopo 150 anni i rami di una grande famiglia di Tissano di Bagnaria Arsa, i Pastorutti, si sono incontrati dall'altra parte dell'oceano, in Argentina, con un grande abbraccio.

È così che la famiglia Pastorutti ha visto riunirsi i parenti del lontano Friuli con la parte argentina dell'albero genealogico, nella località di Casilda a circa 50 km da Rosario, in Argentina. Commozione e una grandissima emozione, lacrime di gioia e felicità, nel conoscere per la prima volta i discendenti dei fratelli e dei cugini dei propri bisnonni. Tra il 1870 e 1890 furono infatti cinque i fratelli e una sorella, figli di Gian Battista Pastorutti e Rosa Albini, e i loro tre cugini a raggiungere la caliente terra alla ricerca di fortuna: solo uno di loro, Carlo Camillo Vittorio, fece rientro in terra friulana e sposto le radici da Tissano a Bagnaria Arsa. Ed è stata Elisabetta Pastorutti, la più piccola del ramo di Carlo Camillo Vittorio, dopo attente ricerche ad allacciare i contatti nella primavera del 2022, con le cugine d'oltre oceano Lilliana e Lucilla di Casilda, e dopo aver organizzato il viaggio è arrivato l'incontro di pochi giorni fa in Argentina tra la sua famiglia e quelle ancora

I discendenti della famiglia Pastorutti si sono ritrovati in Argentina

li residenti. Partiti dall'Italia una decina di parenti, si sono ritrovati una quarantina di cugini e biscugini, ma l'impatto è stato come si fossero lasciati il giorno prima e questo la dice lunga sui legami affettivi che gli uniscono. «I legami non vengono recisi dalla lontananza», ha confermato Elisabetta e quelli della famiglia Pastorutti restano fortissimi a oltre 150 anni di distanza. Come racconta Elisabetta, il primo a partire era stato Natale Antonio Pastorutti emigrato il 4 novemvre 1871, seguito da Guglielmo Luigi il 20 maggio 1883 e trasferitosi in Brasile per amore, da allora di lui si sono perse le tracce. Successivamente è stato Pietro Federico Pio a raggiungere l'Argentina il 3 aprile 1888, quindi Agostino Giuseppe (partito il 2 marzo 1889) e Marianna, emigrata il 2 marzo1889 deceduta dopo soli 3 mesi, e poi ancora Carlo Camillo Vittorio, trasferitosi oltre oceano nel 15 agosto1893 con moglie e due figli, e rientrato in Friuli il 24 novembre1904 con ancora un altro figlio. Tutti avevano continuato l'attività di agricoltori, escluso Guglielmo Luigi che era diventato falegname.

Durante la guerra due dei tre figli, di Carlo Camillo Vittorio, tra cui quello nato in Argentina, sono deceduti, uno è sepolto nel Sacrario di Oslavia ed è "l'argentino" disperso nella zona di Caporetto. —

F.A.

BAGNARIA ARSA

Progetto d'inclusione per le persone fragili

Sono stati presentati a Bagnaria Arsa i risultati del secondo anno di sperimentazione del progetto che mira a sviluppare la collaborazione tra pubblico e privato sociale nel sostegno alla persone fragili.

Gli obiettivi riguardano il miglioramento delle condizioni delle abitazioni e lo sviluppo delle capacità delle persone di prendersi cura della propria case in maniera autonoma e indipendente. L'iniziativa rientra nel progetto sostenuto dalla Fondazione Friuli (Bando Welfare 2022) in collaborazione con il Comune di Bagnaria Arsa e Asufc di Udine.

Un'attività che mira a favorire l'autonomia, la dignità e l'inclusione sociale delle persone affette da disturbo mentale. Un traguardo che si riesce a raggiungere attraverso obiettivi, come aumentare l'abitabilità delle case non ritenute idonee; organizzare il bisogno abitativo attraverso interventi finalizzati a garantire la dignità e la sicurezza degli edifici privati in cui risiedono utenti dei servizi di Salute Mentale della Bassa Friulana che vivono una marginalità sociale e economica: aumentare la capacità degli utenti di prendersi cura della propria abitazione, sostenere le persone in procinto di trasferimento in alloggi nella fase di trasloco.

F.A.

PALMANOVA

La storia della Fortezza viaggia su internet e fa il giro del mondo

PALMANOVA

Quasi 2 milioni di visualizzazioni della Fortezza di Palmanova su Geopop. Il network di divulgazione scientifica ha realizzato un video su "Come è stata costruita e conquistata Palmanova, la città-fortezza stellata impossibile da espugnare". Otto minuti per raccontare, in modo semplice e accattivante, «come è stata costruita e conquistata Palmanova, la città-fortezza stellata impossibile da espugnare». Un video, realizzato con il supporto gratuito dell'amministrazione comunale di Palmanova, che sta facendo il giro del mondo, raggiungendo, come detto, quasi 2 milioni di visualizzazioni sulle varie piattaforme del network di divulgazione scientifica Geopop, uno dei canali più seguiti anche da parte dei giovanissimi.

«Quando mi hanno contattato, è stata una vera emozione pensare di vedere la città di Palmanova su Geopop – racconta Luca Piani, vicesindaco e assessore ai Bastioni –. È stata poi raccontata con così tanta passione e competenza dai divulgatori di Geopop. Un network di divulgazione scientifica che seguo da tempo, anche con mio figlio Lorenzo che è un gran de fan, come tantissimi sui coetanei. Una promozione gratuita anche merito della promozione turistica che stiamo attivando in questi anni oltre che della visibilità dettata dalla proclamazione Unesco».

Un video che, racconta di come la città-fortezza di Palmanova, sorta in Friuli nel 1593 a opera dei veneziani, debba la sua fama alla sua particolare forma a stella a 9 punte. «La pianta a stella della città stellata è una delle più famose del mondo e fu progettata nel 1593 dai migliori ingegneri militari dell'epoca per renderla una roccaforte inespugnabile – dice Piani –. Ma qual è la funzione di questa forma così particolare? E cosa la rendeva praticamente inconquistabile? La città stellata, infatti, era dotata di tre cerchie di fortificazioni: le prime due realizzate dai veneziani e la terza da Napoleone. Ma come ha fatto questa città inespugnabile a essere conquistata? Lo spieghiamo in questo video».

Un contenuto che, oltre a mostrare Palmanova con immagini e video aerei, illustra con animazioni la balistica rinascimentale e le scelte ingegneristiche che adottarono i costruttori veneziani per rendere Palmanova una vera fortezza. —

F.A.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

OTELLO BARNABA
di 86 anni

Lo annunciano il figlio Paolo, la nuora Elisa, la nipote Elena, i consuoceri Enzo e Renza.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 3 gennaio alle ore 15,00 nella chiesa di Ursinins Grande partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ursinins Grande di Buja, 2 gennaio 2024
Of Sordo Gianni Buja - CASA FUNERARIA MEMORIA
tel. 0432/960189
cordogli: casafunerariamemoria.it

Il Presidente con il Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana allenatori calcio prov. Udine, partecipa al dolore che ha colpito il vice presidente Paolo per la perdita del papà

OTELLO

Udine, 2 gennaio 2024
Of Sordo

Ci ha lasciato

ALDO CROATTO
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Lidia, il figlio Adriano con Sonia Elisa e Nicole ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 4 gennaio alle ore 10,30 presso la Chiesa parrocchiale di Paderno (S.Andrea) partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo via Roma n.103.
Un Santo Rosario sarà recitato mercoledì 3 gennaio alle ore 18,30 nella Chiesa di Paderno.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 2 gennaio 2024
O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ELDA MIOTTO in LAUZZANA
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Roberto, la figlia Emili, il nipote Nicola e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 3 gennaio alle ore 11:00 nella Chiesa di Adegliacco, partendo dal Cimitero di Feletto.
Un sentito ringraziamento all'Hospice della Quiete, al signor Petris Mario e a tutto il personale dell'ASL.

Adegliacco, 2 gennaio 2024
O.F. CARUSO, Feletto Umberto via Mameli 30
0432-570530
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebricaruso.com

50° ANNIVERSARIO

2 Gennaio 1974, 30 Settembre 2006

MARINO e LUISA MIO

Sarò la Luce che bacerà quella bocca di sale
Ti stringerà a sé nel giorno estremo,
Eterno, Tenero, quando ci rivedremo
e, senza più età, passeggeremo per le antiche scale.

Udine, 2 gennaio 2024

Serenamente si è spento il

Dottor VINCENZO MARINO ALLIATA
medico anestesista - rianimatore

che con dedizione si è speso per tante persone con competenza, professionalità e umanità.
Addolorati lo annunciano la moglie Erminia Colussi, i cognati Iginio con Susanna, Giuseppina con Danilo, Giovanni, Mariangela, i nipoti Andrea, Mario, Sara con Luca, Maicol, Gabriel, Anna con Cristiano, Isacco, Elia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 3 gennaio alle ore 14:30 nel Duomo di Martignacco, giungendo dall'abitazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria

Martignacco, 2 gennaio 2024
O.F Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Gen. RENZO SCHINARDI
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Maria, la figlia Maria Elisabetta con Dario e il figlio Andrea.
Il funerale avrà luogo mercoledì 3 gennaio alle ore 14 nella chiesa del cimitero di Udine partendo dall'ospedale.
Si ringrazia il personale ospedaliero del reparto 2^ medica A e dell'Hospice per le amorevoli cure prestate.

Udine, 2 gennaio 2024
O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

FEDERICO CASTELLANI
di 86 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Elena, i figli Andrea, Michele con Gabriella, gli adorati nipoti Pietro, Giacomo, Tommaso, la sorella Giuliana, le cognate, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 3 gennaio alle ore 12:00 nella chiesa di San Marco in Chiavris, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Un grazie di cuore al medico curante dottor Marco Maria Movio.

Udine, 2 gennaio 2024
O.F.Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

ANNIVERSARIO

1-1-2020 1-1-2024

ROSA MUSMARRA in VIOLA

Ti ricordiamo con affetto, sempre nel cuore dei tuoi cari.

Dignano, 2 gennaio 2024
Paglietti, Spilimbergo

ANNIVERSARIO

02-01-2010 02-01-2024

Linda ed Elisabetta ricordano

PAOLO NICLI

Il grande amore che ci unisce rende il tuo ricordo sempre più vivo e trasforma il dolore per la tua mancanza in dolce nostalgia

Udine, 2 gennaio 2024

Improvvisamente ci ha lasciati

PAOLO IURI
di 66 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Roberta, la figlia Linda con Bepo, il fratello, la cognata e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 3 gennaio, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Pradamano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
Seguirà cremazione.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa di Pradamano.

Pradamano, 2 gennaio 2024
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

E' mancato all'affetto dei suoi cari

LUCIANO MODOTTO
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Mauro con Donatella e Ivano con Francesca, i nipoti Gianmarco, Sebastiano e Maddalena, il fratello Franco.
I funerali avranno luogo giovedì 4 gennaio alle ore 10.30 nella chiesa di Laipacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 2 gennaio 2024
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Serenamente ti sei addormentato, ora voli libero dal peso della vita materiale

NELLO VISENTIN

Lo annunciano la figlia Federica, il genero Ugo e la ex moglie Laura.
I funerali saranno celebrati giovedì 4 gennaio alle ore 14.00 nella chiesa del Sacro Cuore, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 2 gennaio 2024
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciato

GIUSEPPE GUBIANI
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Grazia, i figli Riccardo, Stefano e Dario unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 3 gennaio alle ore 10:30 nella chiesa del Priorato di S. Spirito a Ospedaletto di Gemona.

Ospedaletto di Gemona,
2 gennaio 2024
Casa Funeraria Onoranze Funebri Giuliano via Battiferro n°15 Gemona del Friuli tel.0432/980980 www.ofgiuliano.it

---

Gli Agenti Generali Andrea e Simone unitamente al personale amministrativo e a tutti i collaboratori commerciali dell'Agenzia Generali Italia Centrofriuli di Codroipo, si stringono vicini con affetto all'amico Stefano in questo triste momento per la scomparsa dell'amato papà

GIUSEPPE

Codroipo, 2 gennaio 2024
Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www. benedetto.com

Serenamente è ritornato alla casa del Padre

ERMANNO MICHELOTTI
di anni 90

Ne danno il triste annuncio la moglie Luciana, la nipote Luisa, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 3 Gennaio, alle ore 14.00, nella Chiesa Parrocchiale del Bearzi, partendo dall'obitorio del cimitero di San Vito di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.
Un ringraziamento particolare al Dottor Felice.
La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Moruzzo.

Udine / Moruzzo, 2 gennaio 2024
Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

LE FOTO DEI LETTORI

La festa della Madonna a Pignano

Come ogni anno a Pignano di Ragogna si è celebrata la solennità dell'Immacolata Concezione di Maria Santissima. Qui fotografati ci sono i Portatori della Madonna e, come da tradizione, i bambini vestiti da angioletti, assieme al parroco don Romano Michelotti. Foto di Sandro D'Agosto.

Sulla laguna di Marano per festeggiare i 70 anni

Hanno percorso assieme un cammino importante e hanno deciso di festeggiare assieme. E così i coetanei della classe 1953 di Valvasone, Arzene e San Martino al Tagliamento si sono riuniti e si sono imbarcati tutti insieme per celebrare i loro 70 anni sulla laguna di Marano. La fotografia, scattata davanti alla motonave, è stata inviata dal nostro lettore Gino Col.

I nuovi soci del gruppo anziani di Zml Industries

Festa all'Eurohotel di Maniago per l'ingresso di nove nuovi soci nel Gruppo Anziani della ZML Industries rappresentata dai responsabili aziendali e dal consiglio direttivo. La foto è stata inviata da Giuseppe Tonellotto, ex direttore del personale della Zanussi Metallurgica SpA di Maniago e neoeletto presidente del Gruppo anziani del lavoro della stessa azienda (che ora si chiama ZML Industries SpA).

LE LETTERE

Religione e scelte
Le strade dei cattolici verso la fede

Egregio direttore,
il signor Egidio Marin (Messaggero Veneto del 13 dicembre) non ci farà più partecipi della sua "presenza" tramite il suo scrivere sul citato quotidiano. Anche in questa lettera, con richiami a Santa Teresina del Buon Gesù, al Papa, non vuole smentirsi riportando dei pensieri loro per spiegare il "suo perché" verso l'associazione "Solit'Udine". Sollecitato con insistenza dall'amico Francesco "non poteva" tirarsi indietro facendo anche violenza contro se stesso per non dare l'idea di essere in cerca di consensi! Sinceramente questo "addio" così "umile" e "ipocrita" a me non lascia nessun "segno". Non scrivo più va bene, chi e quanti devono saperlo, perché devono saperlo, siamo in un club? Lei sa come la penso signor Marin, perché la penso così (rilegga le mie parole scritte in precedenza sul tema fede e su chi "pensa" di averne, e anche sul suo essere persona di fede anzi, sul suo essere cristiano!). C'è differenza, dire e fare per religione dire e fare per fede, ora che nota di non essere sempre "recepito", che queste sue "testimonianze" sono "divisive", non sempre in positivo, che bisogna "scomodarsi" pur parlando dello stesso "tema", che a volte il prezzo da pagare morale e fisico è alto per testimoniare la fede cosa fa, annuncia questa sua sopra citata decisione! Semplice vero? Comunque, in grazie le voglio lasciare, leggendola ho capito di aver scelto un'altra strada, per me la più vera, un cattolico in cammino verso la fede, con più coerenza possibile e meno ipocrisia possibile, con molti errori, per fortuna, e potrebbe non bastare!

Andrea Molinari. Basiliano

L'ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Tra fuochi epifanici e concorso fotografico dei presepi

Ultima settimana di eventi natalizi con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. Non mancheranno tanti falò epifanici, che in base alle tradizioni locali si terranno o la notte del 5 gennaio o quella del 6 gennaio.

In Val Tramontina rispettano entrambe le date e ne aggiungono anche un terza. La sera del 5 alle 18 il falò a Tramonti di Sopra mentre il 6 gennaio a Tramonti di Mezzo, in località Pielli dalle 11 alle 20 mercatino con bancarelle artigianali e gastronomiche, mentre alle 18 ecco il falò con la befana pronta a scendere al campanile. Vin brulè, minestrone e dolcetti per tutti con il comitato paesano e lo stand gastronomico dell'associazione Oplon. Domenica 7 gennaio proprio vicino alla sede della Pro Loco di Tramonti di Sotto si terrà il terzo falò alle 18.30 a conclusione del programma di eventi che vedrà alle 16.30 anche la passeggiata nell'allestimento del Paese degli angeli con cornamuse, trampolieri e mangiafuoco.

Tra gli altri eventi anche camminate, come l'escursione dedicata alle memorie della battaglia di Caporetto sulle orme di Erwin Rommel nelle valli del Natisone dal 5 al 7 gennaio con la Pro Loco Nediške Doline. Lungo il percorso ci si soffermerà sulle testimonianze della Grande guerra, come trincee, caverne, fontane di guerra, postazioni d'artiglieria, epigrafi e baraccamenti, inseriti nel contesto naturale delle Prealpi Giulie.

Nelle foto d'archivio, le iniziative epifaniche a Tramonti di Sotto e i luoghi del trekking a Caporetto

Per quanto riguarda i presepi, mercoledì 3 gennaio alle 15.30 incontro con le Sorelle Clarisse Sacramentine al Monastero di Moggio Udinese per un momento di riflessione e condivisione insieme con la Pro Loco in occasione degli 800 anni del Presepe di Greccio. Ultimi giorni per partecipare alla decima edizione del Concorso artistico fotografico "I Presepi del Friuli Venezia Giulia", organizzata dal Comitato regionale Pro Loco assieme al Messaggero Veneto. Termine ultimo per inviare le foto (gratuitamente all'indirizzo email presepifvg@gmail.com) la mezzanotte di domenica 7 gennaio. Saranno proclamati i vincitori dal primo al terzo posto (le foto devono obbligatoriamente ritrarre presepi realizzati in Friuli Venezia Giulia in questo periodo natalizio, sia pubblici che privati).

Regolamento completo su www.giropresepifvg.it, sito dove si trova tutta la mappa con oltre 2.500 Natività allestite in questo periodo natalizio in regione. —

LE LETTERE

Guerra e vittime

La reazione di Israele contro civili inermi

Gentile direttore,
scrivo una breve nota per affermare la piena condivisione delle considerazioni espresse da Pierpaolo Lupieri in merito all'azione militare che il Governo israeliano ha intrapreso a scapito della popolazione di Gaza. Nel frattempo, il numero delle vittime palestinesi, pressoché rappresentato da civili, tra cui un gran numero di minori, ha superato quota 18. 500 e non accenna ad arrestarsi! Sia ben chiaro, il popolo israeliano ha indiscutibilmente diritto di vivere in pace e sicurezza, come lo Stato il dovere di difendere i propri cittadini, soprattutto dopo il proditorio attacco perpetrato dai terroristi di Hamas il 7 ottobre scorso, ma la vendetta su larga scala a carico di civili inermi cui stiamo assistendo appare sproporzionata, inutile e inaccettabile.
Anche mettendo assieme vittime e ostaggi dell'attacco terrorista, compresi i militari israeliani deceduti nell'azione conseguente, si supera ormai di gran lunga il concetto di decimazione, concepito in epoca romana ed applicato con ampio zelo in un tempo non lontano dalla barbarie nazista. Duole prendere atto come il popolo israeliano non dimostri alcuna sensibilità per la lezione impartita dalla Storia, nel rispetto della tragedia che lo ha visto protagonista e vittima nel recente passato. La dissennata rappresaglia scatenata dallo strapotere militare israeliano, che vede la Comunità internazionale assistere pressoché inerte, quando non connivente, allontana sempre più l'obiettivo di una pace stabile tra i due popoli, salvo celare e perseguire altri più o meno inconfessabili obiettivi. In ogni caso, in perfetta sintonia con l'agghiacciante aforisma che recita che: «Chi semina grandine, raccoglie tempesta».
E diffido sin d'ora a tacciare di antisemitismo il mio intervento: tale attributo, infatti, deve discendere da trascorsi e trovare chiaro riscontro curricolare, non essere evocato alla bisogna come comodo alibi per giustificare qualsiasi azione, tra cui il massacro indiscriminato di civili innocenti.

Paolo Strazzolini
Università di Udine

Gli ospiti in Occidente

Chi ha un'altra fede rispetti il Natale

Egregio direttore,
chiedo di pubblicare, se possibile, la mia breve riflessione riguardante il Natale. E faccio un po' di storia: se l'anno civile inizia il 1°gennaio e l'anno scolastico in settembre, la liturgia fa iniziare il proprio anno con la prima domenica di Avvento, quale preparazione al Natale. Questo periodo è nato molto tardivamente: verso l'anno 600 d. C. i cristiani ritennero che la festa del Natale dovesse essere preceduta da un periodo di preparazione. Così nacquero le domeniche di Avvento. La festa del Natale, a sua volta, entrò nel calendario cristiano nel 354 d. C. e fu fissata al 25 dicembre. Non fu ritrovato nessun documento all'anagrafe di Nazareth o Betlemme, nessuno ha saputo il giorno e l'anno esatto della nascita di Gesù Cristo.
La scelta deriva dal fatto che in tale data a Roma si celebrava il solstizio di inverno. Il Natale ora è una ricorrenza risaputa. Porta con sé mille cose e contorni più o meno risaputi. In realtà è una grande ricorrenza per i cristiani che la festeggiano degnamente e in modo spirituale con il loro "Credo". Tanti altri la festeggiano in modo superficiale e consumistico, con carillon, Bianco Natale, vari canti popolari tradizionali nei luoghi di culto, ecc. C'è la tradizione di comperare merce in abbondanza con discutibile necessità, mentre si incentiva il consumismo. Ma diciamo ben venga questo giro di affari, questa annuale festa, con le molteplici rappresentazioni dei presepi. È sempre motivo di letizia per grandi e piccini anche se recentemente spuntano inopportune e plateali disapprovazioni (dicono), per non turbare chi ha un'altra religione. Chi è da poco arrivato da noi paese occidentale, dovrebbe adeguarsi ai nostri riti e credenze e avere rispetto per le nostre tradizioni. Non dovrebbero pretendere abiurazioni ormai fuori tempo. Servono spiritualità esistenziali e non atteggiamenti da antiche crociate.

Giacomo Mella. Pordenone

Sul conflitto a Gaza

Quel testo letto a sorpresa a teatro

Gentile direttore,
venerdì 22 dicembre mi sono recata al teatro Giovanni da Udine per assistere allo spettacolo, interpretato tra gli altri da Rocco Papaleo nelle vesti del podestà, "L'ispettore generale". Lo spettacolo è sembrato essere andato incontro alle aspettative di tutti i presenti in sala. Alla fine della rappresentazione, dopo gli applausi del pubblico, i ringraziamenti e gli inchini da parte degli attori, una delle interpreti ha iniziato a leggere un comunicato che esternava le idee e le posizioni degli attori presenti sul conflitto in Medio Oriente.
Alcune persone in sala, appena il comunicato è iniziato, si sono alzate e sono uscite, altre se ne sono andate in seguito. Qualcuno ha gridato: «Ha cominciato Hamas», altri: «Cultura libera», vi è stato chi ha fischiato, chi ha applaudito. L'attrice ha dapprima interrotto la lettura del comunicato e infine ha ripreso leggendo interamente lo scritto.
Penso che tutti debbano esternare le proprie idee, apertamente e liberamente; ritengo pure che nel momento in cui io decido di assistere ad uno spettacolo, vedere un film o una partita voglia godermi i protagonisti e ciò che essi andranno a compiere; forse desidero prendere una pausa e "staccare" dalla quotidianità e rilassarmi senza pensare ai problemi/difficoltà che ho privatamente o ai problemi che riguardano il mondo. Se un attore o uno sportivo o un cantante, un personaggio pubblico decide di esternare le proprie idee lo può fare, ma mi piacerebbe essere avvertita che ci sarà, o prima dello spettacolo o dopo, un dibattito, nella situazione da me vissuta la lettura di un comunicato, in modo che io possa scegliere se ascoltarlo o meno, dato che vado pure a pagare il biglietto. Ripeto: ognuno è libero e deve esternare quanto pensa, ma ci sono modi e tempi.

Chiara Brovedani. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

La festa degli ottantenni di Bicinicco

I coetanei del 1943 del comune di Bicinicco si sono ritrovati per festeggiare i loro 80 anni in allegria, con un pensiero rivolto anche a chi non c'è più. La foto è stata inviata da Aldo Tosoni di Palmanova per conto di Ennio Bolzon di Felettis.

I coetanei del 1963 in gita a Chioggia

La nostra lettrice Cristina Rugo, di Enemonzo ci ha inviato questa fotografia che ritrae i coscritti del 1963 in occasione di una gita a Chioggia che si è svolta nello scorso ottobre. È stata l'occasione per festeggiare un traguardo importante, raggiunto insieme, quello dei 60 anni.

CULTURA & SOCIETÀ

Gli eventi del 2024

Udine torna ad ospitare grandi protagonisti. A Pordenone sarà di scena il rock di Alice Cooper
Calcutta lancia da Lignano il suo quarto disco "Relax", Massimo Ranieri al Giovanni da Udine

Estate musicale allo stadio con Zucchero e Negramaro Keanu Reeves in Castello

GLI APPUNTAMENTI

ELISA RUSSO

Nel calendario 2024 in costruzione, a valutare da quanto già svelato, il mese caldo per la musica dal vivo potrebbe essere giugno, quando in regione faranno tappa i grandi concerti negli stadi di Ultimo, Max Pezzali, Negramaro, Zucchero, Calcutta.

Sarà lo Stadio Nereo Rocco di Trieste a dare il la con Ultimo il 2 giugno e Max Pezzali il 9, mentre il sindaco del capoluogo giuliano in questi giorni sui social "spoilera" anche Sfera Ebbasta, senza specificare la data. "La favola continua…" per Ultimo, al secolo Niccolò Moriconi, artista da record con all'attivo 59 dischi di platino e 20 d'oro, più di 2 milioni di copie vendute e oltre un miliardo di streaming su Spotify, nel precedente tour negli stadi ha contato quasi 345 mila presenze.

È la prima volta a Trieste, ma già nel 2022 e 2023 aveva scelto il Friuli Venezia Giulia (il Teghil di Lignano) per il rodaggio delle date zero dello show. Anche Max Pezzali fa partire il suo "Max Forever (Hits Only)" dal Rocco, in una celebrazione di trent'anni di carriera, una gioiosa festa che attraversa le sue intramontabili hit, da "Hanno ucciso l'uomo ragno" a "Gli anni" passando per "Nord Sud Ovest Est" e "Come mai".

Il 14 giugno sbarca a Lignano (nella spiaggia Bell'Italia che ha ospitato il Jova Beach), Andreas Gabalier, cantante folk e rock austriaco tra i più amati di lingua tedesca, mentre il 17 l'Arena di Pola propone la popstar canadese Avril Lavigne. Il giorno dopo, il 18, lo Stadio di Udine (Bluenergy Stadium) accoglie i Negramaro, rock-pop band salentina capitanata da Giuliano Sangiorgi che manca in regione da sei anni, con "Da Sud a Nord – Stadi 2024". A febbraio saranno in gara a Sanremo con l'inedito "Ricominciamo tutto", a 19 anni dalla partecipazione con "Mentre tutto scorre", diventata un classico.

Il 22, invece, lo Stadio Teghil è la location per Calcutta, che lancia da Lignano il suo quarto disco "Relax": sono lontani i tempi dell'indie per il cantautore di Latina che ormai ha conquistato i numeri e le platee delle masse.

L'indomani, il 23 giugno, dopo aver incantato oltre un milione di spettatori con il precedente tour mondiale, Zucchero "Sugar" Fornaciari è allo Stadio di Udine con "Overdose D'Amore World Tour".

Ultima chicca per ora annunciata nel mese di giugno: il 24 a Udin&Jazz c'è il trio californiano Dogstar il cui bassista è Keanu Reeves, il celebre attore hollywoodiano di "Matrix" e "John Wick", nel piazzale del Castello di Udine. Formatisi nel 1991, dopo una lunga pausa hanno pubblicato a maggio l'album "Somewhere between the powerlines and palm trees".

Ci sarà da aspettare ancora un po' per conoscere gli altri appuntamenti, per ora segnaliamo: il padrino dello shock rock Alice Cooper il 10 luglio al Parco San Valentino per Pordenone Blues, il bluesman americano Fantastic Negrito l'11 al Castello di Udine e il 19 agosto una serata imperdibile per gli amanti del metal con Amon Amarth, Insomnium, Kanonenfieber all'Arena Alpe Adria di Lignano.

In attesa degli eventi all'aperto, ci sono i concerti nei teatri: si comincia il 2 gennaio al Rossetti di Trieste con la Pfm (che sarà il 16 aprile al Nuovo Giovanni da Udine) e ancora al Politeama triestino il 15 gennaio c'è Mannarino, il 13 febbraio i Jethro Tull e il 21 Massimo Ranieri, l'amato cantante napoletano è anche al Nuovo Giovanni da Udine il 23 febbraio.

Ad aprile: il 3 al Rossetti canta Loredana Bertè e il 9 al Nuovo Giovanni 30 anni di Mnozil Brass. A maggio: il 18 Bradley Jaden al Rossetti e il 19 Levante al teatrone. —

Il trio californiano Dogstar il cui bassista è Keanu Reeves, il celebre attore hollywoodiano

L'EVENTO

Mannoia, Fabi, Sangiorgi e Vanoni Big di scena all'Arena di Verona

TOMMASO MIELE

Sarà un'estate di note sotto le stelle, quella che attende Veneto e Friuli Venezia-Giulia tra stadi, piazze e arene che ospiteranno il meglio della musica italiana e internazionale. La stagione dei concerti dal vivo, ancora in fase "lavori in corso", verrà simbolicamente battezzata dall'evento "Una. Nessuna. Centomila" all'Arena di Verona, il prossimo 4 e 5 maggio 2024 : dopo il rinvio della serata inizialmente prevista lo scorso settembre, i big della musica italiana si ritroveranno sullo stesso palco e riuniti per "fare rumore" abbracciando metaforicamente tutte le vittime della prepotenza e dell'odio maschile.

Un doppio appuntamento solidale e di riflessione dedicato al tema della violenza sulle donne che potrà contare sulle esibizioni di Alessandra Amoroso, Annalisa, Achille Lauro, Fiorella Mannoia, Emma, Elodie, Noemi, Niccolò Fabi, Giuliano Sangiorgi e Ornella Vanoni, tra gli altri.

L'Arena scaligera ospiterà anche le tre voci di Il Volo, il 9, 11 e 12 maggio , mentre lo Sherwood Festival, istituzione dei live cittadini a Padova (negli spazi del Park Nord

Ornella Vanoni tra i protagonisti dell'evento a maggio all'Arena di Verona

IL VIDEO DI PNLEGGE

Nicoletta Costa racconta i rischi che corrono gli oceani

Venerdì 5, alle 18 in un clic, tutti potranno accedere sui canali social e su youtube alla nuova video-produzione del progetto "Ti porto un libro", promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.it. Seconda tappa dell'edizione 2023-2024, il video-racconto vede protagonista Nicoletta Costa. Ci guiderà attraverso i personaggi e le storia del suo libro "Martina stella di mare" (Panini), la delicatissima pubblicazione che parla ai piccoli dei rischi che oggi minacciano gli oceani di tutto il mondo, primo fra tutti l'inquinamento da plastiche. . La biblioteca digitale del progetto "Ti porto un libro", curato da Vanna Coslovich e Valentina Gasparet, include le video produzioni affidate nel tempo ad autrici e autori come Pino Roveredo, Federica Manzon, Veit Heinichen, Paolo Rumiz, Pietro Spirito, Mary B. Tolusso, Cristina Battocletti e Luigi Nacci. —

Tre dei protagonisti degli eventi estivi in Friuli: in alto,Zucchero e Alice Cooper, qui i Negramaro

dello Stadio Euganeo) che svelerà strada facendo tutte le proprie carte, cala già i primi due assi: il 27 giugno si passerà in compagnia della coppia rap/hip-hop composta da Salmo e Noyz Narcos , mentre il rock d'Oltremanica e d'assalto degli Idles arriverà in città qualche giorno prima, il 23. Sempr e seguitissimo e amato dai fan , Ultimo, il 6 luglio , accenderà la notte d'estate dello Stadio Euganeo di Padova nell'ambito della sua tournée che toccherà buona parte dello Stivale, mentre il "Metal Park", nel parco di Villa Ca' Cornaro a Romano d'Ezzelino, sarà teatro di varie esibizioni furiosamente strong: il 6 e 7 luglio si alterneranno on stage vere icone dell'hard rock come i Darkness, Bruce Dickinson, Stratovarius, Richie Kotzen, Michael Monroe e Cavalera, tra gli altri. Domenica 7 luglio si rivelerà come data perfetta per i fan ormai cresciutelli dei Take That : una serata nostalgica in compagnia di una delle boy band simbolo degli anni Novanta (pur senza Robbie Williams), che coinvolgerà il pubblico in piazza Castello a Marostica con le canzoni del "This Life Under the Stars" tour 2024. La "scacchiera" ospiterà anche i miti dell'hard rock anni Settanta, i Deep Purple, l'11 luglio , mentre Calcutta a tutto "Relax" acchiapperà i cori collettivi del Castello Scaligero di Verona il 13 luglio .

Nello stesso sabato live, come antipasto della nuova edizione di AMA Music Festival (in programma dal 21 al 25 agosto), a Villa Ca' Cornaro toccherà a Tedua lanciare la preview della kermesse. Piazza dei Signori a Vicenza, il 19 e 20 luglio, si sintonizzerà rispettivamente sulle frequenze di Nick Mason & the Saucerful of Secrets , a celebrare la leggenda dei primi Pink Floyd, e su quelle di Marcus Miller , tra i simboli mondiali del basso funk.

Al Castello Carraresi di Este, il 23 luglio , i riflettori saranno puntati su un'altra band che non ha bisogno di troppe presentazioni: i Toto , con "Hold the Line", "Rosanna" e "Africa" apriranno la prima edizione del neonato "Este Music Festival". —

GLI APPUNTAMENTI SUL PALCOSCENICO

Tornano I ragazzi irresistibili con Orsini e Branciaroli I Boomers secondo Paolini

Fino a primavera quasi uno spettacolo a sera nei teatri Tra i protagonisti Silvio Orlando e Giancarlo Guidi

IL CARTELLONE

MARIO BRANDOLIN

Umberto Orsini

Silvio Orlando

Marco Paolini

Archiviato il 2023, anno di ripresa del teatro dopo forzato stop dovuto al Covid, l'anno teatrale che sta per iniziare si presenta sotto buoni auspici, sia per quanto riguarda il gradimento e la presenza del pubblico, sia per quello che concerne la varietà e la quantità delle proposte. Non c'è che l'imbarazzo della scelta, anche se l'ago della bilancia pende verso lo spettacolo leggero, soprattutto musical e one man show, recital di comici e messe inscena ridotte all'osso e per numero di interpreti e per essenzialità di scenografie.

Infatti a fronte di un generalizzato e notevole aumento dei costi, non è corrisposto in questi anni un altrettanto indispensabile aumento dei finanziamenti pubblici al nostro teatro. Ma, nonostante ciò, il teatro resiste, al punto che, sommando i cartelloni del Css, del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, del Verdi di Pordenone e dell'Ert, uno in Friuli potrebbe assistere da qui a primavera inoltrata a uno spettacolo a sera. Difficile dunque elencare tutte le proposte, ci limiteremo a quelle che in qualche modo rappresentano una tendenza significativa all'interno dell'articolata varietà dell'insieme.

Prima di tutto segnaliamo due spettacoli eredi della grande tradizione novecentesca, in particolare Agosto a Osage County dell'americano Tracy Letts con un cast importante capitanato da Anna Bonaiuto e Filippo Dini, anche regista per lo stabile di Torino, una storia famigliare feroce e cinica indicativa di tanta contemporanea deriva valoriale e sgretolamento dei rapporti tra le persone (Verdi di Pordenone 10 e 11 gennaio a al Giovanni da Udine il 13 in doppia replica e il 14) e poi, imperdibile, I ragazzi irresistibili, capolavoro di Neil Simon con l'inossidabile Umberto Orsini e l'altrettanto vigoroso Franco Branciaroli, due autentici mattatori per rinverdire le gesta di due anziani attori di varietà che al cinema furono gli indimenticabili Walter Matthau e George Burns. Molta drammaturgia contemporanea per raccontare il nostro presente, soprattutto nel cartellone di Teatro Contatto del Css con nomi tra i più applauditi della giovane scena italiana, da Marta Cuscunà che ripropone in veste teatrale Corvidae.

Sguardi di specie (13 gennaio), i quattro monologhi presentati a La fabbrica del mondo, lo special tv sulle problematiche ecologiche dello scienziato Telmo Piovani e Marco Paolini, a Carrozzeria Orfeo con il nuovo spettacolo, Salveremo il mondo prima dell'alba (3aprile), un'incursione ironica e graffiante nel mondo del lusso e dei social che ne amplificano la portata devastante per molte esistenze; da Emma Dante, ancora una volta col suo immaginario scatenato per raccontare la solitudine chi ha è rimasto solo in un travolgente Tango delle capinere (15 e 16 marzo).

Sempre al Css si deve un'apertura allo spettacolo internazionale con le nuove realizzazioni del Gruppo spagnolo Agrupacion Serrano, L'isla (3 febbraio); e la versione italiana di un successo mondiale, Tomorrow's Parties (13 e 14 aprile) dell'inglese Tim Etchells del gruppo Forced Entertainment. Spazio alle tematiche del femminile con Progetto Donna del Giovanni da Udine con tre spettacoli dedicati rispettivamente a Carolina Coen Luzzatto (16 gennaio), la giornalista goriziana prima donna direttore di un quotidiano, alla scrittrice friulana Caterina Percoto !15 febbraio) e alla scienziata Margherita Hack(21 marzo). Nonché un omaggio a Michela Murgia di cui vedremo a Contatto Stai zitta! (10 maggio), versione teatrale del suo libro omonimo.

L'intrattenimento intelligente avrà i suoi punti di forza con Funeral home (24 febbraio)di Giacomo Poretti (quello del trio con Aldo e Giovann), in un'esilarante faccia a faccia con la morte; nella messa in scena di Perfetti sconosciuti, il film cult di Paolo Genovese, il 26, il 27 e il 28 marzo al Giovanni da Udine, dove ritroveremo un altro personaggio cinematografico ma con solide frequentazioni teatri, Silvio Orlando, protagonista di Ciarlatani dello spagnolo Pablo R Remòn (Udine 12, 13 e 14 aprile, Pordenone il 15 e il 16, ma già a Monfalcone il 27 e 28 febbraio e a Gemona il 29), divertente e amara riflessione sul mondo del cinema e del teatro. Non mancheranno importanti appuntamenti con Marco Paolini che ritorna col suo Boomers (Udine 24 gennaio e 30 gennaio a Gorizia), con Stefano Massini e la sua Interpretazione dei sogni (Udine 27 febbraio), con il teatro di Mattia Torre un artista prematuramente scomparso ma dal segno fortemente incisivo come nel caso di 456 (Udine 25 marzo), una disincantata commedia sull'incomunicabilità dei nostri tempi.

Immancabili alcuni appuntamenti con il musical di qualità come Billy Elliot (Udine dal 9 all'11 febbraio) e la musica leggera in una rivisitazione del mito Sinatra affrontato con il garbo che lo distingue da Gianluca Guidi In Sinatra. The Man and his History (Udine 12 marzo). —

CINEMA

Da Oppenheimer a Babylon e Barbie: dieci film e serie tv da rivedere nel 2024

I successi italiani di Matteo Garrone e Paola Cortellesi
E in streaming sono disponibili The Crown e The Last of Us

GIAN PAOLO POLESINI

Il 2023 del cinema italiano ha visto due nomi primeggiare su tutti: Matteo Garrone e Paola Cortellesi. Il regista romano si conferma uno dei migliori talenti della nuova generazione e alla Mostra del Cinema di Venezia conquista, con "Io capitano", un film difficile sull'odissea di due migranti africani che cercano di arrivare in Italia, il Leone d'Argento per la miglior regia. Un premio e un consenso unanime per un film con attori africani, recitato nella loro lingua e in francese, che l'Italia candida all'Oscar per il miglior film non in lingua inglese (è entrato nella short list di 15).

E Hollywood? Proprio "Barbie", insieme a "Oppenheimer", è stato il film che ha segnato la riscossa del cinema americano nel 2023. Si è parlato di un fenomeno culturale, ribattezzato "Barbenheimer", per la distribuzione cinematografica simultanea di due film blockbuster diversissimi e subito campioni d'incasso avvenuta il 21 luglio negli Stati Uniti e in svariati altri Paesi del mondo.

Un discorso a parte meritano le serie tv: nella nostra top ci sono solo produzioni estere, molto spesso trainate da due colossi come Netflix e Sky.

Ecco le nostre dieci proposte, da recuperare e rivedere.

BABYLON

Ci vuole un pizzico di pazienza: dura 183 minuti, però l'America cinematografica degli anni Venti pronta a silenziare il muto e ad accendere il sonoro è favoleggiata a meraviglia dal premio Oscar Damien Chazelle (per "La La Land"). Con Brad Pitt e Margot Robbie.

BARBIE

Scenografie e costumi sovrastano la narrazione. Assai più efficace quel palcoscenico incantevole del dramma della biondina "stereotipo" colpita da piedi piatti e spedita nel mondo degli umani a cercar fortuna. Col fedele Ken al fianco. Margot Robbie e Ryan Gosling.

OPPENHEIMER

Christopher Nolan è ben noto per aver firmato svariati kolossal. La dedica al padre della bomba atomica J.Robert Oppenheimer è monumentale, fila via per 180 minuti con qualche intralcio sulla parte processuale: serve un minimo di conoscenza. È richiesta concentrazione. Con Cillian Murphy, gigantesco.

IO, CAPITANO

Odissea moderna di due ragazzi di Dakar determinati a far fiorire dei sogni. Garrone coglie l'attimo della Storia contemporanea scegliendo la narrazione più efficace e senza scomodare la retorica, solitamente il fulcro naturale sul quale s'appoggia il cinematografo di routine.

C'È ANCORA DOMANI

Prima regia di Paola Cortellesi e primo trionfo assoluto con oltre 30 milioni d'incasso. Chi ancora non l'ha visto? Un doppio manifesto: al diritto del voto alle donne, nel 1946, e al cinema del neorealismo con un focus sulla violenza domestica inquadrata con delicatezza. Serve dire Cortellesi-Mastandrea insuperabili? Spero non vi venga in mente il tonno.

THE LAST OF US

Ciò che si racconta, ahimè, non è un inno alla gioia, che prima Schiller e poi Beethoven resero universale, bensì un post-atomico con una umanità stesa da un fungo malefico. Ognuno immagina il futuro come gli viene. Chissà chi ci azzeccherà? Tema inquietante, ma la potenza visiva vale il prezzo della piattaforma.

SUCCESSION

Potere e denaro serpeggiano in un plot molto americano con un ricco magnate delle comunicazioni (Murdock?) che allena i 4 figli alla sua morte. È arrivata anche l'ultima stagione, così si può vedere tutto di fila senza fastidiose attese di un anno. Difficile spegnere tra una puntata e l'altra.

THE CROWN

E anche la sesta parte è stata messa a disposizione del mondo. Un finale riservato ovviamente a Diana, a Dodi, al matrimonio di Carlo e Camilla, al trionfo di Tony Blair, al colpo di fulmine fra William e Kate e alle accuse pensanti di Mohamed Al-Fayed, che colpevolizza la casa reale di aver ucciso il suo adorato figlio.

FARGO

Gli ispiratori di questa serie firmata da Noah Hawley, sono ovviamente i fratelli Coen (un cult il loro film del 1996). La quinta stagione fresca del 2023 si sofferma sulla rivalità di due famiglie a Kansas City negli anni 50. Ma ogni blocco di episodi ha la sua storia. Chi ama il genere, si sintonizzi subito.

OUTER BANKS

Tre stagioni e un finale, per fortuna, c'è. La parte quarta dovrebbe arrivare alla fine del 2024. Ragazzi poveri che combattono contro coetanei ricchi per tesori da trovare e conservati in fondo al mare. Continue strambate di sceneggiatura assicurano una visione adrenalinica. Per teenager e no. —

Una scena di "Io, capitano", il film di Matteo Garrone, Leone d'argento a Venezia

MUSICA

Alla Fenice il concerto di Capodanno L'omaggio ai settant'anni della Rai

SILVA MENETTO

Il pubblico del Teatro La Fenice con il fiato sospeso e la commozione alle stelle per quel "E lucean le stelle" e "Vissi d'arte" cantati con passione dal tenore trevigiano Fabio Sartori e dalla soprano Eleonora Buratto, appena iniziata la seconda parte del Concerto di Capodanno, quella trasmessa in diretta su Rai1. Un'emozione che si è rinnovata di brano in brano, in un crescendo di arie scelte dal più bel repertorio pucciniano (nel 2024 ricorrono i 100 anni dalla morte del compositore) e verdiano per questo Capodanno 2024.

La prima parte del Concerto, per il pubblico in sala, era iniziata con l'esecuzione da parte dell'Orchestra della Fenice della Sinfonia n. 2 in re maggiore di Johannes Brahms, diretta dal Maestro Fabio Luisi.

«Alla ventunesima edizione ormai possiamo dire che il Concerto di Capodanno alla Fenice è un appuntamento per tutto il mondo – ha commentato soddisfatto il soprintendente e direttore artistico Fortunato Ortombina, mentre faceva gli onori di casa nel foier del teatro – I biglietti sono andati venduti tutti nel giro di pochi mesi, il teatro gode di ottima salute e i conti sono a posto. Adesso ci possiamo permettere di guardare prima il pubblico e poi gli incassi».

Al Teatro La Fenice il concerto di Capodanno con Eleonora Buratto

E il pubblico in sala è eterogeneo, composto di italiani ma anche di moltissimi stranieri, appassionati del melodramma e del bel canto, che in platea e trai palchi hanno seguito rapiti le romanze da Madama Butterfly, Turandot e Traviata, bisbigliandone le parole mentre i due solisti cantavano dal palco. Stessa cosa anche quando il Coro – preparato dal maestro Alfonso Caiani – ha intonato il "Và pensiero" dal Nabucco verdiano, segno evidente che il melodramma continua ad essere qualcosa che ci caratterizza e che ha permeato la cultura internazionale.

Il Concerto di Capodanno della Fenice è una macchina perfetta mossa da maestranze, musicisti, cantanti e artisti di grande professionalità che il Sindaco non ha mancato di andare a salutare e ringraziare dietro le quinte con il soprintendente Ortombina. In palco reale, quest'anno un ospite speciale: l'Ambasciatore d'Austria in Italia Jan Kickert, nipote proprio di un violoncellista dei Wiener Philarmoniker che suonò alle prime edizioni del Concerto viennese. Ma la musica, si sa, non ha confini e non ha appartenenza, è un linguaggio universale che sa smuovere sentimenti e ricordi profondi , come il medley musicale delle sigle Tv più amate, che l'Orchestra della Fenice ha eseguito in omaggio ai settant'anni della Rai: quando il pubblico ha riconosciuto le note della sigla di Carosello, in platea si sono visti spuntare grandi sorrisi e qualche nostalgica risatina sottovoce.

Tutto si è concluso con l'immancabile brindisi dalla Traviata (bissato) e gli auguri al pubblico del Maestro Luisi, anche a nome dell'Orchestra, del Coro e dei solisti, per un 2024 "pieno di salute, goia, bellezza, ma soprattutto tanta musica".

Il concerto di Capodanno, coprodotto con Rai Cultura, sarà trasmesso in versione integrale su Rai5 giovedì 8 febbraio 2024 alle 21.15. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLE DESTRA TAGLIAMENTO

Gianni Fassetta a Piancavallo, poi la storia delle sorelle Grassi

CRISTINA SAVI

Cornice degli eventi che segnano l'avvio del nuovo anno, nella Destra Tagliamento, è la sua località turistica per eccellenza, Piancavallo, dove si intensifica il calendario delle iniziative pensate per i turisti ospiti del comprensorio montano e non solo. Oggi è di scena la musica, seguita da teatro e musica, alle 20.45, nella sala convegni, protagonista da un lato il fisarmonicista e docente Gianni Fassetta impegnato in un concerto, dall'altro uno spettacolo che vedrà sul palco ancora Fassetta con Fabio Scaramucci di Ortoteatro (con traduzione i Lis a cura di Laura Vaccher). Insieme porteranno in scena il testo "La distanza della luna", di Italo Calvino, storia tratta dalle sue "Cosmicomiche". Per i più piccoli e le famiglie già alle 17.30, nella sala Infopoint, torna il Fantalibro, un pomeriggio di letture, racconti, laboratori e giochi, con ingresso gratuito, a cura di Ortoteatro.

Domani, in Sala convegni, alle 20.45, va in scena "Voglio andare lassù", breve storia delle sorelle Grassi, testo di Melania Lunazzi, protagonista anche della lettura scenica con Ada Delogu, alla fisarmonica Sebastiano Zorza, mentre danzerà Giulia Bean. Una storia senza Storia, quella della sorelle Angelina, Giacoma e Anna Grassi, le forti alpiniste tolmezzine vissute a cavallo fra Ottocento e Novecento a cui piaceva, andando controcorrente rispetto ai tempi e al contesto geografico, scalare montagne. La loro parabola viene raccontata fra ricerca documentaria e inserti di fantasia e verosimiglianza e con un pizzico di ironia, nella rappresentazione del testo nato dalle ricerche d'archivio di Melania Lunazzi che si è occupata, nel corso degli anni, di alpinismo dei pionieri in Friuli Venezia Giulia.

Giovedì, stesso luogo e stessa ora, è atteso lo spettacolo "#Pourparler. Un viaggio attraverso le parole", di Giovanna Donini, Gabriele Scotti e Annagaia Marchioro, straordinaria attrice che nei suoi monologhi spazia sapientemente fra comicità e poesia. Questo suo lavoro é un viaggio alla scoperta delle parole, che possono essere finestre oppure muri, possono aprire dei mondi o tenerci prigionieri. Ispirato alla stand-up americana, declinata in una modalità personalissima, prevede anche una serie di contributi video, interviste e testimonianze di uno stuolo di personaggi esilaranti. —

Il musicista Gianni Fassetta

IL PROGRAMMA

Mulino a Nordest un 2024 di eventi tra presentazioni di libri e visite

Il via con la lettura scenica su Caterina Percoto poi un focus sull'intelligenza artificiale

FABIANA DALLAVALLE

L'anno nuovo in arrivo è tempo di bilanci per il Mulino a Nordest, circolo culturale che festeggia i suoi primi cinque anni di attività celebrati lo scorso 13 dicembre, a Udine nello studio del maestro Giorgio Celiberti. Alla presidente del circolo, Laura Stringari, il compito di fare il punto sulle attività previste nell'anno 2024 e programmate come di consueto, tra luoghi selezionati del territorio e il vecchio Mulino di Terenzano a Pozzuolo del Friuli.

«L'associazione – spiega Stringari – si ispira a principi di solidarietà, ecologia, pacifica convivenza e legalità, non ha fini di lucro, opera per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale e la sua struttura è democratica. Ad oggi sono iscritti alla nostra associazione duecento soci fedelissimi che partecipano alle nostre attività". Ricco il calendario annuale che prevede la pratica e la divulgazione di iniziative nel campo della letteratura, delle arti e dello spettacolo, dell'architettura, della scienza del territorio e dell'ambiente, dell'antropologia dei luoghi, della cultura dei manufatti, delle tecniche e delle pratiche della vita quotidiana e delle attività produttive, del turismo con un'attenzione costante al territorio e alla sua ricchezza culturale».

L'incontro dei soci fondatori con Giorgio Celiberti, in occasione del 5° anniversario del Mulino a Nordest

«Possiamo dire che ci sono quattro segmenti in cui suddividiamo i nostri appuntamenti: il circolo di lettura con le attività correlate (curato dalla stessa presidente), l'architettura seguito da Aldo Peressa, (vicepresidente dell'associazione), arti visive, a cura di Carlo De Monte e infine attività teatrali, musica e spettacolo. Solo nel mese di novembre siamo stati in visita alla Biennale di Venezia, abbiamo incontrato lo scrittore Angelo Floramo, per la presentazione del suo libro e organizzato la conferenza "Siamo figli delle stelle", con l'astrofisica Francesca Matteucci. I quattro incontri, per le lezioni di architettura all'Università di Udine, tra marzo e giugno, hanno fatto sempre il tutto esaurito».

Tra le attività dell'associazione non ci sono solo visite, conferenze e incontri ma anche l'individuazione di riconoscimenti da attribuire. Nel 2023 il Circolo culturale Il Mulino a Nordest, in collaborazione con l'associazione Colonos e Vicino/lontano, e il patrocinio dei comuni di Pozzuolo del Friuli e Udine, ha istituito infatti il "Mane Award 2023. Premio Claudia Grimaz", per ricordare la figura di un'artista friulana che ha lasciato una traccia indelebile del suo talento non solo in regione, ma anche a livello nazionale e internazionale. «Per il 2024 valuteremo se riproporre il concorso vocale o orientarci su altri progetti che individuino e riconoscano le eccellenze regionali».

Particolarmente seguite da un pubblico femminile che ancora una volta si segnala per la grande ricettività, le attività letterarie.

«Il 12 gennaio, alla Libreria Friuli, alle 17.30, il professor Gianni Cianchi segue la rappresentazione scenica con lettura dedicata a Caterina Percoto dal titolo "La contessa contadina". Tra gennaio, febbraio e marzo sono molti gli appuntamenti in programma: una visita alla scoperta di Artegna, una conferenza sull'intelligenza artificiale, un incontro a Povolaro, ogni anno dedichiamo alla Carnia un evento alla scoperta delle sue realtà culturali. Tra le presentazioni di libri mi piace già anticiparvi la presenza della scrittrice Antonella Sbuelz, con il suo ultimo libro Mariam, (Vallecchi editore) e di Mariagrazia Santoro e Liliana Cargnelutti autrici di Toni Cester Toso (Gaspari), una delle prime donne in Fvg ad aprire da sola lo studio professionale di architettura nel 1951». —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

La Chimera	14.30-21.00
Un colpo di fortuna	17.00
Un colpo di fortuna V.O.S.	19.00
C'è ancora domani	14.40-19.20
Wonka	17.00-21.45

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Foglie al vento	14.45-17.25-19.20-21.30
One life	14.40-17.05-19.10-21.25
Il Ragazzo e l'Airone	15.00-16.55-21.45
Il Ragazzo e l'Airone V.O.S.	19.20
Wish	15.05-17.00
Ferrari V.O.S.	21.05
Ferrari	14.30-16.30-19.00
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai)	19.00
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai) V.O.S.	21.10

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Wish	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00
Wonka	15.00-16.00-17.30-20.30
Aquaman e il regno perduto	15.00-18.00-20.00-21.00
C'è ancora domani	15.00-17.30
Come può uno scoglio	19.00-21.00
Ferrari	18.15-20.45
Il Ragazzo e l'Airone	15.00-17.45-20.30
One life	18.45-21.00
Nausicaa della Valle del vento	18.00-20.30
Prendi il volo	15.00-16.00-17.00
Santocielo	15.00-20.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Wonka	14.15-17.15-20.15-21.00
Come può uno scoglio	14.15-17.10-19.30-21.50
Il Ragazzo e l'Airone	14.20-15.20-16.20-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30
Prendi il volo	14.00
One life	15.50
Succede anche nelle migliori famiglie	16.50-19.10-21.30
Wish	14.40-15.10-16.00-16.40-17.50-18.30-19.30-20.40
Aquaman e il regno perduto	14.30-17.40-18.40-20.50-21.40
Ferrari	14.40-22.00
C'è ancora domani	17.50
Santocielo	20.55

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Manodopera	17.00
One life	20.30
Un colpo di fortuna	18.30
Wish	15.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Foglie al vento	15.30-17.00
One life	18.30-20.30
Wonka	15.15-18.30
Wish	15.00-16.45
C'è ancora domani	20.40
Il Ragazzo e l'Airone	17.30-20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Il Ragazzo e l'Airone	15.20-17.40-21.00
Wonka	15.00-17.10-21.00
Aquaman e il regno perduto	18.30-21.15
Santocielo	15.00-21.15
Wish	15.00-16.45
Ferrari	18.30
Come può uno scoglio	19.20
One life	17.15-19.15

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

C'è ancora domani	18.45
Foglie al vento	17.00-21.00
La Chimera	16.45-21.15
Ferrari	21.00
Un colpo di fortuna	17.30-19.15
Il Ragazzo e l'Airone	16.45-21.15
One life	19.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Wonka	14.20-15.00-17.10-18.00-19.50-21.50-22.30
Wish	14.00-15.10-16.30-17.30-19.00-21.30
Aquaman e il regno perduto	14.10-17.00-19.30-19.45-22.40
Santocielo	14.50-17.40-22.35
Come può uno scoglio	14.00-16.40-20.20-22.20
C'è ancora domani	21.40
Nausicaa della Valle del vento	14.40-16.50-20.10-22.50
One life	19.20
Il Ragazzo e l'Airone	14.30-17.20-20.00-22.15

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Wonka	21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

I tifosi hanno scelto la Zebretta d'oro È Bijol il più amato, succede a Silvestri

Al difensore la 21ª edizione del premio ideato dal Messaggero Veneto in collaborazione con l'Associazione Udinese Club

Simone Narduzzi / UDINE

Una vittoria schiacciante, quasi senza precedenti nella storia del premio ideato da Messaggero Veneto e Associazione Udinese Club: Jaka Bijol è il vincitore della Zebretta d'oro 2023, edizione numero 21 del premio ideato dal nostro giornale nel dicembre 2003 in collaborazione con l'Auc. Per lo sloveno netta l'imposizione sui "rivali" e compagni di squadra. È infatti con un plebiscito, rappresentato da ben 23 preferenze, che Bijol è stato eletto quale miglior giocatore bianconero dell'anno solare appena concluso. Debole la concorrenza, certo, ma forte l'impatto avuto dal ragazzone di Vuzenica su un ambiente mai così alla ricerca di figure stabili a cui poter affidare le proprie speranze di un futuro sportivo migliore.

Un anno e mezzo è perciò bastato al centrale difensivo classe 1999, giunto in Friuli a luglio 2022, per prendersi i favori della tifoseria. In particolare, dei club affiliati all'Auc, ai quali è spettato l'onere di scegliere il giocatore più in luce – o meno in ombra, visto il periodo – fra quelli al servizio della famiglia Pozzo in questa e in parte della scorsa annata di Serie A.

Senza storia, dunque, la votazione consumatasi in questi giorni di festeggiamenti: seppure bloccato in infermeria (operato all'inizio dello scorso mese per una frattura da stress dello scafoide del piede sinistro), Bijol ha scalato le preferenze dei suoi supporter riuscendo a imporsi su… Già, su chi? Difficile stabilirlo basandosi sui soli voti concessi dai club Auc agli avversari del difensore in questa corsa. Pochi, nove soltanto per l'attuale capitano dell'Udinese, il "Tucu" Pereyra. Computo ingeneroso, che ha risentito dei *rumors* creatisi quest'estate in merito al futuro del centrocampista.

In generale, la sfiducia nei confronti della squadra è rappresentata da alcune astensioni nonché dai voti concessi, a mo' di protesta, alla Curva Nord. A calamitare una nomination pure a Simone Pafundi, mai visto realmente all'opera in prima squadra. Debole, poi, l'opposizione di Marco Silvestri, in questo campionato apparso in evidente affanno. Proprio l'ex Verona, allora, si è visto costretto a passare il testimone del premio conferitogli lo scorso anno.

Bijol entra quindi in un club esclusivo che vede quale suo leader indiscusso Di Natale, vincitore di ben cinque Zebrette d'oro. Fra i difensori, solo tre i predecessori di Bijol: Sensini, primo vincitore del premio, nel 2003, Basta, eletto nel 2013, e Nuytinck, scelto due Zebrette or sono.

E il Balon d'aur? Il "pallone" offerto al miglior calciatore internazionale è finito nelle mani di Halaand, che, con la vittoria della Champions League 2022-'23, ha spazzato la concorrenza di Mbappé & co. Un voto a testa, qui, per i friulani Meret e Vicario. —

Jaka Bijol in una delle ultime gare prima dell'infortunio al piede; sotto con la compagna a Venezia nell'ultima foto del 2023 su Instagram

TUTTI I VOTI

CLUB	ZEBRETTA D'ORO	BALON D'AUR
ALE' UDIN – CASTIONS DI STRADA	Non ha votato	Non ha votato
ALLE POMPE BIANCONERE – SEVEGLIANO	Voto di protesta: Curva Nord	Bruno Fernandes
ANDREA CODA – FAGAGNA	Bijol	Mbappé
APRILIA MARITTIMA	Bijol	Mbappé
AQUILEIA	Bijol	Mbappé
AZZANO DECIMO	Bijol	Vicario
BLANC & NERI – CARPACCO	Bijol	Haaland
CENTRO FRIULI – RAGOGNA	Bijol	Haaland
CENTRO STUDI – UDINE	Bijol	Haaland
CERVIGNANO DEL FRIULI	Pereyra	Haaland
CHEI DI LIGNAN	Bijol	nessuno
COLLI MORENCI	Non ha votato	Non ha votato
CUSSIGNACCO	Silvestri	Haaland
DUCA D'ARCANO	Bijol	Haaland
FOLPI – CORDENONS	Udoge	Haaland
FRANCESCO GUIDOLIN – ARTA TERME	nessuno	Haaland
GIAMPIERO PINZI – CARGNACCO	Bijol	Haaland
GONARS	Non ha votato	Non ha votato
I AMIS DALL' UDINES – TARCENTO	nessuno	Haaland
LA ZEBRETTA DEL F.LI – S. DANIELE DEL F.LI	Bijol	Belligham
LATINAMERICA – CERESETTO	Pereyra	nessuno
LATISANA	Non ha votato	Non ha votato
LE ZEBRE – GONARS	Pereyra	nessuno
LUCIO AIZA – JOANNIS	Pafundi	De Bruyne
MADRISIO DI FAGAGNA	Bijol	Mbappé
MANIAGO	Bijol	Haaland
MILANO	Pereyra	Haaland
MORUZZO	Pereyra	Haaland
NESPOLEDO	Bijol	Haaland
OSOPPO	Bijol	Belligham
PASIAN DI PRATO	Bijol	Haaland
PIERPAOLO MARINO – TRASAGHIS	Non ha votato	Non ha votato
REANA – VALERIO BERTOTTO	Voto di protesta: Curva Nord	Haaland
RIZZI 1974	Pereyra	Kane
ROMANS D'ISONZO	Bijol	Modric
ROSMARIN – SAN CANZIAN D'ISONZO	Non ha votato	Non ha votato
ROVEREDO IN PIANO	Bijol	Morata
SACILE	Lucca	Haaland
SAN GIOVANNI AL NATISONE	Pereyra	Haaland
SAN QUIRINO	Non ha votato	Non ha votato
SAVORGNANO	Pereyra	Meret
SPILIMBERGO	Bijol	Haaland
STEIRMARK	Bijol	Haaland
STRASSOLDO	Bijol	De Bruyne
TAGLIAMENTO – CESAROLO	Non ha votato	Non ha votato
TUTTOUDINESE – RAGGIO DI LUNA SELMOSSON	Pereyra	Haaland
VALVASONE	Bijol	Mbappé
VILLA VICENTINA	Bijol	Mbappé

WITHUB

LE DICHIARAZIONI

Jaka, il Friuli e il club bianconero «Sento Udine come casa mia»

UDINE

E dire che le prime uscite dello Jaka Bijol bianconero, nell'estate 2022, avevano tutt'altro che incoraggiato la tifoseria friulana a credere in quel centrale di 190 centimetri spallato e spigoloso, incerto nelle amichevoli della banda Sottil in preparazione allo scorso torneo di Serie A.

Poi le reti ma, soprattutto, le prestazioni dello sloveno hanno spiazzato in breve tempo ogni dubbio, facendo così perdere anche i favori dei club Auc nei suoi confronti nell'ambito della Zebretta d'oro edizione 2023. Ex Cska Mosca, il difensore si è in breve acclimatato all'ambiente, alla città: l'aveva dichiarato lui stesso, pochi mesi fa, in un'intervista rilasciata al canale "Soy Calcio" in cui emergeva tutto l'amore del classe '99 per la realtà che attualmente difende. «Scegliere questa piazza non è stata una scelta difficile. Tutti nel mondo del calcio sanno che club sia l'Udinese. È una società che eccelle in molti aspetti, soprattutto dal punto di vista dell'organizzazione. Tutto funziona a un livello molto alto. Sento Udine come casa mia».

Graduale, ma costante, l'adattamento del giocatore anche al calcio italiano: «Cambiare Paese è un'occasione per imparare qualcosa di nuovo, è qualcosa che arricchisce perché puoi conoscere nuovi stili di gioco e nuovi approcci. In Italia i difensori apprendono tanto dal punto di vista tattico. La Serie A è molto difficile, ha tanti giocatori di qualità che ti mettono alla prova».

Prova che Bijol, fin qui, ha superato. E i club Auc gliene hanno dato atto. Poco social, ai post predilige i fatti. «Insieme, più uniti che mai», aveva scritto in una *caption* su Instagram dopo il successo dei suoi sul Milan, a inizio novembre: parole tradotte sul campo in aiuto concreto a un gruppo di cui può considerarsi leader. —

S.N.

PALLONE IN PILLOLE

L'Angola rinuncia a Nzola che resterà a Firenze

La Fiorentina alle prese con l'infortunio di Nico Gonzalez tira un sospiro di sollievo. Oggi al primo allenamento del nuovo anno parteciperà anche l'attaccante Mbala Nzola che non sarà tra i protagonisti della Coppa d'Africa. «Per plausibili motivi familiari» è stato escluso dall'Angola che lo sostituirà con Miguel Gilberto.

Beraldo è del Psg, un anno fa lo voleva Pozzo

Lucas Beraldo, ventenne difensore centrale del San Paolo e della Seleçao U20, ha firmato il contratto che lo legherà per cinque anni e mezzo, quindi fino a giugno del 2029, al Psg. Il brasiliano era stato nel dicembre 2022 sul taccuino dell'Udinese che lo trattò a lungo prima di acquistare l'attaccante Matheus Martins.

IL PRESIDENTE MARCON

«Mai visto un distacco così Pereyra secondo anche per il tira e molla dell'estate»

Il direttivo Auc con il presidente Marcon nella sala stampa dell'Udinese

UDINE

L'Associazione Udinese Club ha parlato: anche in quest'anno così turbolento, così avaro di soddisfazioni, ciascun sodalizio – o quasi – ha espresso la sua preferenza in merito ai calciatori passati sotto l'ala dei Pozzo nel corso degli ultimi dodici mesi. A prevalere, con un margine ben definito, quantomai netto, il difensore Jaka Bijol. Un dominio che non chiede riconteggio alcuno, quello del centrale sloveno.

A commentare, un po' stupito, l'esito delle urne, il presidente Auc Giuseppe Marcon: «Nei miei anni di presidenza non avevo mai visto un distacco così eclatante fra il vincitore e gli altri giocatori. È qualcosa di clamoroso». Qualcosa dettato, in primis, dalle prestazioni fin qui fatte registrare dal classe '99 di Vuzenica. «È dalla stagione scorsa – continua allora Marcon – che il ragazzo fa vedere doti importanti, dimostrando sempre il suo valore a suon di prestazioni convincenti. La Zebretta se la merita tutta».

Certo, stupisce la scarsa opposizione della concorrenza.

Giuseppe Marcon

Ma qui la complicità è data dal pessimo 2023 vissuto, in generale, da tutto il club bianconero: «Purtroppo nell'anno solare appena concluso non sono arrivati tanti risultati positivi, è evidente. Di conseguenza, viene difficile notare le prestazioni dei singoli. Però Bijol, pur nelle difficoltà della squadra, si è sempre dimostrato al di sopra degli altri. Lui, le sue partite al di sopra della sufficienza le ha sempre fatte». Era prevedibile, dunque, un successo del difensore, «ma non di tale portata».

Secondo classificato, nella classifica stilata dai club Auc, il "Tucu" Pereyra. La cosa stona? Sì, a contare i voti concessi al capitano dell'Udinese: soltanto 9. A tal proposito, è chiaro il pensiero comune, incarnato anche dal numero uno Auc: «Probabilmente ha pagato il tira e molla di quest'estate. Magari qualche tifoso non ha apprezzato o condiviso appieno la telenovela che si è venuta a creare. Penso sia per quello che non se l'è giocata fino alla fine con Bijol».

Detto ciò, Marcon, sul "Tucu", non ha alcun dubbio: «È stato pure lui uno dei in pochi che in quest'anno solare si sono salvati. Ha fatto vedere delle prestazioni importanti». Al resto dei compagni, quindi, i sodalizi Auc hanno lasciato le briciole. O nemmeno quelle. Astensioni, voti di protesta alla Curva Nord, sempre uscita a testa alta dalle sfide di questo 2023 giunto da poco al termine.

Il malcontento, insomma, è emerso in modo palese, tanto che la squillante vittoria sul Bologna non può non essere vista come un toccasana, non solo per la classifica: «In passato è già successo qualcosa del genere, in quegli anni in cui l'Udinese non portava a casa risultati positivi o si trovava in posizioni di classifica al di sotto delle aspettative». Ma anche in passato, alla fine, si è giunti all'elezione di un vincitore. Un singolo in grado di svettare rispetto alla massa, non fosse per l'impegno profuso ogni domenica in campo. «Anche quando le annate non vanno bene, ritengo ci sia sempre qualcuno che meriti la sufficienza».

In questo caso, a meritare la sufficienza più che piena, e con essa la Zebretta d'oro, è stato Bijol. —

S.N.

MERCATO

L'argentino Giannetti per completare la difesa: era il capitano del Velez

Pietro Oleotto / UDINE

Il ringraziamento social del Velez al capitano Lautaro Giannetti

L'infortunio alla Zebretta d'oro 2023, **Jaka Bijol**, una frattura da stress allo scafoide del piede sinistro che ha richiesto un intervento e che richiedere altri tre mesi per essere superata, porterà in bianconero un altro difensore pronto all'uso: **Lautaro Giannetti**. Scaduto il contratto con il Velez Sarfield il 31 dicembre, l'argentino firmerà nelle prossime ore un contratto con l'Udinese, come hanno svelato in Sudamerica, dove il club che l'ha avuto come capitano l'ha già salutato e ringraziato attraverso i propri canali social. Classe 1993, Giannetti era abituato a giocare in una difesa "a 4", seppur da centrale di destra. Abile con il pallone tra i piedi in fase di impostazione e anche nelle chiusure – pur non essendo un "velocista" – il 30enne di San Nicolás può firmare per l'Udinese da comunitario, essendo in possesso anche del passaporto italiano, particolare da non trascurare in ottica di mercato: così **Gino Pozzo** potrà acquistare un altro extracomunitario durante la finestra di gennaio che aprirà proprio oggi per chiudersi alle 20 di mercoledì 31.

Sono ancora possibili dei colpi di scena? Sul proprio profilo Instagram Giannetti ha postato ieri una foto di una passeggiata di fine anno con un amico, ma sulla bacheca dello stesso sputa anche un "seguito" particolarmente significativo, quello del **"Tucu" Pereyra**, anima di questa Udinese, come si è potuto ammirare anche lo scorso sabato in occasione della vittoria sul Bologna, partita decisa anche dalle giocate dal veterano argentino.

Giannetti arriva qui a più di un mese dall'ultimo impegno in Primera Division, visto che il Velez ha chiuso gli impegni nel Gruppo A il 25 novembre, rifilando un 3-1 al Colon, per piazzarsi al sesto posto in classifica, ma a soli due punti dal river Plate, secondo alle spalle della capolista Huracan, a +2.

Insomma, non si presenterà tirato a lucido, ma neppure completamente fuori forma, così come ha chiesto Pozzo ai propri scout che avevano avuto il mandato di assicurarsi un difensore rodato da inserire nei meccanismi dell'Udinese, dotata di tre difensori di qualità come **Joao Ferreira**, **Nehuen Perez** e **Thomas Kristensen**, la retroguardia titolare contro il Bologna, 22 anni di età media. Dietro, in panchina, un **Christian Kabasele** finora insufficiente, nonostante i 32 anni suonati. Ecco perché, visto l'infortunio di Bijol, c'era la necessità di un altro elemento d'esperienza. Ecco perché dovrebbero essere girati in prestito gli altri "giovanotti" a disposizione di **Gabriele Cioffi**: in particolare il classe 2004 francese **Axel Guessand** e pure il coetaneo croato **Antonio Tikvic**, senza dimenticare che un altro 19enne, **James Abankwah**, rientrerà anticipatamente dall'esperienza negativa al Charlton. —

IL PASSATO

Il primo sloveno nell'albo fu Handanovic nel 2009

UDINE

Il primo è stato Nestor Sensini, premiato nel gennaio 2004 per il precedente anno solare. È stato il carismatico difensore argentino ad aprire l'albo d'oro dell'Udinese vent'anni fa, un albo d'oro di tutto rispetto, considerando che in lista ci sono giocatori che, lasciando il Friuli, hanno scritto pagine importanti nel calcio italiano e internazionali come David pizarro (2004), Morgan De Sanctis

Handanovic in maglia Udinese

(2005) e Samir Handanovic (2009 e 2011), il primo sloveno a ricevere la Zebretta d'oro e per ben due volte. Insomma, Jaka Bijol non è stato preceduto da un illustre connazionale nella classifica del premio deciso dai sodalizi dell'Associazione Udinese Club, premio che per cinque volte (2006, 2007, 2008, 2010 e 2012) è finito nele mani di Totò Di Natale, prima di un periodo senza dei veri e propri dominatori, vito che da allora solo Karnezis (2015 e 2016) l'ha vinto per due volte, a differenza di Basta (2013), Allan (2014), Lasagna (2017), la meteora Perica (2018), Musso (2019), De Paul (2020), Nuytinck (2021) e Silvestri (2022). —

P.O.

IL PUNTO

Cioffi avrà anche Kamara che salta la Coppa d'Africa

UDINE

L'Udinese non avrà giocatori in Coppa d'Africa dopo il taglio di Hassane Kamara, esclusione che si aggiunge alle mancate convocazioni di Adam Masina e Maduka Okoye, rispettivamente lasciati a Udine da Marocco e Nigeria. Jean Louis Gasset, ct della Costa d'Avorio, ha invece deciso di tagliare Kamara all'ultimo momento, ritornando sui suoi passi dopo la

Kamara, niente Costa d'Avorio

preconvocazione. Una mossa a sorpresa che Gabriele Cioffi è pronto ancora a sfruttare a vantaggio della Zebretta, visto che l'ex Watford è apparso in netta crescita, sopperendo al meglio all'assenza di Jordan Zemura, assente nelle ultime tre partite a causa dei postumi di una contusione alla coscia.

Zemura cercherà il rientro in vista della prima sfida dell'anno con la Lazio, in programma domenica alle 15 ai Rizzi, appuntamento che i bianconeri cominceranno a preparare dalla ripresa della preparazione fissata per questo pomeriggio al Bruseschi, dopo i due giorni seguiti al 3-0 sul Bologna. —

S.M.

Serie A

L’anno del Barone

Causio fa le carte al 2024: «Lo scudetto sarà un affare tra Inter e Juventus
Il Milan è un'incompiuta, Spalletti per l'Europeo plasmerà una buona Italia»

Franco Causio, classe 1949

L’INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

C’è un campionato che promette fuochi d’artificio, e non solo per l’avvincente duello tra Inter e Juventus, con tanti giovani di belle speranze in cui credere piuttosto che raschiare il barile di un mercato di gennaio che potrebbe risentire dell’abrogazione del decreto crescita, ma anche una Nazionale che in vista dell’Europeo il Ct Luciano Spalletti dovrà trasformare a immagine del “suo” Napoli, nell’anno del Barone. Un 2024 a cui Franco Causio ha fatto “l’oroscopo calcistico” fidandosi molto più della sua lunga esperienza piuttosto che di imperscrutabili costellazioni.

Causio, per lo scudetto sarà lotta a due fino alla fine tra Inter e Juventus?

«Direi proprio di sì e per diversi fattori che potranno bilanciare l’attuale diversità di valori. L’Inter, ad esempio, ha di gran lunga la rosa e il gioco migliore, ma non sta schiacciando il campionato come fece il Napoli lo scorso anno. In più avrà la Champions da giocare, e magari l’affronterà col ricordo del titolo perso in curva due anni fa, quando il Milan gli passò davanti».

Invece la Juventus con quali forze può puntare al titolo?

«La prima forza è Allegri, l’aziendalista che incarna in toto il motto societario che ricorda come vincere sia l’unica cosa che conta. È l’uomo che sa compattare i gruppi con la sua umiltà. Tuttavia, la grande differenza con l’Inter non sta nel tecnico ma nella programmazione, visto che la Juve sta lottando anche con i suoi giovani, lanciati anche grazie alla lungimiranza avuta nell’iscrivere la Under 23 in serie C. Non a caso l’Atalanta l’ha seguita».

Barone, il Milan, il Napoli e la Roma sono già distanti, e punteranno alla Champions. Si aspetta sorprese?

«Il Milan è un’incompiuta, ma ritrovando Bennacer in regia e svegliando Leao potrà farcela. Pioli è criticato, ma tutti sappiamo che è sempre l’allenatore che può pagare per tutti. La Roma è tutta nella testa di Mourinho, che prima dice che va via, e poi che vuole restare. Sorprese? Non certo il Bologna visto a Udine. La Fiorentina, piuttosto, ha trovato in Italiano un trascinatore».

Causio, chi beneficerà del mercato di gennaio?

«Chi saprà cambiare faccia alla squadra, magari con molti cambi come fece il mio amico Walter Sabatini due anni fa a Salerno. A proposito, la lotta salvezza promette bagarre proprio per merito della Salernitana. Credo che la Serie A uscirà molto penalizzata dall’abrogazione del decreto crescita perché è il dio denaro e non la maglia a portare gli stranieri talentuosi in Italia. Bisognerà puntare sui ragazzi».

A proposito, quali sono gli astri nascenti?

«Guardo a Nicolussi Caviglia, Illing-Junior e Yildiz della Juventus, a Soulè e Barrenechea del Frosinone, augurando che Leao, fin qui deludente, diventi trascinatore».

La Nazionale riuscirà a ripetersi a Euro 2024?

«Non sarà facile perché le altre big sono più avanti nel lavoro di un anno rispetto a Spalletti che invece avrà un mese, prima dell’Europeo, per plasmare la sua Nazionale sul modello del Napoli. Sono convinto che Luciano ci riuscirà». —

Il gol di Rabiot che ha riportato la Juventus a meno 2 dall'Inter a una giornata dalla fine del girone d'andata

LA SCHEDA

Sei scudetti con la Juve, poi Udinese e Triestina
In azzurro il titolo mondiale co 63 presenze e 6 gol

Per l'eleganza delle giocate, la tecnica a servizio dell'estro e della fantasia, e per quel gusto estetico che appagava i palati fini. Per tutti questi motivi Franco Causio fu ribattezzato "il Barone" nell'iconico soprannome coniato da Fulvio Cinti, giornalista de La Stampa. Leccese, classe 1949, Causio ha legato le sue fortune a quelle della Juventus, vincendo sei scudetti dal 1970 all'81, passando poi all'Udinese (dall'81 all'84), dove giocò assieme a Zico, e poi all'Inter, prima di tornare nella sua Lecce e di concludere la sua carriera in serie B da ala destra nella Triestina. Il Barone ha deliziato anche in Nazionale, con 6 gol in 63 presenze, fregiandosi del titolo di campione del mondo nel 1982. —

S.M.

COPPA ITALIA

Stasera c'è Milan-Cagliari si chiude giovedì con la Juve

Si completano in questa prima settimana del 2024 gli ottavi di finale di Coppa Italia. Si parte stasera a San Siro con Milan-Cagliari (fischio d’inizio alle 21), si prosegue domani con Atalanta-Sassuolo (18) e Roma-Cremonese (21). Il programma si chiuderà giovedì con Juventus-Salernitana (21) che sarà anche la prossima sfida di campionato ma a campi invertiti. Ricordiamo che sono già approdate ai quarti Lazio, Fiorentina, Frosinone e Bologna. Tutte le gare saranno trasmesse dalle reti Mediaset che si è appena assicurata l’esclusiva della manifestazione fino al 2027.

Si parte oggi, dunque, con Milan-Cagliari in un San Siro tutto esaurito. Gli interessi dei rossoneri sono altri, c’è l’esigenza di recuperare in campionato e provare a vincere l’Europa League. La Coppa Italia potrebbe passare quindi in secondo piano, ma ora come ora nell’ambiente serve vincere e trovare continuità di risultati anche per allontanare le nubi all’orizzonte. Osservato speciale, ancora una volta, sarà Rafael Leao che ha avuto parole d’amore per il Milan e i suoi tifosi. «Vogliamo vincere l’Europa League – ha detto in una intervista a Sky Sport –. Il Milan non l’ha mai conquistata. Con i miei compagni sappiamo di avere le responsabilità di poter essere ricordati anche per quello».

Il Cagliari, che nei sedicesimi aveva eliminato ai tempi supplementari l’Udinese, si presenterà con molte seconde linee. Ci sarà sicuramente Luvumbo a cui verrà chiesto l’ultimo sforzo prima di partire per la Coppa d’Africa che giocherà in attacco al fianco di Petagna. Tra i pali Radunovic al posto di Scuffet. —

A Castellania il ricordo del Campionissimo

Coppi, 74 anni fa la morte E oggi il Tour lo onora

Settantaquattro anni fa morì Fausto Coppi, il Campionissimo del ciclismo. Passano gli anni, ma il ricordo del più grande ciclista di tutti i tempi (sì, il più grande, anche per quella morte improvvisa che scosse un Paese intero, Merckx e l’aspirante tale Pogacar ci perdonino), resta immutato.

E quest’anno a Castellania, il borgo sulle colline di Tortona che nel frattempo ha aggiunto al nome Coppi in onore del suo più illustre cittadino, le tradizionali celebrazioni assumeranno un significato ancora più importante.

Coppi morì il 2 gennaio 1960

Perchè alla messa in ricordo di Fausto e del fratello Serse – morto tragicamente 9 anni prima in seguito a un a caduta alla Milano-Torino e che riposa accanto a lui – e ai soliti eventi nella casa matale del campione parteciperà anche il direttore del Tour deFrance, Christian Prudhomm per un vero e proprio omaggio della Grande Boucle a “Fostò” che la vinse, con l’accoppiata del Giro, nel 1949 e 1952. È forte il legame di Coppi con la Francia, il borgo di Castellania da sempre è preso d’assalto, specie d’estate, da visistatori oltr’alpe, dove la classe del Campionissimo, anche per quella morte improvvisa per una malaria non curata per tempo, è entrata nel cuore di tutti.

Ques’anno sarà un anno straordinario per Castellania e la memoria di Coppi perchè il Tour de France, per la prima volta, partirà dall’Italia anche per rendere omaggio al camPionissimo, oltre a Bartali e Bottecchia, cent’anni fa vincitore della prima maglia gialla.

Il 29 giugno Vingegaard e Pogacar cominceranno il loro duello da Firenze, poi Cesenatico, Bologna, Piacenze l’arrivo della terza tappa il 1 luglio a Torino. Quel giorno la corsa passerà anche a Castellania, per il più bello degli omaggi. —

A.S.

TENNIS

Si rivede Nadal: «Ho un’età»

Rafa Nadal torna in campo a 37 anni a quasi 12 mesi dall'infortunio. Lo spagnolo nel torneo Atp 250 di Brisbane affronterà Thiem. «Non sono testa di serie, ho l'età che ho. C'è stato un intervento chirurgico, la competizione è diversa dall'allenamento, sapere come andranno le cose è un po' imprevedibile», ha detto.

L'iniziativa del Messaggero Veneto

VENERDÌ LA PREMIAZIONE A CODROIPO

Ecco i Nostri 11 dell'Eccellenza: che squadrone

Affidata a Giatti una squadra solida col giovane portiere Tosoni e un tridente da paura composto da Rinaldi, Gurgu e Ruffo

Simone Fornasiere / UDINE

Eccoli, i "Nostri 11" relativi alla scorsa stagione di Eccellenza, che venerdì sera, a partire dalle 20, saranno premiati presso il "Nodo Restaurant" di Codroipo unitamente a quelli di Promozione e Prima categoria. Tra i protagonisti dell'evento organizzato grazie al sostegno di Antica Osteria Ai Tubi, CrediFriuli e Zanutta Spa che hanno voluto essere vicini a questo tradizionale premio che si ripete dal 1989.

LINEA DIFENSIVA

Spetta a uno dei più giovani in campo, **Carlo Tosoni**, difendere i pali della porta, con il classe 2004 capace di chiudere per ben 14 volte quella del Chions, poi promosso in serie D, fino al, di fatto perfetto, "Torneo delle Regioni" disputato con la rappresentativa regionale, vice campione d'Italia. Davanti a lui è un poker di tutto rispetto quello che compone la linea arretrata, formato da altrettanti giocatori in grado sia di difendere che di rendersi pericolosi in zona offensiva. A partire dai due esterni, dotati di grande fisicità e spinta come **Gianluca Dassiè** (1993) del Fiume Veneto Bannia ed **Emanuele Presello** (1993) del Brian Lignano, autentici protagonisti con i rispettivi club. Così come lo sono stati anche i due centrali: **Nicola Vecchio** (1997) difensore che grazie anche alle otto reti segnate con la maglia della Pro Gorizia si è guadagnato il passaggio alla categoria superiore, vestendo ora la maglia del Mezzolara, e **Alberto Parpinel** (1998) che con quella della Spal Cordovado è stato autentico baluardo della squadra pordenonese poi capace di chiudere al terzo posto in classifica, guidando il tridente difensivo.

IN MEZZO AL CAMPO

È qui che trova posto il secondo fuoriquota della rosa, ovvero **Omar Clarini D'Angelo** (2004) della Pro Fagagna, autentico furetto che alla sua prima stagione disputata in Eccellenza ha messo in mostra tutte le sue qualità ricoprendo diversi ruoli. Al suo fianco due autentici "guru" della categoria, con il ruolo di play ricoperto dal "nano" **Andrea Osso Armellino** (1993), ovvero un vero e proprio metronomo della linea mediana, capace di farsi sempre trovare al posto giusto nel momento giusto. Chiude la linea mediana **Gianluca Stiso** (1996) che con le "furie rosse" del Tamai ha vissuto la sua migliore stagione di sempre: 22 reti realizzate sono il biglietto da visita con cui si è trasferito, questa stagione, in Lombardia.

> L'evento è organizzato grazie al sostegno di Zanutta, CrediFriuli e Osteria Ai Tubi

GOL A GRAPPOLI

Sono quelli che può garantire il tridente offensivo, aperto da **Luca Rinaldi** (1995), attaccante che ha trascinato la sua Sanvitese alla salvezza grazie alle 20 personali reti realizzate.

Meglio di lui ha fatto **Serban Gurgu** (1996) con il neo promosso Maniago Vajont, dove ora è tornato dopo una parentesi in Veneto: 25 reti all'attivo sono state il suo massimo di sempre, valso la chiamata per guidare il tridente offensivo. Chiuso da **Enrico Ruffo** (2001), con l'esterno del Codroipo che, dopo aver esordito anche in serie D, è divenuto una delle certezze dell'Eccellenza. Corsa, assist e la doppia cifra di reti fanno di lui un autentico protagonista della categoria. —

L'allenatore della Pro Fagagna porta in dote le 17 vittorie stagionali «Il mio Clarini D'Angelo è stata la vera sorpresa come mezzala»

Il tecnico sistema il suo 4-3-3 «I due centrali sono fortissimi»

L'INTERVISTA

Il diciassette, evidentemente, non è un numero che gli porta sfortuna. Si, perché tante sono le vittorie conquistate lo scorso anno da Massimiliano Giatti sulla panchina della Pro Fagagna, con il tecnico che dopo tanti anni alla guida di squadre del settore giovanile ha ottimamente figurato tra i grandi.

«Anno stupendo – le sue parole –, ma ci siamo tolti delle soddisfazioni: i punti fatti hanno ripagato i sacrifici fatti dalla società, dai ragazzi e da me».

A lui, dunque, il compito di guidare il 4-3-3 aperto da una robusta linea difensiva. «Tosoni si è dimostrato fortissimo, mentre i due centrali ogni allenatore vorrebbe averli in squadra: Parpinel bravo a costruire, Vecchio in marcatura. Gli esterni? Presello è una forza della natura, mentre Dassiè fa sempre la scelta giusta».

E proprio nel reparto mediano trova posto Omar Clarini D'Angelo riscoperto mezzala proprio da Giatti visto che prima agiva da punta esterna.

«Lui è stato la vera sorpresa – continua il tecnico –, ha creduto nel nuovo ruolo. È maturo per la sua età, ragiona già da veterano. Non avrebbe problemi ad agire in questa linea mediana: Stiso attacca lo spazio come nessun'altro fa, mentre Osso Armellino è un calciatore che puoi utilizzare in ogni ruolo del campo». E se Clarini D'Angelo è stato allenato da Giatti lo scorso anno c'è, in formazione, anche chi ha regalato al tecnico una rete indimenticabile. Si tratta di Luca Rinaldi, centravanti di quel Donatello che, con Giatti in panchina, è stato campione italiano della categoria Giovanissimi. «Per me è un'emozione ritrovarlo – conclude l'allenatore – si tratta di uno dei giocatori più intelligenti che io abbia mai allenato. Ma direi che il tridente è tutto di prim'ordine: Gurgu si diceva vedesse poco la porta e ha risposto con i numeri, Ruffo ha un passo di altra categoria». —

S.F.

SCI ALPINO

Le svedesi al lavoro sullo Zoncolan Domani tocca a Brignone e Bassino

SUTRIO

La squadra svedese di sci alpino femminile ha scelto il monte Zoncolan come sede per i ritiri e allenamenti delle slalomiste e gigantiste che partecipano alla Coppa del Mondo di sci.

Un legame con la Carnia che negli anni si è consolidato, tanto da decidere di stabilire il proprio quartier generale fino ai giochi olimpici invernali di Milano-Cortina 2026, ospiti di PromoTurismoFVG.

Le gigantiste Federica Brignone e Marta Bassino sullo Zoncolan

In attesa della trasferta di coppa del mondo nella slovena Kranjska Gora, dove sabato e domenica si svolgeranno un gigante e uno slalom, la squadra svedese si è allenata domenica sulla pista 1 dello Zoncolan e le prove proseguiranno nelle mattine di domani e di giovedì.

Sarà un'ottima occasione per vedere all'opera Sara Hector (la 31enne leader del gruppo, campionessa olimpica di gigante a Pechino 2022, 3 medaglie ai mondiali, 4 vittorie e 14 podi in gigante, in Coppa del Mondo, l'ultimo a Lienz, in Austria, il 28 dicembre dove si è classificata terza), Anna Swenn Larsson (vicecampionessa del mondo in slalom ad Are, in Svezia, nel 2019. Nel suo palmares anche 11 podi in Coppa del Mondo) e le compagne.

In arrivo sulle nevi del Friuli Venezia Giulia anche le azzurre, con le fuoriclasse Federica Brignone (reduce dal 2° posto nel gigante di coppa del mondo di Lienz, in Austria), Marta Bassino e la tarvisiana Lara Della Mea. Anche le italiane si alleneranno sulla pista 1 dello Zoncolan, idomani e giovedì mentre doani, alle 11.30, è in programma il "Welcome Event" organizzato da PromoTurismoFVG per salutare le atlete, di fronte all'hotel Enzo Moro, alla partenza della seggiovia Valvan.

Nel sottolineare il grande lavoro e professionalità dei tecnici di PromoTurismoFVG, nella preparazione delle piste e cercando di soddisfare le esigenze dei team, Walter Girardi, ex azzurro da quest'anno inserito nel team allenatori delle atlete scandinave, ha anche precisato che l'ambiente locale è adatto per poter trascorrere in tranquillità i vari periodi di training e negli anni si sono instaurati rapporti di collaborazione ed amicizia, per cui la decisione di scegliere lo Zoncolan come sede dei ritiri delle sciatrici fino alle prossime olimpiadi invernali è stata semplice. Il programma potrebbe subire dei cambiamenti a seconda delle condizioni meteo. —

Basket - Serie A2

Un mese di fuoco

Da sabato al 4 febbraio Apu attesa da tre scontri diretti In palio Final Four di Coppa e posizione della fase a orologio

IL CALENDARIO DEL GIRONE DI RITORNO

	FORTITUDO 28 pt	FORLÌ 28 pt	UDINE 26 pt	TRIESTE* 24 pt
18ª giornata	UDINE	Cividale	Fortitudo	PIACENZA
19ª giornata	Piacenza	VERONA	TRIESTE	Udine
20ª giornata	Cento	CHIUSI	Orzinuovi	Cividale
Recupero	-	-	-	CHIUSI
21ª giornata	CIVIDALE	Udine	FORLI'	RIMINI
22ª giornata	Verona	TRIESTE	Rimini	Forlì

N.B. in maiuscolo le partite in casa
*Trieste una partita in meno

WITHUB

Giuseppe Pisano / UDINE

Un mese di fuoco per l'Apu Old Wild West. Da sabato al 4 febbraio i bianconeri sono attesi da cinque partite toste, le ultime del girone di ritorno: poi ci sarà la fase a orologio a stabilire la griglia dei due tabelloni play-off in cui ci si giocherà il balzo in serie A.

VOLATA

Con quattro squadre nel giro di quattro punti (ma Trieste deve recuperare una partita, che si annuncia agevole) e un bel po' di scontri diretti in arrivo, ci aspetta un periodo davvero intenso e combattuto. Arrivare primi alla fine del girone di ritorno non conta nulla, ma riuscirci sarebbe cosa buona: in questo modo Udine eviterebbe di affrontare Trapani durante la fase a orologio, risparmiandosi una trasferta durissima (ricordiamo che i siciliani non perdono dal 21 ottobre), oltre che impegnativa dal punto di vista logistico. A tal proposito ricordiamo la trasversie del gruppo bianconero nell'aprile 2022 per raggiungere la Sicilia, con il volo decollato da Ronchi dei Legionari alla volta di Palermo all'una di notte anziché alle 18.40 previste. In ottica primo posto l'Apu si gioca moltissimo sabato al PalaDozza contro la Fortitudo: vincendo, oltre ad agganciare i felsinei la squadra di Vertemati avrebbe il 2-0 negli scontri diretti, viceversa scivolerebbe a meno 4 e le cose si farebbero complicate.

COPPA ITALIA

Da quest'anno la classifica a fine ritorno vale per assegnare i posti per la fase finale del trofeo, che si disputa con la formula delle Final Four anziché Final Eight. In palio quindi quattro pass, per le prime due in classifica nei gironi Verde e Rosso. Le Final Four si disputeranno il 16 e il 17 marzo al PalaTiziano di Roma: nel girone Verde a Trapani mancano due punti per qualificarsi, l'altro pass se lo giocano Cantù e Torino. Anche in questo caso il primo posto alla fine del girone di ritorno consentirebbe di rimandare all'eventuale finale il faccia a faccia con la corazzata trapanese.

SCONTRI DIRETTI

Non è affatto semplice indicare le favorite per la doppia volata. La Fortitudo è in vantaggio nel doppio confronto con Forlì e Trieste (con cui è 2-0) ma deve stare attenta perché non ha un calendario semplicissimo: con Udine e Verona ha perso già all'andata, le trasferte di Piacenza e Cento si annunciano insidiose. Forlì deve affrontare tre big match (includendo anche Verona fra i top team) in cui dovrà racimolare almeno quattro punti se vuole mettere il naso davanti a tutte. Idem dicasi per Udine, che dal trittico Bologna-Trieste-Forlì deve spremere il massimo se vuole scalare la classifica. Occhio inoltre alla trasferta a Rimini, contro una squadra rinvigorita dalla cura Dell'Agnello. Trieste, virtualmente appaiata all'Apu, rischia di pagare a caro prezzo lo 0-2 con la Fortitudo. L'ambizione di bruciare tutti in volata, o almeno di girare al secondo posto il 4 febbraio, è legata inevitabilmente all'esito della gara di Forlì. —

> Il primo posto consentirebbe di evitare nella 2ª fase la trasferta a Trapani

MERCATO

Capitan Monaldi accoglie l'amico De Laurentiis: «Un'arma importante»

De Laurentiis con Monaldi due anni fa a Scafati FOTO FERRARA

UDINE

Chili, centimetri ed esperienza nel pitturato per l'Apu con Quirino De Laurentiis. Il centro abruzzese in uscita da Scafati è stato annunciato dalla società bianconera a poche ore dallo scoccare del 2024: Udine ha soltanto dovuto attendere l'indomani della gara fra Scafati e Trento poiché i campani in A devono rispettare la regola del 6+6.

De Laurentiis, alle prese con la riabilitazione post operazione al ginocchio sinistro, dovrebbe arrivare a Udine fra una decina di giorni. A dargli il benvenuto all'Apu è il capitano Diego Monaldi, che ha giocato con lui (e con Ikangi) a Scafati nel 2021/2022, centrando la promozione nella massima serie. «Rino oltre a essere un ottimo giocatore è un grande amico, sono contento che arrivi a Udine, avremo un'arma in più. Tutto l'ambiente Apu avrà modo di conoscerlo, è una gran persona un grande professionista: ciò all'interno di un gruppo è fondamentale. A Udine abbiamo un obiettivo ben preciso ed è su questo che stiamo lavorando sin dal primo giorno di ritiro. Il campionato di A2 non è semplice, è opportuno affrontarlo nel miglior modo possibile, anche aggiungendo una pedina al roster». Monaldi descrive così le principali caratteristiche di De Laurentiis: «È un giocatore versatile, capace di fare canestro: pur essendo alto 2.07 ha buone mani al tiro. È molto bravo a giocare con i compagni e può coprire sia lo spot di 4 che quello di 5: avendo piedi veloci, infatti, può difendere sui 4 e sui 5 avversari».

L'Apu aggiunge un altro uomo vincente al suo roster già ricco di giocatori con un palmares importante: «Nella fase decisiva del campionato questo fattore può aiutare. Sappiamo bene qual è il nostro obiettivo e Rino ci aiuterà a inseguirlo». —

G.P.

QUI CIVIDALE. A Nardò Miani, Dell'Agnello e Rota all'altezza, sotto le plance il problema è serio

Ueb, la vecchia guardia è tornata ma la voce rimbalzi resta in rosso

L'ANALISI

SIMONE NARDUZZI

Serviva una reazione: è arrivata. Serviva il gioco: c'è stato. Quella vista a Lecce, in effetti, è stata forse la miglior Gesteco del campionato, almeno in attacco. Giro palla, extra pass sparsi a nutrire il tabellino dei vari Miani, Dell'Agnello, Rota. La vecchia guardia che, pungolata nei giorni scorsi, ha risposto provando a trascinare la propria squadra al successo. Ecco, quello è mancato. Da qui il rientro amaro dei ducali in Friuli, a macchiare i festeggiamenti di queste ore.

E dire che quella tripla del capitano, sulla sirena di fine terzo periodo, sembrava aver indirizzato la sfida contro Nardò in direzione di Cividale. Poi la fisicità e le triple dei padroni di casa hanno avuto la meglio sulla fluidità delle Eagles, venuta meno, va detto, proprio nel momento più decisivo del match. Peccato. 16, in particolare, i punti messi a referto da Miani: per il vice-capitano ducale, precisa è stata la mira dall'arco, con quel 60% prodotto segnando 3 triple su 5 tentate. 12 punti e 8 rimbalzi quelli fatti registrare da Dell'Agnello; meno brillante, sul piano produttivo, l'esecuzione di Rota, per quanto il playmaker, nella conduzione del pallone, pare abbia beneficiato dei minuti di riposo concessigli dall'alternanza, in regia, con Isotta. Il nazionale svizzero, sabato sera, ha giocato la sua onesta gara condita da 5 punti e un assist: l'onesto fatturato di un comprimario a cui le ultime uscite stanno regalando un minutaggio di tutto rispetto (17.6' la media nelle ultime tre). Ma parlando di new-entry in evidenza nell'ultimo turno, è Martino Mastellari l'atleta a cui spettano per forza di cose gli onori della cronaca: questo in virtù della performance espressa dal tiratore bolognese nel suo scoppiettante avvio di gara di fronte a Nardò: 5 su 5 dalla lunga distanza in soli 5' di gioco. L'ex Chieti è poi finito per spegnersi: ciononostante, ha dimostrato quanto letale possa diventare partendo in quintetto, o comunque avendo il suo tempo per scaldare la mano e colpire. Nota lieta anche l'americano Cole: nei suoi 15 punti (3 su 4 dai 6,75mt) c'è tutta la volontà di difendere la propria posizione in *roster* dagli attacchi del possibile entrante Lamb. La concorrenza dell'esperto ex Nba, insomma, potrebbe giovare al classe '98 di Charleston.

Gabriele Miani a Nardò ha tirato con il 60% da tre FOTOPERTUSSI

Una sconfitta, però, è una sconfitta. E quella di Lecce è giunta anche a causa di alcune disattenzioni emerse sul fronte ducale nell'arco dei 40' del Pala San Giuseppe da Copertino. Si noti dunque il confronto a rimbalzo fra Gesteco e Nardò: 40 le carambole colte dai pugliesi a fronte delle 24 marchiate Ueb. Di queste, ben 14 quelle offensive. Come a dire: finché Cividale ha giocato, ha segnato, la formazione di casa è riuscita a restare aggrappata al match coi secondi tiri. Altro malus? Il gioco, che nel finale si è limitato alle iniziative dei singoli. Follia, considerate le medie avute, in quei frangenti, dai singoli in dote a Nardò, letteralmente "on fire": 5 le triple consecutive del team granata nel definitivo sorpasso operato sulle Eagles. —

Ciclismo

Milan new look

Il bujese ieri ha debuttato con la nuova maglia della Lidl Trek «Classiche, le volate del Giro, ma quel bis alle Olimpiadi...»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Tempo di maglie nuove. Il 1 gennaio per i pro è da qualche anno una giornata particolare. Maglia nuova, della vecchia squadra o della nuova.

Eccolo allora un Jonathan Milan new color a destra con la nuova maglia della Lidl Trek, con cui ha firmato un contratto triennale pesante (900 mila euro l'anno contro i cento mila della Bahrain...un bell'andare). Jonny allora, in questi giorni nella sua Buja, si racconta tra propositi per il 2024, anno olimpico, e bilancio di quello appena andato agli annali, per lui non certo di poco conto.

Jonathan, propositi per il nuovo anno?

«Intanto auguri a tutti i friulani, specie ai miei tifosi, per un buon 2024, speriamo porti soddisfazioni a tutti».

I tuoi propositi?

«Squadra nuova, stesse ambizioni. Ho lasciato dopo tre stagioni la Bahrain, team che non finirò mai di ringraziare per avermi fatto debuttare tra i pro e fatto crescere, e approdo alla Lidl Trek cui spero di regalare grandi soddisfazioni. Credono in me e ora sta a me ripagare la loro fiducia».

Prime impressioni del nuovo team?

«Sono reduce dal primo training camp a Calpe in Spagna, ho conosciuto i corridori, tutto il personale, i direttori sportivi: siamo un bel gruppo, molto motivato e non vedo l'ora di correre».

Per farti firmare ti hanno promesso un vero e proprio treno per le volate...

«Vero, e abbiamo giù iniziato a lavorare per oliare i meccanismi. È arrivato anche Simone Consonni, mio compagno nel quartetto della pista, per aiutarmi nelle volate, avrò altri compagni a disposizione, ora sta a me ripagare la fiducia».

E con Pedersen come va?

«Benone, con Mads ci eravamo già incrociati in gara, è un grande leader oltre a essere un grande corridore, nelle Classiche correremo l'uno a fianco all'altro».

Ecco le classiche, sono il primo obiettivo dell'anno?

«Sì, nel 2023 avevo iniziato forte con la vittoria al Saudi Tour e i due ori agli Europei su pista, ma poi ero arrivato alla campagna del Nord non al massimo della forma. L'obiettivo del 2024 è presentarsi al Nord, già nelle prime corse a fine febbraio, in buona condizione, poi Tirreno-Adriatico, Milano Sanremo fino al trittico Gand Wevelgem, Fiandre, Roubaix. Punto molto alle classiche, saranno uno dei tre grandi obiettivi della stagione».

Poi rifarai il Giro: punti ancora alla maglia ciclamino?

«L'obiettivo è vincere, ci saranno rivali tosti. Al debutto lo scorso maggio ho vinto una tappa, ma avrei potuto trasformare in vittorie almeno un paio dei 4 secondi posti».

È quello il rammarico del 2023?

«No, ce n'è un altro: dal Giro sono uscito distrutto e così la marcia di avvicinamento ai Mondiali su pista di Glasgow non è stata perfetta, insomma là non ero al massimo della condizione».

La giornata da cancellare del 2023?

«La tappa delle Tre Cime. L'ho corsa senza alimentarmi dopo essere stato male tutta la notte. È stata un'impresa arrivare alla fine e un monumento va fatto ai compagni che mi hanno scortato. Quel giorno ho fatto più fatica che a Tokyo 2021 per restare, nell'ultimo giro incollato, alla ruota di Ganna».

Ti sei rifatto il giorno dopo sul Lusssari..

«E chi dimentica l'arrivo tra la mia gente? Fenomenale».

In giugno al Giro di Svizzera hai perso anche il tuo amico e compagno Gino Mader...

«(si commuove *ndr)* Faccio fatica a parlarne, Gino mi accompagna ogni giorno nella mia professione, che poi è soprattutto un divertimento. Ci eravamo dati appuntamento alla prossima corsa...».

E Parigi?

«Certo, il 2024 è l'anno delle Olimpiadi, noi del quartetto dell'inseguimento abbiamo Parigi in testa. Battere la Gran Bretagna sarà dura, ma sappiamo come fare. Ora iniziamo a lavorare tra qualche giorno con il primo raduno a Montichiari, correremo gli Europei su pista in febbraio. Parigi è già nella testa».

Hai la fidanzata tedesca, come procede con la lingua?

«Beh, io malino. Samira, invece, parla già italiano e con un bell'accento friulano». —

L'olimpionico Jonathan Milan, 23 anni di Buja, con la nuova maglia della Lidl Trek ROSS BELL PHOTO

L'INIZIATIVA

Mamma Elena testimonial di ProgettoAutismo

Si chiama "Raggi di speranza" il progetto che vedrà le due bici realizzate da Gianni Borta assieme ai ragazzi di ProgettoAutismo accompagnare in una serie di eventi la marcia di avvicinamento alla tappa friulana del Giro d'Italia. Le due bici, alla presenza di Elena Pezzetta, mamma di Jonathan Milan, sono state donate Enzo Cussigh e Cesare Floreani all'associazione che ora avvierà un'asta benefica.

L'ALTRO FRIULANO

Moro pronto all'esordio in Movistar Va in Australia coi Giochi già in testa

Massimo Pighin / AZZANO DECIMO

L'attesa sta per finire. A metà mese l'azzanese Manlio Moro farà il suo esordio tra i professionisti, e avverrà dalla porta principale: il World Tour, la serie A del ciclismo mondiale.

Il 21enne friulano, già grande protagonista a livello internazionale col quartetto azzurro dell'inseguimento a squadre assieme a Jonathan Milan, dal 16 al 21 gennaio correrà in Australia il Santos Tour Down Under, gara World Tour, per l'appunto, come la categoria della Movistar, la squadra spagnola con la quale Moro ha firmato fino al 2026.

Sei tappe, per un totale di 823 km, che significheranno tanto, tantissimo, per il talentuoso friulano, che negli ultimi anni ha corso con la Zalf. Il coronamento di un sogno, prima di tutto, ma anche la consapevolezza di avere molto da imparare e la necessità di farlo velocemente, senza fretta, ma cogliendo ogni occasione.

Il suo inserimento in squadra per la prima gara di una certa importanza del 2024 può significare, da un lato, che la Movistar crede in lui (lo certifica anche il contratto triennale) e lo vuole testare immediatamente, dall'altro che l'azzanese ha mostrato, nei primi ritiri, un buon stato di forma.

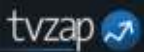
Manlio Moro, 21 anni di Azzano Decimo in maglia Movistar

In Australia correrà fianco a fianco di Filippo Ganna (Ineos Grenadiers), con cui condivide la pista con il quartetto azzurro, e del compagno di quest'ultimo Elia Viviani, oltre che del due volte campione del mondo Alaphilippe (Soudal-QuickStep). Ci saranno, tra gli altri, anche Simon Yates ed Ewan (Jayco Alula), Girmay (Intermarché), Van Poppel (Bora) e Ulissi (Uae).

Il 2024 per Moro non vuol dire unicamente debutto tra i pro. L'anno che è appena iniziato racchiude anche quello che, più volte, l'azzanese ha definito il suo sogno più grande, in questa fase della carriera: le Olimpiadi. Argento mondiale negli ultimi due anni e oro agli Europei 2023 col quartetto, Moro, che ha vinto anche il bronzo nell'inseguimento individuale agli Europei 2022, farà di tutto per esserci, a Parigi. Perché i Giochi li insegue da anni e non vuole fermarsi sul più bello: Manlio vuole continuare ad andare forte per non smettere di sognare.

Non sarà facile, nonostante l'ultimo argento mondiale, va tolto un posto a uno dei quattro moschettieri di Tokyo, perchè ai Giochi la riserva poi deve essere impegnata in altre gare e quindi, probabilmente sarà ancora Viviani. Ganna e Milan paiono intoccabili, Lamon è fondamentale per le partenze, Consonni potrebbe ritrovare alla Lidl la pedalata migliore. Insomma, serve andare forte. —

Scelti per voi

tvzap

Non ti pago
RAI 1, 21.30
Don Ferdinando (**Sergio Castellitto**) gestisce un banco-lotto ereditato dal padre. È un accanito giocatore, ma perseguitato dalla sfortuna, così passa intere notti sui tetti con la speranza che il cielo gli suggerisca i numeri giusti.

The Floor - Ne rimarrà solo uno
RAI 2, 21.20
Al via il nuovo Game Show di Rai2, condotto da **Fabio Balsamo** e **Ciro Priello.** 100 concorrenti si sfidano in una battaglia di quiz, a ognuno è assegnata una casella e una propria categoria: chi perde sarà eliminato.

L'afide e la formica
RAI 3, 21.20
Nata in Calabria da genitori musulmani, Fatima frequenta la scuola indossando il velo. Per la ragazza è molto difficile integrarsi, finché il professore di educazione fisica (**Beppe Fiorello**), propone a una maratona.

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l`attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Milan - Cagliari
CANALE 5, 21.00
In diretta dallo stadio Meazza proseguono gli ottavi di finale di Coppa Italia, il Milan di Stefano Pioli affronta il Cagliari guidato da Claudio Ranieri. L`ultimo precedente di Coppa Italia tra le due squadre, risale al 1992-93

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.15 Che tempo fa Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Non ti pago (1ª Tv) Film Commedia ('20)
23.30 Tg 1 Sera Attualità
23.35 La Notte dei Miracoli - 800 anni del Presepe Spettacolo

RAI 2
8.45 Radio2 Social Club - Il meglio di Speciale Natale Attualità
10.00 Tg 2 Dossier Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaRai Spettacolo
17.20 Heartland Serie Tv
17.50 I mestieri di Mirko
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.20 Tg 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.00 Castle Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Floor - Ne rimarrà solo uno Spettacolo
23.45 Gli occhi del musicista Spettacolo
1.05 Generazione Z Attualità
2.15 Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
13.00 Geo Documentario
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
16.05 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.35 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 L'afide e la formica (1ª Tv) Film Drammatico ('21)
23.05 TG 3 Sera Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora - Mattina Attualità
6.45 Migratori: Passaggio In Messico Documentari
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.45 Il Virginiano Film Western ('14)
18.55 Grande Fratello
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spettacolo
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.28 Meteo.it Attualità
20.30 Striscia La Notizia - La Vocina Della Veggenzina Spettacolo
21.00 Milan - Cagliari Calcio
23.00 Coppa Italia Live Calcio
23.45 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.20 Fiocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati
7.50 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.20 Chicago Med Serie Tv
9.20 Chicago Fire Serie Tv
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 Daddy's Home Film Commedia ('15)
16.10 Daddy's Home 2 Film Commedia ('17)
18.00 Freedom Pills
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Will Hunting - Genio ribelle Film Drammatico ('97)
23.55 Questione di tempo Film Commedia ('13)
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.00 Miss Marple: Il segreto di Chimneys Film Giallo ('10)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Cose nostre - Malavita Film Poliziesco ('13)
23.30 È solo l'inizio Film Commedia ('17)
1.30 Tg La7 Attualità
1.40 In Onda Attualità
2.20 L'Aria che Tira Attualità

TV8
15.30 Un incontro regale Film Commedia ('22)
17.15 Un principe inaspettato Film Commedia ('20)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel
21.30 Due pattini e una corona (1ª Tv) Film Commedia ('22)
23.15 Un matrimonio sotto l'albero Film Commedia ('19)

NOVE
14.45 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
17.35 Little Big Italy Lifestyle
19.10 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.15 Cash or Trash - Xmas Edition Spettacolo
21.35 La maschera di Zorro Film Avventura ('98)
0.05 Superfantagenio Film Fantasy ('86)

20 (20)
14.05 Batwoman Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.15 Person of Interest Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 King Kong Film Avventura ('05)
0.40 Inception Film Fantascienza ('10)

RAI 4 (21)
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.10 Delitti in Paradiso Serie Tv
18.20 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Assassinio sull'Orient Express Film Giallo ('17)
23.15 Wonderland Attualità
23.45 Cruel Peter Film Horror ('19)
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
14.55 Cantando sotto la pioggia Film Musical ('52)
17.10 La gatta sul tetto che scotta Film Drammatico ('58)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Il grande sentiero Film Western ('64)
23.50 Il grande giorno di Jim Flagg Film Western ('69)

RAI 5 (23)
17.10 Alle vittime senza nome: Osn con Eotvos Spettacolo
18.30 TGR Bellitalia Lifestyle
18.55 Save The Date Doc.
19.25 Rai News - Giorno Att.
19.30 Storia dei colori - Nero Documentari
20.20 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Georgetown Film Drammatico ('19)
22.50 Elvis Presley '56 Special Documentari

RAI MOVIE (24)
14.10 Replicas Film Fantascienza ('18)
15.55 Ricomincio da noi Film Commedia ('17)
17.50 L'armata Brancaleone Film Commedia ('66)
19.55 Gli allegri vagabondi Film Comico ('37)
21.10 Jumanji - The Next Level Film Avventura ('19)
23.10 Immortals Film Azione ('11)

RAI PREMIUM (25)
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv
17.25 L'allieva Serie Tv
19.30 La Bibbia: San Paolo Film Storico ('00)
21.20 I Wildenstein Serie Tv
22.55 il mio arcobaleno Film Drammatico ('14)
0.25 Storie italiane Attualità
2.40 Un milione di piccole cose Serie Tv

CIELO (26)
17.45 Fratelli in affari Spett.
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Venom Film Thriller ('18)
23.15 Amori idiota Film Commedia ('04)
1.00 D'amore e ombra Film Drammatico ('94)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Benvenuti Nella Giungla Film Commedia ('13)
23.10 Il Piccolo Principe Film Animazione ('15)
1.05 Shameless Serie Tv
2.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Zanna bianca, un piccolo grande lupo Film Avventura ('91)
22.50 Miss Potter Film Drammatico ('06)
0.30 La compieta preghiera della sera Attualità
0.50 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.00 Una mamma per amica Serie Tv
16.55 I Cesaroni Fiction
18.35 Grande Fratello Spettacolo
19.00 La Ragazza E L'Ufficiale Telenovela
21.10 Una tata magica Film Commedia ('09)
23.00 Il ritorno di Prancer - La renna di Babbo Natale Film Fantasy ('01)
0.40 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
9.35 Il Dottor Alì Serie Tv
12.35 Casa a prima vista Spettacolo
14.55 Il boss delle cerimonie Spettacolo
16.45 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
19.20 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Primo appuntamento Hotel (1ª Tv) Show
22.55 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
12.30 Astrid et Raphaelle Serie Tv
15.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.20 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
22.55 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction
1.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 CSI Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.50 La febbre dell'oro Documentari
19.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo
23.05 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
0.50 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
17.25 Atletica. Bo Classic
18.55 Pallavolo. SuperLega Credem Banca - 12a giornata: Milano - Modena
21.15 Ciclocross. Coppa del Mondo Hulst - Elite donne
22.25 Ciclocross. Coppa del Mondo Hulst - Elite uomini
23.30 TG Sport Notte Attualità
23.50 Tennis. Finals Coppa Davis: Italia - Paesi Bassi

RADIO 1

RADIO 1
15.05 Radio1 musica & Sport. Palla al centro
16.05 L'Italia in diretta
19.30 Zapping
20.53 Ascolta si fa sera
20.55 Zona Cesarini

DEEJAY
15.00 Say Waaad?
17.00 Andy e Mike
19.00 Deejay '23
20.00 Chicco Giuliani
22.00 Federico Pecchia e Davide Damiani

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family ... il meglio di
18.00 CateRadio2
20.00 Club Tropicana
21.00 Radio2 fa 100
23.00 I Lunatici

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
9.00 Doriz Zaccone
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

RADIO 3
17.00 Ad alta voce
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama

M20
10.00 Patrizia Prinzivalli
13.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 M2Hot Xmas
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Nine & Olghe: Dulà isal Pino?"
21.40 "LIS AGANIS - Il Tiliment", di G. Candoni e "INT IN VORE", di M. D'Agostini

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di
11.19 Radar: La scienza della risata. Quarta puntata del podcast "Alla ricerca". Scienziati immigrati. Il libro "Tentacoli" di M. Colombo e F. Tomasinelli.
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: "Snait", la prima web radio in lingua friulana
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.20 Un pinsir par vuè
06.30 News
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News
09.45 Anziani in movimento
10.30 L'Alpino
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale Fvg – diretta
12.45 A voi la linea – diretta
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
15.30 A voi la linea
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Italpress
17.00 Anziani in movimento
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport Fvg – diretta
19.45 Community Fvg
20.15 Telegiornale Fvg
21.00 Lo Scrigno – diretta
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.30 Moto cross My Passion
05.00 Mondo Crociera
05.30 S4 Sport Outdoor Tv
06.00 Tg Speciale: Sanità allo sbando
07.00 Pordenone: La premiazione dell'Economia e dello sviluppo
08.00 Economia e cittadini
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Seven Shopping
18.00 FortierTelefilm
19.00 Il13Telegiornale
21.00 Sul Filo del Rasoio
22.00 Film
23.00 il13Telegiornale
00.00 Film

TV 12
19.15 TG 24 News
22.30 TG 24 News

Il Meteo

nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

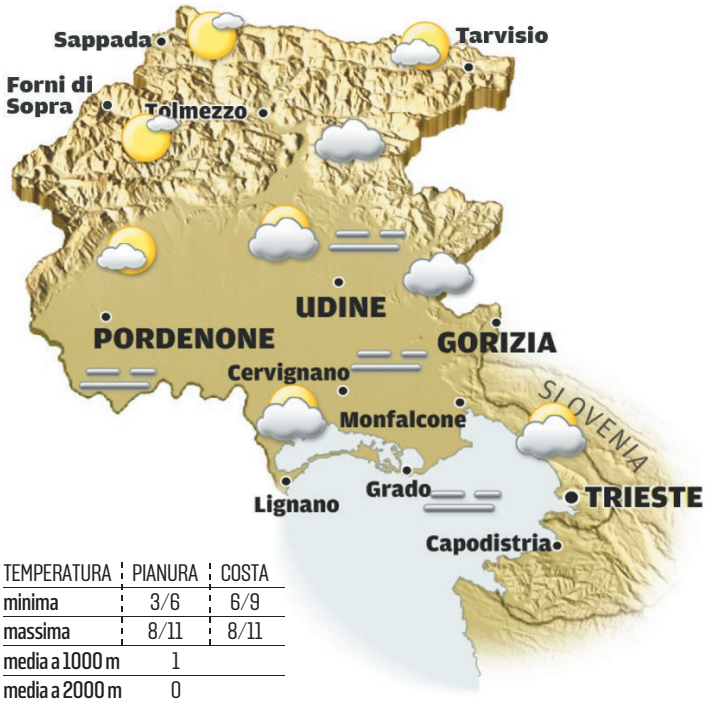
Sappada · Tarvisio · Forni di Sopra · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Lignano · Grado · TRIESTE · Capodistria

Cielo da variabile a nuvoloso, in genere con più nubi a est e più schiarite probabilmente sulle Alpi, sui monti verso il Cadore e nel Tarvisiano. Possibili nebbie, specie di notte nelle valli e in pianura. Dalla sera-notte possibile qualche debole precipitazione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	4/6
massima	7/9	9/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada · Tarvisio · Forni di Sopra · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Lignano · Grado · TRIESTE · Capodistria

Sulle Alpi e a ovest prevalenza di tempo soleggiato con cielo poco nuvoloso o variabile. Sulle altre zone cielo in genere nuvoloso, forse anche coperto dalle Prealpi Giulie all'Isontino e fino al Carso. Possibili anche foschie localmente dense.

Tendenza. Ancora variabilità con tempo umido su pianura e costa, ma da venerdì pomeriggio a sabato saranno probabili precipitazioni estese. Poi farà più freddo verso il 10.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	6/9
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	0	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: molto nuvoloso per nubi basse, foschie e nebbie talora persistenti. Tra pomeriggio e sera peggiora da ovest, con deboli piogge su Est Liguria e Friuli-Vg.
Centro: variabile, a tratti nuvoloso su Toscana e Appennino con rari fenomeni, ampie aperture su Lazio e regioni adriatiche.
Sud: variabile o nuvoloso sul Basso Tirreno con qualche pioggia.

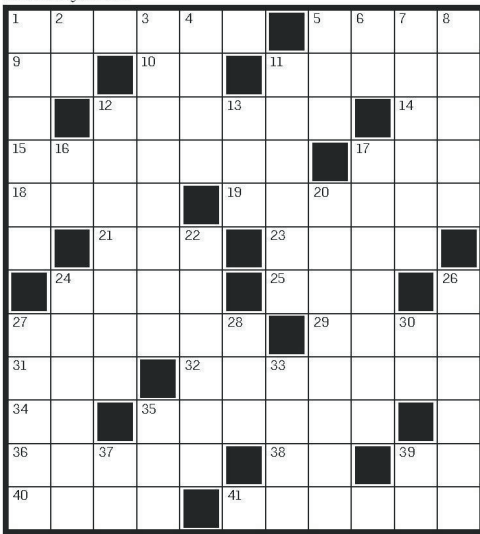
DOMANI

Nord: nuvolosità irregolare sul Nordest. Più sole nel resto della giornata.
Centro: nuvolosità irregolare sulla fascia tirrenica e piogge isolate, aperture sulle regioni adriatiche.
Sud: variabile o nuvoloso sull'area tirrenica con piogge isolate.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Tracce di unghiate - **5** Prova impegnativa - **9** Simbolo dell'arsenico - **10** Due lettere in bilico - **11** Solcata dal vomere - **12** Farfalle notturne - **14** Si ripetono nei monsoni - **15** La regione di Saragozza - **17** Unità fisica del lavoro - **18** Richard in *Pretty Woman* - **19** Probo - **21** Si ordina al posto di blocco - **23** Rischio eventuale - **24** Un peccato capitale - **25** È "egr." sulla busta - **27** Di fornai è un anagramma - **29** Componimento scolastico - **31** Li vincono gli olimpionici - **32** Pietanza ungherese - **34** La Bolivia nel web - **35** Antichi oratori - **36** Un popolo artico - **38** Inizio di ripresa - **39** Pubbliche Relazioni - **40** L'Irlanda indipendente - **41** Adatta.

VERTICALI: **1** Autorimessa - **2** In mezzo alla corsia - **3** Calamità - **4** Si può perdere parlando - **5** Tanti i porcellini di una fiaba - **6** Estremi di euforia - **7** Recipiente per distillare - **8** Ballo argentino - **11** Frutto con il ciuffo - **12** Sovrani egizi - **13** Il vino nei prefissi - **16** Pezzo degli scacchi - **17** Analisi critica di un testo - **20** Relativo a una cerchia ristretta e altolocata - **22** L'obiettivo... del marketing - **24** Danno il nome a una fase della Champions League - **26** Occupa una vasta area dell'Africa - **27** Paure patologiche - **28** Ripetuto è un dilemma - **30** Iniziali di Chagall - **33** È "piccolo" quello di Frances H. Burnett - **35** Cattive per il poeta - **37** Vi nacque Abramo - **39** Paperi senza pari.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,4	14,9	81 %	15 km/h
Monfalcone	8,9	13,7	88 %	13 km/h
Gorizia	8,5	12,1	87 %	8 km/h
Udine	6,3	11,6	89 %	6 km/h
Grado	9,6	14,1	89 %	19 km/h
Cervignano	7,5	12,4	91 %	6 km/h
Pordenone	5,4	11,2	92 %	5 km/h
Tarvisio	-1,5	3,0	94 %	3 km/h
Lignano	9,6	14,1	97 %	12 km/h
Gemona	6,4	10,2	90 %	13 km/h
Tolmezzo	4,7	9,9	89 %	8 km/h
Forni di Sopra	-1,6	3,4	93 %	4 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,2	0,33 m
Monfalcone	calmo	10,6	0,43 m
Grado	calmo	11,3	0,47 m
Lignano	calmo	11,4	0,44 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	8
Atene	12	17
Belgrado	6	14
Berlino	5	7
Bruxelles	7	8
Budapest	5	9
Copenaghen	5	6
Ginevra	2	8
Lisbona	9	16
Londra	7	11
Lubiana	5	11
Madrid	6	11
Mosca	-13	-10
Parigi	7	10
Praga	5	8
Varsavia	4	5
Vienna	4	9
Zagabria	6	12

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	5
Bari	9	18
Bologna	2	11
Bolzano	-6	1
Cagliari	10	17
Firenze	7	14
Genova	8	13
L'Aquila	5	10
Milano	1	10
Napoli	10	15
Palermo	14	18
R. Calabria	14	18
Roma	6	15
Torino	0	10
Venezia	4	10

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Il solito tran tran quotidiano vi annoierà più del solito. Cercherete così nuove idee e nuovi progetti da realizzare, da concretizzare e da proporre agli altri. Sicurezza interiore.

TORO 21/4 - 20/5
Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero. Un po' di svago.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.

CANCRO 22/6 - 22/7
Siate molto riservati e non parlate di quei progetti di lavoro che sono ancora in fase di preparazione. È bene che non si parli di certi argomenti molto riservati. Buon senso.

LEONE 23/7 - 23/8
Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimoli. Un buon libro.

VERGINE 24/8 - 22/9
Aspettate ancora prima di prendere decisioni importanti nel lavoro. Affettivamente dovete impegnarvi di più nella vostra storia: siete poco attenti a quanto accade intorno. Novità.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo. Importanti gli affetti.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto abbastanza. Il consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto in una delicata questione.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Un piccolo impedimento vi costringerà ad accantonare per il momento un progetto. Risolverete facilmente un problema finanziario. Seguite per qualche giorno una dieta.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Non siete in grado di prevedere quali siano i progetti da mettere in atto in giornata. C'è in voi una base di irritazione, che potrebbe indurvi a qualche colpo di testa.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso. Maggiore attenzione alla salute.

PESCI 20/2 - 20/3
Avete il vento in poppa, datevi da fare senza perdere tempo in questioni inutili. I vostri progetti possono fare un buon passo in avanti. Più attenzioni verso la persona amata.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

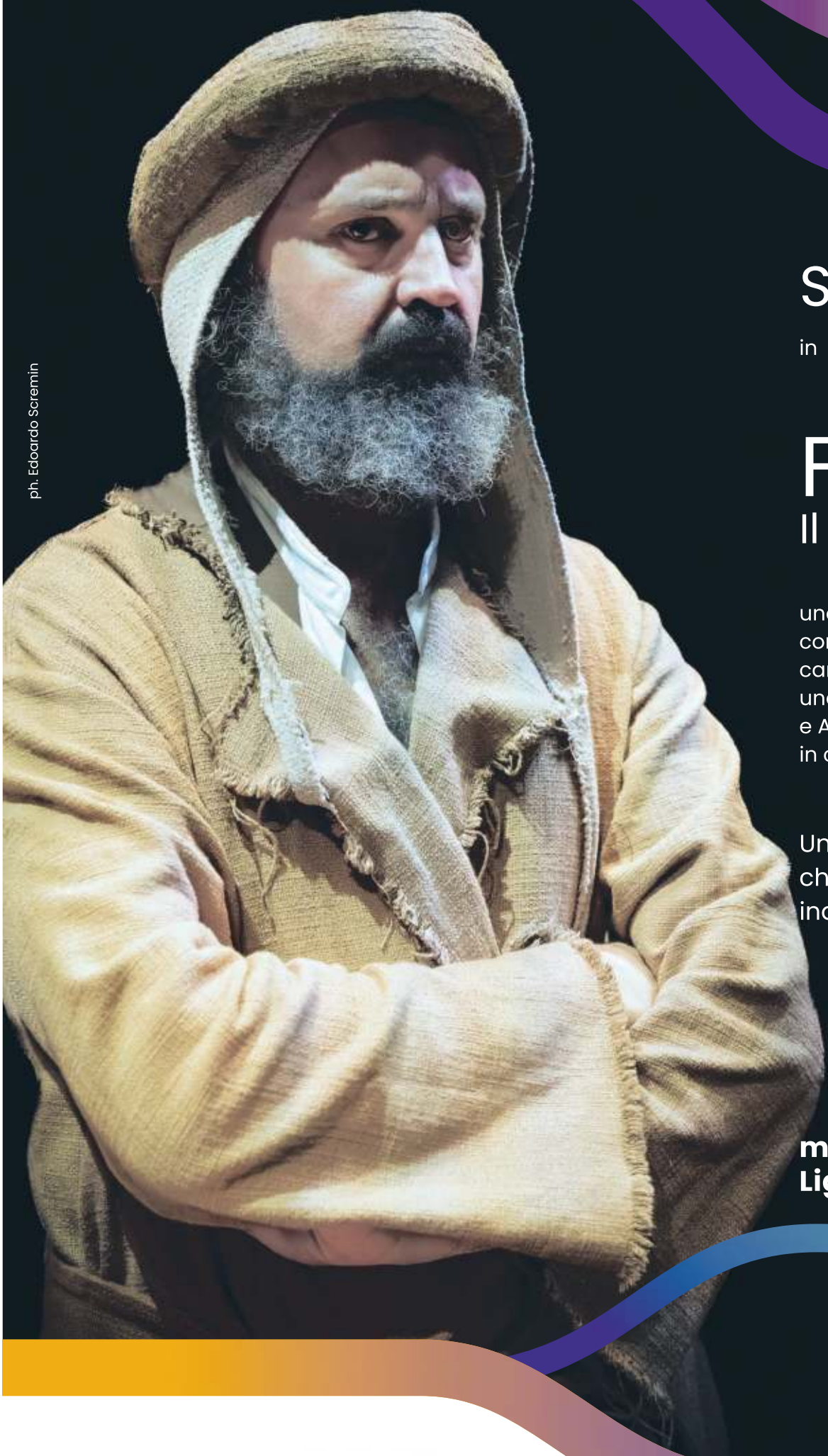
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 31 dicembre 2023 è stata di 30.614 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppònem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

23|24

Simone Cristicchi

in

FRANCISCUS

Il folle che parlava agli uccelli

uno spettacolo scritto da **Simone Cristicchi**
con **Simona Orlando**
canzoni inedite di **Simone Cristicchi** e **Amara**
una produzione Centro Teatrale Bresciano
e Accademia Perduta Romagna Teatri
in collaborazione con Corvino Produzioni

Uno spettacolo ad alta intensità emotiva,
che tra riflessioni, domande e canzoni inedite
indaga e racconta San Francesco, il 'Santo di tutti'.

mercoledì 3 gennaio, ore 20.45
Lignano Sabbiadoro | Cinecity

Prevendita online
su ertfvg.vivaticket.it

Scopri il cartellone completo
su ertfvg.it